



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

BILANCIO DI ESERCIZIO

ANNO 2007



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2007

INDICE GENERALE:

- **CARICHE SOCIALI-ORGANI** pag. 3
- **RELAZIONE SULLA GESTIONE**
 1. BILANCIO SOCIALE pag. 8
 2. RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA pag.58
- **STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO** pag. 67
- **NOTA INTEGRATIVA** pag. 71
- **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI** pag. 117
- **RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE** pag. 124



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2007

ORGANI DELLA FONDAZIONE

ASSEMBLEA DEI SOCI

1. ACQUADERNI conte dott. Pietro
2. ALBERTAZZI mons. Niso
3. ALDROVANDI dott.ing. Stefano
4. AMADEI prof.dott. Giorgio
5. ARTELLI avv. Giuliano
6. BANDIERA cav.lav. Mario
7. BACCOLINI avv. Gianluigi
8. BARATTI prof.avv. Giorgio
9. BEGHELLI dott. Paolo Antonio
10. BENTIVOGLI dott.ing. Nerio
11. BERSANI sen.avv. Giovanni
12. BIGNARDI CASTELVETRI dott. Dino
13. BIOLCHINI dott.ssa Marisa
14. BONAGA dott. Romano
15. BONFIGLIOLI dott.ing. Sonia
16. BONOMINI prof.dott. Vittorio
17. BORGHI rag. Giancarlo
18. BORGHI avv. Stefano
19. BOTTARI prof.avv. Carlo
20. BRANZI prof. Angelo
21. CAMPITO dott. Alberto
22. CANTELLI FORTI prof. Giorgio
23. CAPPARELLI dott. Franco
24. COCCHI p.i. Gino
25. COCCOLINI dott.ing. Giuseppe
26. COLIVA avv. Giuseppe
27. COMINETTI dott. Stefano
28. CORAZZA prof.dott.ing. Gian Carlo
29. CORLAITA rag. Franco
30. COSTI prof. Renzo
31. CUZZANI geom. Diego
32. DESERTI cav.lav.dott. Luigi
33. DOMENICHINI dott. Giorgio
34. FRANCHI SCARSELLI dott.ing. Guglielmo
35. FURLANETTO dott. Daniele
36. GALLETTI rag. Gian Franco
37. GALLETTI cav.lav. Ivo
38. GAMBERINI dott. Roberto
39. GENTILI Giovanni
40. GHETTI prof.avv. Giulio
41. GIUSTI dott. Giancarlo
42. GUAZZALOCA comm. Giorgio
43. GUIDELLI dei conti GUIDI dott.ing. Guido
Novello
44. IOVINO dott. Sergio
45. JACCHIA avv. Giordano
46. LENZI Giancarlo
47. LORENZINI prof.dott.ing. Enrico
48. LORENZONI prof. Gianni
49. MAFFEI ALBERTI prof.avv. Alberto
50. MANARESI prof. Angelo
51. MANARESI dott.ing. Franco
52. MANZOLI prof.dott. Francesco Antonio
53. MARABINI on. Virginiangelo
54. MARCHESINI ing. Luigi
55. MARTUCCI dott. Ermanno
56. MASOTTI cav.lav.dott. Alberto
57. MENARINI rag. Eugenio
58. MINARELLI dott.ing. Giorgio
59. MONARI SARDE' dott. Ubaldo
60. NERI dott. Ugo Marco
61. NOE' dott.ssa Silvia
62. PAOLUCCI delle RONCOLE march.avv. Francesco
63. PARESCHI prof.dott.ing. Arrigo
64. PASQUALI dott. Renato
65. PASTORE dott. Pier Vincenzo
66. POGGESCHI prof.avv. Raffaele
67. POGGIOLI prof. Gilberto
68. POZZATI prof.dott.ing. Piero
69. PRODI on.prof.dott. Romano
70. RAGONESI dott. Gianfranco
71. ROCCO DI TORREPADULA dott.
Gianandrea
72. ROFFI avv. Rolando
73. ROMANO dott. Elazar
74. ROVERSI-MONACO prof.avv. Fabio
Alberto
75. RUBBI dott. Antonio
76. SACCHI MORSIANI prof.avv. Gianguido
77. SALIZZONI ing. Giovanni
78. SASSOLI de BIANCHI conte dott. Filippo
79. SERAGNOLI dott.ssa Isabella
80. SIBANI cav.gr.croce dott. Leone
81. STAGNI prof.dott.ing. Ernesto
82. STEFANELLI avv. Mario
83. STRAZZIARI avv. Lucio
84. STUPAZZONI prof.dott. Giorgio
85. TAMBURINI geom. Mario
86. TANTAZZI prof.dott. Angelo
87. TESINI on.dott. Giancarlo
88. TIBALDI prof. Giuseppe
89. VACCHI cav.uff.geom. Marco
90. VENTURI cav.uff.dott. Alfonso
91. VOLTA cav.lav.dott.ing. Romano

COLLEGIO DI INDIRIZZO

NOMINATIVI ED ENTI DESIGNANTI

BEGHELLI dott. Paolo Antonio	Assemblea dei Soci
BONAGA dott. Romano	Assemblea dei Soci
BOSCHI prof. Enzo	Assemblea dei Soci
CALLARI GALLI prof.ssa Matilde	Comune di Bologna
CERUTI Celestina	Provincia di Bologna
COCCHI Gino	Camera di Commercio
CONIGLIANI dott. Claudio	Regione Emilia Romagna
DE BERNARDI prof. Alberto	Università degli Studi
DINI dott. Ernesto	Prefettura di Bologna
FILIPPI prof.ssa Piera	Accademia Filarmonica
FRANCHI SCARSELLI ing. Guglielmo	Assemblea dei Soci
GALLETTI rag. Gian Franco	Assemblea dei Soci
GIUSTI dott. Giancarlo	Assemblea dei Soci
GUARNIERI MINNUCCI prof. Adriano	Curia Arcivescovile
GUIDELLI GUIDI ing. Guido Novello	Assemblea dei Soci
MANZOLI prof.dott. Francesco Antonio	Assemblea dei Soci
MONARI prof.ssa Paola	Università di Bologna
MONTRONI dott. Romano	Comune di Bologna
ROCCO DI TORREPADULA dott. Gianandrea	Assemblea dei Soci
ROFFI avv. Rolando	Assemblea dei Soci
ROVINETTI dott. Alessandro	Camera di Commercio
RUBBI dott. Antonio	Curia Arcivescovile
STEFANELLI avv. Mario	Assemblea dei Soci
STUPAZZINI dott. Franco	Ordine Dottori Commercialisti
TABELLINI Giorgio	Conferenza Metropolitana
TESINI on.dott. Giancarlo	Assemblea dei Soci
TIBALDI prof. Giuseppe	Assemblea dei Soci
VOLTA ing. Romano	Assemblea dei Soci

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

prof.avv. FABIO ALBERTO ROVERSI-MONACO

Presidente

on. VIRGINIANGELO MARABINI

Vice Presidente

Consiglieri

ANSELMI prof. GIAN MARIO

BARATTI prof.avv. GIORGIO

BORGHI avv. STEFANO

CAMPITO dott. ALBERTO

CHECCOLI ing. MAURO

COLIVA avv. GIUSEPPE

CORLAITA rag. FRANCO

GHETTI prof.avv. GIULIO

SASSOLI DE BIANCHI dott. FILIPPO

STEFANINI PIERLUIGI

STUPAZZONI prof.dott. GIORGIO

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente

MARISALDI rag. LUCIANO

Sindaci effettivi

FRASNEDI dott. ENRICO

POGGI dott. LUCA

REVISORE CONTABILE

RANGONI dott. UMBERTO *

SEGRETARIO GENERALE

CILIONE avv. GIAMPIERO

*

A decorrere dal 23/04/2008, il dott. Umberto Rangoni è stato nominato con delibera del Collegio di Indirizzo nuovo Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione.



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2007

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- BILANCIO SOCIALE
- RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2007

BILANCIO SOCIALE

1. Organi della Fondazione e processi di governo

La Fondazione ha un modello di governo basato sui seguenti organi statutari:

1. Il **Collegio di Indirizzo**: organo di indirizzo responsabile del perseguimento dei fini istituzionali, che determina gli obiettivi della Fondazione e stabilisce la programmazione annuale e pluriennale. E' composto da 28 membri che vengono individuati tra persone di comprovata capacità in campo culturale, scientifico, imprenditoriale, amministrativo e sociale. Essi hanno il compito di interpretare i bisogni del territorio traducendoli in obiettivi di intervento.

Opera collegialmente e attraverso commissioni consultive che contribuiscono alla definizione degli indirizzi e della programmazione.

2. Il **Consiglio di Amministrazione**: gestisce la Fondazione nell'ambito degli obiettivi e dei programmi stabiliti dal Collegio di Indirizzo. E' composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da altri 11 membri. A quest'organo compete la gestione della Fondazione. Attua i programmi di intervento e le linee di gestione patrimoniale.

Al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuito un generale potere di proposta al Collegio di indirizzo in tutte le materie attinenti al funzionamento e l'attività della Fondazione ed in particolare:

- le modifiche statutarie,
- la scelta dei settori di intervento,
- l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni.

Il Consiglio di Amministrazione opera sia collegialmente sia attraverso commissioni

3. Il **Collegio Sindacale**: è un organo di controllo ed esercita le funzioni attribuite dalla normativa vigente. E' composto da 3 membri, professionisti dotati dei requisiti di legge ed iscritti nel registro dei revisori contabili.

Ciascuno degli Organi descritti viene rinnovato al termine dei propri mandati, rispettivamente ogni 5 anni, 4 anni e 3 anni.

4. L'**Assemblea dei Soci**, composta nel numero massimo di 100 componenti, rappresenta la continuità della Fondazione con la Cassa di Risparmio in Bologna. Essa è garante del rispetto degli interessi storici ed originari della Fondazione. Provvedendo autonomamente alla nomina dei suoi membri e del suo Presidente, nel rispetto della normativa statutaria, designa in particolare la metà dei componenti del Collegio di Indirizzo, esprime pareri in tema di redazione del bilancio consuntivo d'esercizio, di modifiche statutarie e di programmi pluriennali di attività.

Nel corso del 2007 sono venuti a mancare cinque Soci della Fondazione.

Nel mese di febbraio sono scomparsi il dott. Fabio Fabbri e il rag. Francesco Massari.

Il dott. Fabbri, presidente dell'omonima azienda alimentare bolognese, era Socio della Cassa di Risparmio e poi della Fondazione dal 1984. Nato a Bologna nel 1920 e laureatosi in Giurisprudenza nel 1945, era entrato nella ditta di famiglia, fondata dal nonno Gennaro all'inizio del XX secolo, già a partire dal 1946 aveva rapidamente scalato i vertici aziendali. Il dott. Fabbri era diventato presidente della società nel 1968 e, insieme al fratello Giorgio, era riuscito a portare l'azienda agli attuali successi sia in Italia che all'estero.

Il rag. Massari, Socio della Cassa di Risparmio e poi della Fondazione dal 1979, aveva ricoperto l'incarico di Consigliere di Amministrazione della società bancaria e successivamente della Fondazione (fino al 1998) ed era componente del Collegio di Indirizzo, su designazione dell'Assemblea, dalla costituzione dell'organo nel 2001. Si era quindi dedicato all'attività di esportazione di prodotti ortofrutticoli, operando dapprima con la D&C e successivamente, a partire dal 1960, con la società Oltremare, di cui era Presidente dal 1985. Aveva altresì ricoperto l'incarico di Consigliere di Amministrazione presso diverse società bancarie, ed era stato Presidente di Finemiro, oggi Neos Banca.

In marzo è deceduto il Socio on. prof. Beniamino Andreatta. Dopo essersi laureato in giurisprudenza all'Università di Padova, aveva studiato economia alla Cattolica di Milano e a Cambridge, ed era poi diventato docente universitario. Nel corso della sua attività accademica insegnò nelle Università di Milano, Urbino, Trento e Bologna. L'impegno politico del prof. Andreatta risale agli anni settanta; nel 1976 fu eletto in Parlamento nelle liste della Democrazia Cristiana, e da allora venne sempre rieletto, prima alla Camera, poi al Senato e nuovamente alla Camera. Ricoprì numerosi incarichi ministeriali di rilievo. Il prof. Andreatta fece parte del Parlamento Europeo, assumendo il ruolo di Vice Presidente del Partito Popolare Europeo negli anni fra il 1984 e il 1987. Era stato nominato Socio della Cassa di Risparmio in Bologna nel 1983.

Nel mese di giugno è invece venuto a mancare, all'età di 95 anni, il dott. Guglielmo Maccaferri, entrato a far parte della compagine sociale nel 1981. Laureato in Scienze Economiche e Commerciali, aveva ereditato dal padre, insieme al fratello Angelo, l'incarico di potenziare e coordinare il complesso di aziende noto come "Gruppo Maccaferri", che estende le sue attività in svariati settori merceologici: metalmeccanico, chimico, edilizio ed alimentare.

Infine, in ottobre, è deceduto il prof. Giulio Gaist, luminare di neurochirurgia. Autore di numerose pubblicazioni, era stato insignito nel 1988 dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce per meriti scientifici e nel 1996 dell'Archiginnasio d'oro, massimo riconoscimento del Comune di Bologna. Il prof. Gaist era stato nominato Socio della Fondazione nel 2002.

Ad integrazione della compagine sociale, il 21 marzo 2007 l'Assemblea ha provveduto alla nomina di sei nuovi Soci, secondo le candidature presentate nel periodo statutariamente previsto (1° dicembre 2006/15 gennaio 2007). I nuovi Soci, scelti fra illustri rappresentanti di diverse realtà culturali, sociali, economiche e professionali cittadine, sono l'avv. Gianluigi Baccolini, il prof. Angelo Branzi, il prof. Giorgio Cantelli Forti, il prof. Angelo Manaresi, il dott. Antonio Rubbi e il prof. Giuseppe Tibaldi.

2. Finalità e risorse della Fondazione

La Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna è un istituzione senza scopo di lucro, privata ed autonoma, nata nel 1991 a seguito della ristrutturazione del sistema bancario italiano.

Essa persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, operando prevalentemente nel territorio metropolitano e regionale.

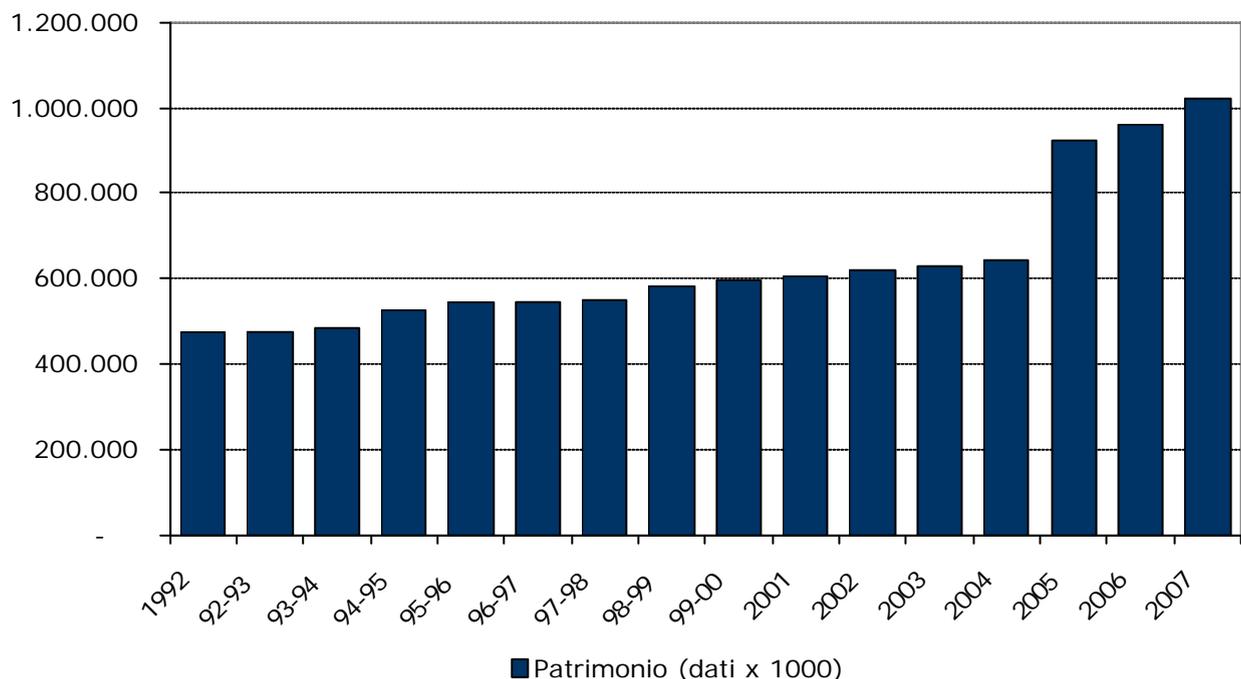
Per la realizzazione dei propri scopi la Fondazione utilizza il metodo della programmazione su base pluriennale, con l'individuazione dei settori di intervento ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili, e definendo gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi.

Per perseguire le attività istituzionali non profit, la Fondazione utilizza i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, che "è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari"(art. 4 dello Statuto). La gestione attiva del patrimonio conferito e la prudente politica di equilibrio fra incremento del patrimonio e distribuzione di ricchezza hanno consentito di accrescere le risorse a disposizione della Fondazione, avendo la stessa amministrato il proprio patrimonio in modo da conservare ed accrescerne il valore nel tempo pur traendone una adeguata redditività. La Fondazione effettua i propri investimenti finanziari nell'ambito di una strategia di diversificazione progressiva del patrimonio.

Gli investimenti vengono effettuati con finalità di ritorno economico: tuttavia la Fondazione privilegia le iniziative con carattere di sviluppo del territorio e di sostegno alle realtà imprenditoriali locali.

Il patrimonio conferito nell'anno 1991, anno di nascita della Fondazione, ammontava a 470 milioni di €, mentre lo stesso alla fine dell'esercizio 2007 supera 1.023 milioni di €

Evolutione del patrimonio



La crescita della Fondazione appare ancora più evidente se si considera l'andamento delle attività costituenti l'attivo patrimoniale.

Se alla chiusura del primo esercizio di attività della Fondazione evidenziava nel bilancio un attivo patrimoniale di 489 milioni di € alla chiusura del 2007 lo stesso dato supera 1.502 milioni di €

All'accrescimento del patrimonio è conseguita anche una cresciuta capacità di creare risorse economiche di cui la comunità ha beneficiato e beneficia.

Per l'esercizio 2007 si rileva il seguente andamento economico:

Proventi ordinari della gestione del patrimonio	€	153.964.599
Proventi straordinari della gestione del patrimonio	€	55.012.901
Totale proventi	€	208.977.500
Imposte	€	7.232.106
Oneri	€	5.667.199
<hr/>		
Avanzo di gestione	€	196.078.195
Accantonamenti obbligatori e volontari ad integrità del Patrimonio	€	62.215.639
Attività istituzionale deliberata nell'esercizio	€	62.402.982
Accantonamenti per attività istituzionale <u>compreso volontariato</u>	<u>€</u>	<u>71.459.574</u>
Avanzo residuo	€	0

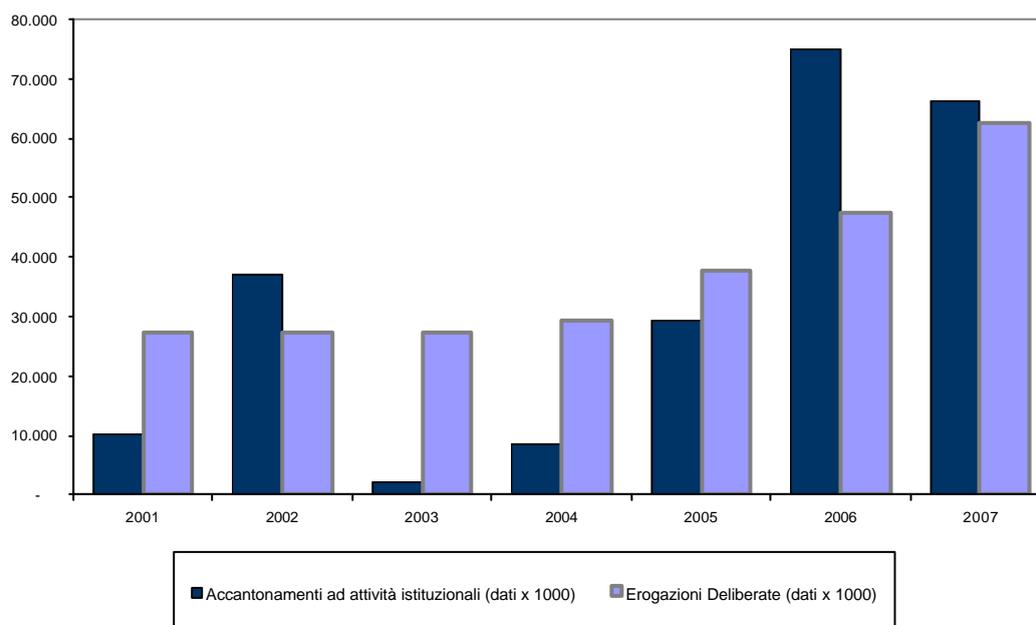
La Fondazione ha quindi destinato alle attività non profit, proprie o di terzi, complessivi 133,8 milioni di euro, pari al 68% dell'avanzo generato. Di questo ammontare complessivo, 62,4 milioni sono già stati assegnati a progetti ed iniziative nel corso dell'anno, mentre gli ulteriori 71,4 milioni di € verranno assegnati negli esercizi futuri.

Attraverso l'utilizzo degli accantonamenti destinati ad erogazioni futuri, gli Organi della Fondazione hanno ritenuto realizzare una politica di stabilizzazione dei livelli erogativi nei diversi esercizi, in considerazione della natura pluriennale della propria programmazione. Oltre a ciò, la natura straordinaria di una parte rilevante dei proventi ottenuti nell'esercizio suggerisce che essi vengano destinati in modo prudentiale anche alla realizzazione nei prossimi anni delle attività programmate.

Le risorse a disposizione dell'attività istituzionale sono sostanzialmente superiori a quelle individuate in sede di documento programmatico previsionale. In tale sede, le risorse finanziarie preventivate si sono riferite alle sole componenti ordinarie stimate in modo prudentiale. L'avanzo previsto era dunque molto inferiore a quello effettivamente conseguito.

Lo sviluppo degli ultimi anni delle somme destinate ad attività istituzionale testimonia, seppure in modo indiretto, la rilevanza dell'azione della Fondazione sul territorio.

L'andamento delle risorse destinate alle attività istituzionali dell'ultimo quinquennio è il seguente:



La crescita rilevante delle somme destinate a una erogazione di medio periodo, evidenzia la strategia della Fondazione di mantenere un livello crescente delle erogazioni, ma con una crescita che sia lineare nel tempo e che consenta uno sviluppo armonico delle attività erogative.

3. Contesto territoriale di riferimento

La Fondazione articola i suoi interventi istituzionali principalmente nel territorio metropolitano e nella provincia di Bologna.

Quest'ultima si articola in 60 comuni che insistono su una superficie di 3.702 kmq, ed una popolazione residente di 954.682 abitanti pari ad una densità di 258 abitanti per kmq. Nel capoluogo risultano residenti 372.326 abitanti, per una densità di 2.659 abitanti per kmq. Gli ultimi dati disponibili relativi al territorio dimostrano che permane il fenomeno dell'urbanizzazione, con l'aumento delle zone urbanizzate a scapito delle superfici utilizzate per scopi agricoli, mentre le zone boschive evidenziano una maggiore consistenza rispetto al passato recente.

Il "Dossier Qualità della vita del Sole 24 Ore" che viene elaborato annualmente in base a una serie di 36 indicatori che riguardano la situazione demografica, il tenore di vita, il mondo del lavoro, ambiente e salute ordine pubblico e tempo libero, pone la Provincia di Bologna al dodicesimo posto della classifica delle province italiane. Il dato relativo all'anno 2007 conferma una tendenza negativa che si è evidenziata a partire dal 2004 quando Bologna era al primo posto della classifica.

L'analisi dei singoli indicatori evidenzia luci ed ombre; se la situazione economica permane positiva si manifestano problemi sotto il profilo dell'ordine pubblico e del costo della vita.

I dati relativi alla popolazione residente nella provincia di Bologna rilevano, oltre alla citata alta densità, anche una bassa natalità e una maggiore consistenza percentuale rispetto alla media nazionale sia degli over 65 anni sia dei residenti compresi fra i 55 ed i 64 anni, a testimonianza di un progressivo invecchiamento della popolazione del quale si dovrà tenere conto nei prossimi anni in termini di programmazione.

I dati economici su base regionale riferiti all'anno 2006 pur mantenendosi ai livelli più alti rispetto alle altre province italiane, evidenziano un peggioramento rispetto all'anno precedente, soprattutto in termini di nuove iniziative e di sviluppo economico.

Altri indicatori della positiva situazione economica complessiva sono un contenuto tasso di disoccupazione che a fine 2007 è sceso al 2,9%; il dato si pone significativamente al di sotto della media nazionale che per lo stesso periodo è del 5,7%.

La ricchezza prodotta per abitante nonché la ricchezza cumulata in termini di risparmi, pone la provincia di Bologna ai primissimi posti in Italia (dati 2007 "Dossier Qualità della vita del Sole 24 Ore". Elaborazioni Il sole 24 ore su dati ISTAT). Ad una cospicua produzione di ricchezza e di reddito pro capite si contrappone un costo della vita molto alto per le famiglie, soprattutto in termini di costo delle abitazioni e di prodotti di consumo primario.

Sempre in riferimento ai dati rilevati per l'anno 2006, la situazione dell'ordine pubblico vede la provincia di Bologna all'ultimo posto della classifica del "Sole 24ore" sulla qualità della vita. I dati sui reati alle cose ed alle persone sono fra i peggiori di tutto il paese, anche in termine di tendenza all'aumento dei fenomeni delittuosi denunciati.

Ricco di offerte e di opportunità è, per contro, il settore del tempo libero, dove le iniziative per intrattenimento, enogastronomia, sport, editoria sono numerose.

4. Le strategie della Fondazione

La Fondazione opera perseguendo esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo del territorio in cui essa è radicata. Opera nei settori ammessi dalla legge mediante l'utilizzo delle rendite provenienti da una gestione prudente del patrimonio che ne assicuri la redditività nel tempo.

I settori di intervento privilegiati sono quelli a maggiore rilevanza sociale e sono individuati ogni tre anni dal Collegio di Indirizzo. In essi si concentra l'attività prevalente della Fondazione.

Per il triennio 2006-2008 i settori scelti come rilevanti sono:

1. Arte, attività e beni culturali,
2. Educazione, istruzione e formazione;
3. Volontariato, filantropia e beneficenza;
4. Ricerca scientifica e tecnologica,
5. Protezione e qualità ambientale.

La Fondazione opera all'interno del territorio nazionale, prevalentemente a Bologna e nella sua provincia, ma anche all'esterno in aree particolarmente svantaggiate, in particolare nella zona del Corno d'Africa.

Gli scopi statutari sono guidati dai seguenti principi:

- di sussidiarietà orizzontale per accertare se vi siano iniziative pubbliche già in atto od in fase di avanzata elaborazione nello specifico ambito di svolgimento dell'iniziativa oggetto della richiesta, verificando anche l'impegno del richiedente nel ricercare fonti di finanziamento diverse e l'attitudine a promuovere azioni in rete con altri soggetti;
- di solidarietà, con attenzione alle situazioni di particolare disagio;
- di reciprocità, in base alle interrelazioni tra la Fondazione, i soggetti richiedenti ed i beneficiari ultimi. Nel rispetto di questo principio la Fondazione ritiene necessario sviluppare il proprio impegno nelle iniziative di verifica e monitoraggio dei programmi finanziati nel rispetto degli obiettivi originariamente fissati.

Operativamente la Fondazione ricerca:

- il rafforzamento di un ruolo attivo, di proposta e raccordo tra i diversi interlocutori di riferimento, evitando la duplicazione di interventi e sperimentando nuovi modelli di intervento, in particolare i già citati "bandi";
- la razionalizzazione degli interventi e degli esiti, in collegamento con l'attività di monitoraggio e di verifica dei progetti.

Alla luce di questi principi la Fondazione ha deciso di adottare le seguenti strategie di intervento funzionali al perseguimento dei propri scopi:

- promozione culturale e sociale della comunità a favore della quale la Fondazione opera, mediante la realizzazione di interventi programmati, facendo leva sull'effetto moltiplicatore dei risultati che una rete di iniziative avviate in modo sinergico determina;
- applicazione di una ripartizione degli interventi sul territorio, tenendo conto delle diverse emergenze presenti;
- programmazione pluriennale degli interventi di più rilevanza seguendo passo dopo passo l'avanzamento delle iniziative mediante un'attività di monitoraggio in grado di analizzare gli esiti per garantire il corretto avanzamento dell'intervento nel rispetto degli obiettivi posti;
- gestione propositiva delle erogazioni attraverso un aggiornamento degli obiettivi e dei requisiti richiesti per partecipare all'attività progettuale della Fondazione, mediante l'analisi delle emergenze presenti;
- di tendenziale non ripetitività nell'assegnazione dei contributi ai medesimi beneficiari;
- di cofinanziamento: tranne che per casi particolarissimi è necessario un piano di copertura finanziaria del progetto da parte del richiedente che diversifichi in modo adeguato le fonti di finanziamento e che ne copra di massima la metà.

La Fondazione è impegnata in molteplici iniziative di comunicazione esterna, volte a informare la in modo trasparente sulle iniziative intraprese, nonché concertando con le istituzioni del territorio azioni condivise, sempre finalizzate al conseguimento del bene collettivo.

Il dialogo con gli interlocutori è continuamente perseguito. L'interazione fra la Fondazione e la società civile avviene quotidianamente, non necessariamente ricorrendo ad eventi o manifestazioni pubbliche – comunque

importanti momenti di confronto collettivo – ma attraverso incontri personali con quanti richiedano un colloquio.

Ciò avviene con i referenti delle Istituzioni pubbliche e con le organizzazioni private, col beneficio di conseguire un duplice risultato, perchè se da un lato queste occasioni consentono alla Fondazione di conoscere i propri interlocutori, nonché le esigenze ed i bisogni di cui sono portatori, dall'altro permettono un confronto aperto e trasparente nell'interesse della collettività.

La costruzione della rete di rapporti istituzionali è azione alla base dell'operatività efficiente e va rilevato come si siano consolidati, nel corso dell'anno 2007, i rapporti già avviati con le maggiori Istituzioni del territorio di riferimento, e cioè:

- gli enti locali: in particolare il Comune di Bologna, i Comuni della provincia, la Provincia di Bologna per iniziative che ricadono all'interno di più settori di intervento, in particolare l'arte, la cultura ed il sociale;
- l'Arcidiocesi di Bologna, le parrocchie e gli ordini religiosi presenti sul territorio, in particolare nei settori della conservazione dei beni artistici, storici e culturali e nel settore sociale;
- l'Università degli Studi di Bologna specie con riguardo alle iniziative in ambito scientifico e di ricerca, di istruzione superiore e di eccellenza;
- l'Azienda USL e l'Azienda Ospedaliera di Bologna, in particolare in materia di sanità e di ricerca scientifica in ambito medico;
- le Istituzioni scolastiche e gli enti di formazione professionale per gli interventi che riguardano l'istruzione e la formazione giovanile;
- l'associazionismo: numerosi sono gli interlocutori che la Fondazione incontra nella sua attività nel settore sociale e nel mondo dell'associazionismo culturale, assistenziale ed educativo. Nel bolognese sono presenti numerose realtà non profit con le quali la Fondazione intrattiene un proficuo rapporto collaborativo e di confronto. Si tratta di fondazioni, cooperative sociali, associazioni, che si occupano di molteplici problematiche che spaziano nel settore sanitario, sociale, culturale e formativo.

Nel corso dell'anno 2007 si è rafforzato il ricorso a strumenti diversi utili a sancire rapporti di collaborazione finalizzati al conseguimento di obiettivi comuni che hanno portato alla definizione di:

- convenzioni con Istituzioni pubbliche e private;
- atti di programmazione concertata (accordi di programma, intese istituzionali, ecc.) con gli Enti pubblici;
- audizioni ed incontri istituzionali con coloro che hanno presentato domande o che hanno in corso la realizzazione di progetti.

In particolare, oltre ad essere state confermate le convenzioni col Comune di Bologna e con la Provincia di Bologna in materia di attività erogativa, considerati i benefici anche organizzativi cui si è giunti ai fini di una maggiore razionalizzazione degli interventi, è stato formalizzato analogo accordo con l'Arcidiocesi di Bologna.

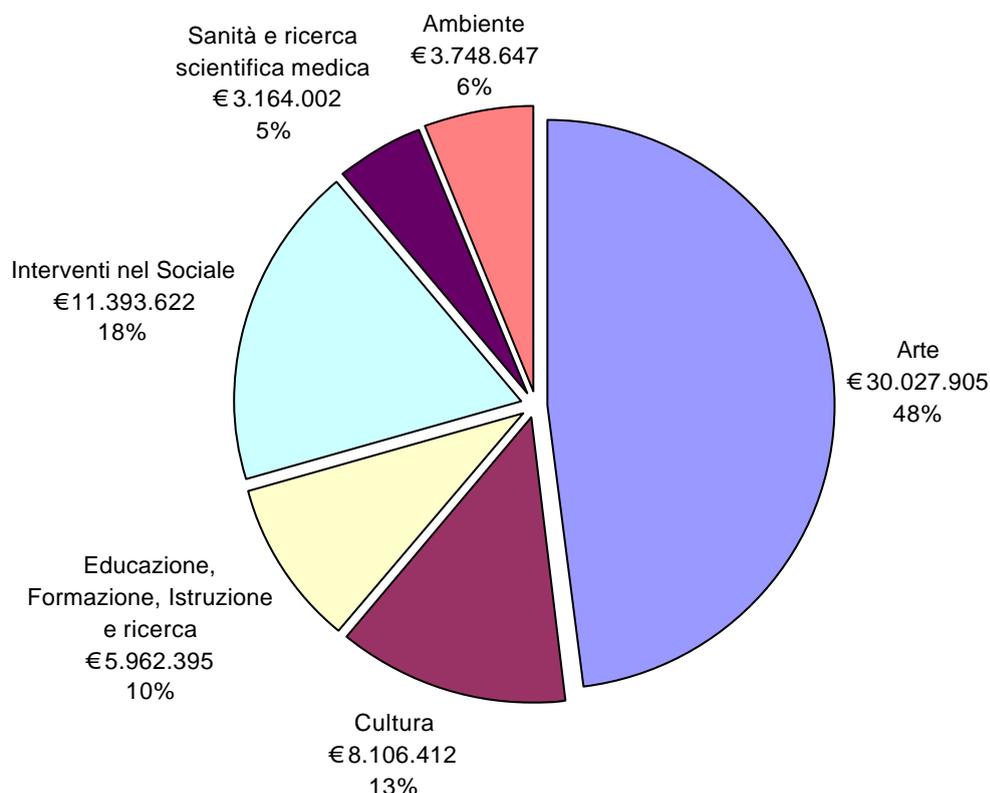
Altra innovazione rispetto al passato è stato l'ingresso della Fondazione nelle "nuove" Aziende di servizi alla persona" (ASP) che, a seguito della formale adesione risalente al 2006, nel 2007 si è avviata l'operatività dell'Asp Giovanni XXIII. Essa, risultante dalla fusione dell'Istituto Giovanni XXIII, dell'Opera Mendicanti detta Orfanotrofio San Leonardo e dell'Istituto Antirabico, ha avviato la propria attività nell'erogazione dei servizi di tipo sociale e socio-sanitario alle persone anziane o affette da patologie assimilabili a quelle dell'età senile che versano in condizioni di disabilità e non autosufficienza.

Nell'anno 2008 verrà formalmente costituita l'Asp "IRIDES", alta Azienda alla quale la Fondazione parteciperà, risultante dalla fusione degli Istituti Educativi in Bologna, della Fondazione Bertocchi, della Fondazione Dall'Olio e Manservisi, degli Istituti di Assistenza Riuniti, dell'Istituto Primodì e dell'Istituzione Cassoli Guastavillani. Tale Azienda si occuperà di erogazione dei servizi di assistenza socio-educativa e socio-sanitaria dei minori, dei loro genitori e di portatori di handicap.

La partecipazione a tali nuove Aziende insieme al Comune di Bologna e alla Provincia di Bologna, consentirà alla Fondazione di avviare in modo attivo il dialogo su importanti temi sempre nel presupposto della condivisione degli obiettivi ai fini di proficue collaborazioni a beneficio della comunità.

5. Attività istituzionale

Le risorse che si prevedevano disponibili per l'anno 2007 ammontavano a €52 milioni. Per effetto di intervenute maggiori disponibilità provenienti da rilevanti componenti positive straordinarie di reddito realizzate in corso di esercizio, la Fondazione ha potuto investire una quota maggiore di risorse concludendo l'anno distribuendo complessivi €62.402.982 per la realizzazione di 671 progetti. Tale somma viene così ripartita fra le diverse aree di intervento.



Rispetto all'esercizio precedente l'impegno assunto dalla Fondazione all'interno delle diverse aree indicate è rimasto quasi invariato. Le risorse destinate agli interventi nel settore dell'Arte rimangono tradizionalmente maggiori con il 48,1% del totale (43,4% nell'esercizio precedente). Tale dato risente degli interventi svolti direttamente dalla Fondazione. E' infatti in questo settore che opera la società strumentale Museo della Città di Bologna. Viene poi l'impegno nel sociale con il 18,3% che aggrega anche gli interventi di solidarietà internazionale. Seguono la Cultura con il 13%, l'Insegnamento, la formazione e la ricerca con il 10% c.a. La quota destinata agli interventi a favore ed a protezione dell'ambiente è stata del 6%. Va annotato che proprio nel 2007 la Fondazione si è strutturata al proprio interno costituendo apposita commissione avente competenze in questo settore, decretando di fatto l'avvio di un piano di lavoro che troverà sviluppo nei futuri esercizi.

Un ulteriore aspetto da considerare nell'analisi dell'attività svolta è la ripartizione fra le iniziative promosse direttamente e quelle realizzate con soggetti terzi.

La tabella di seguito analizza la diversa concentrazione di risorse per le diverse metodologie di intervento.

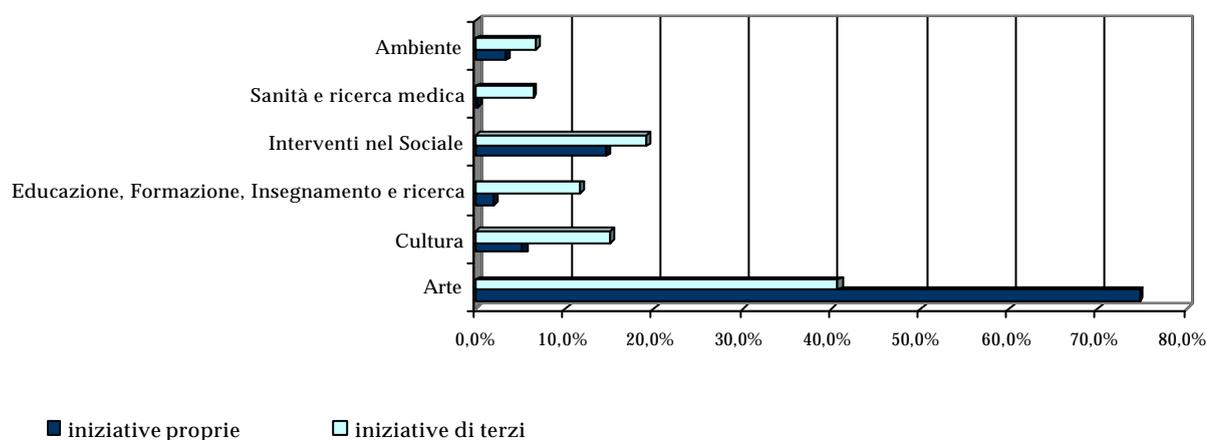
	INTERVENTI DIRETTI			INIZIATIVE DI TERZI		
	Progetti	Erogazioni Deliberate		Progetti	Erogazioni Deliberate	
	N.	Euro	%	N.	Euro	%
Arte	13	10.010.523	74,7%	127	20.017.382	40,8%
Cultura	14	697.001	5,2%	184	7.409.411	15,1%
Educazione, formazione, istruzione e ricerca scientifica	5	257.000	1,9%	102	5.705.395	11,6%
Interventi nel Sociale	4	1.975.260	14,7%	124	9.418.363	19,2%
Sanità e ricerca medica				59	3.164.000	6,4%
Ambiente	1	430.000	3,4%	38	3.318.647	6,8%
Totale delibere	37	13.369.784	100,0%	634	49.033.198	100,0%

Circa il 20% delle erogazioni deliberate dalla Fondazione riguarda iniziative condotte direttamente dalla Fondazione. Una lettura approfondita dei dati evidenzia anche come le due categorie di intervento abbiano particolari connotazioni:

- nell'area "iniziative di terzi" si trovano i progetti di importo medio meno rilevante, a differenza del comportamento assunto per le "iniziative proprie" che determinano un impegno medio più elevato a fronte di un numero inferiore di iniziative condotte, questo per necessità di dare seguito ad interventi strutturati, innovativi e di ampia portata in grado di corrispondere al potenziale interesse e bisogno dell'intero territorio;
- diversa è anche la propensione ad intervenire con progetti propri o in collaborazione con soggetti terzi nell'ambito dei settori. Se infatti viene confermato il primato del settore dell'arte, opposta è la concentrazione delle iniziative per le altre aree di intervento per le quali si privilegia, specie nei settori in cui è prevalente il tema dell'assistenza alle categorie sociali deboli, la collaborazione con terzi dotati di lunga e riconosciuta esperienza, su proposta di questi ultimi.

Le considerazioni appena svolte trovano immediata lettura nel seguente grafico:

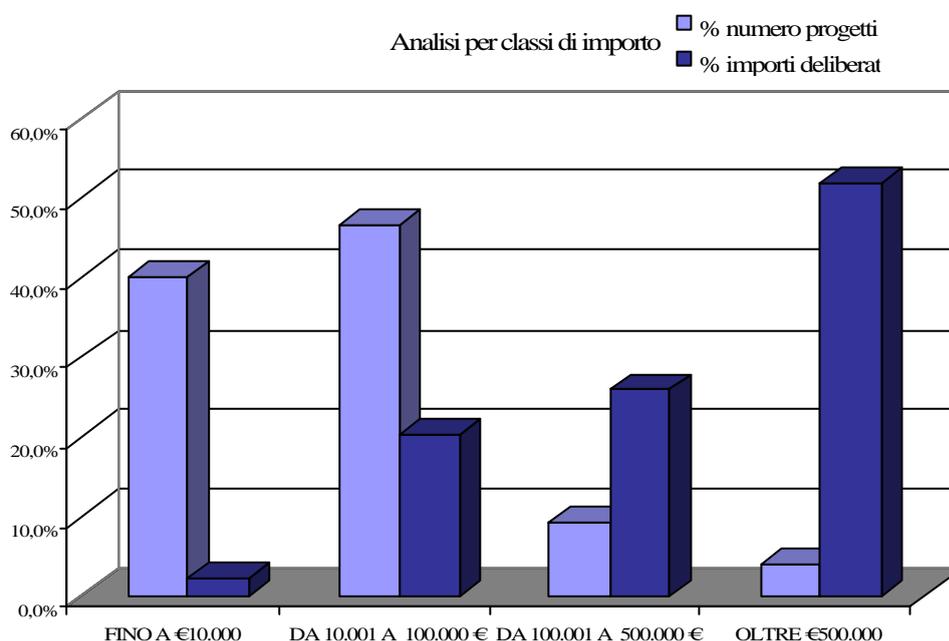
Distribuzione % delle erogazioni deliberate nei settori per tipologia di iniziativa



L'analisi delle scelte compiute nell'anno 2007 relativamente alla distribuzione delle risorse avviene anche esaminando l'aggregazione degli interventi suddivisi per classi di importo:

ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO				
EURO	Interventi		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
FINO A 10.000	268	39,9%	1.356.087	2,2%
DA 10.001 A 100.000	313	46,6%	12.595.316	20,2%
DA 100.001 A 500.000	62	9,2%	16.123.340	25,8%
OLTRE 500.000	28	4,0%	32.328.239	51,8%
TOTALE	671	100,0%	62.402.982	100,0%

I dati esposti permettono di rilevare una consistente presenza di interventi (numero di progetti approvati) nella classe di importo fino a 10.000 euro. In termini di entità di risorse (risorse economiche assegnate) si osserva, invece, una prevalenza delle classi di intervento a partire da 100.000 euro dove si concentrano la maggiore parte delle risorse dato anche il numero di iniziative. Anche nel 2007, come negli esercizi precedenti, la Fondazione pur tendendo ad una maggiore concentrazione di risorse verso iniziative rilevanti e di impatto, ha comunque sostenuto “piccoli” interventi in favore di organizzazioni operanti localmente. Pur in presenza di un consistente numero di iniziative sostenute nell’ambito della classe di importo fino a 10.000 euro, le risorse complessivamente assegnate pesano in misura assai esigua (2,2%) sugli impegni complessivamente assunti dalla Fondazione, ma hanno lo scopo di sostenere azioni mirate che assicurano la continuità e la vivacità dell’operato specie di associazioni in campo assistenziale e culturale.



Il confronto sull’attività svolta nel 2007 rispetto al biennio precedente, conduce a ulteriori considerazioni e lo schema seguente riepiloga i valori registrati dal 2005 al 2007:

Erogazioni Deliberate	Esercizio 2005			Esercizio 2006			Esercizio 2007		
	Progetti	Erogazioni Deliberate		Progetti	Erogazioni Deliberate		Progetti	Erogazioni Deliberate	
	n.	Euro	%	N.	Euro	%	N.	Euro	%
Arte	123	10.924.371	29,6%	180	20.665.235	43,4%	140	30.027.905	48,1%
Cultura	165	4.648.681	12,6%	162	4.568.221	9,6%	198	8.106.412	13,0%
Educazione, formazione, istruzione e ricerca scientifica	122	10.968.955	29,7%	130	9.309.314	19,6%	107	5.962.395	9,6%
Interventi nel Sociale	97	6.649.511	18,0%	165	10.510.420	22,1%	128	11.393.622	18,3%
Sanità e ricerca medica	42	3.755.546	10,2%	42	2.534.725	5,3%	59	3.164.002	5,1%
Ambiente							39	3.748.647	6,0%
Totale	549	36.947.064	100,0%	679	47.587.915	100,0%	671	62.402.982	100,0%

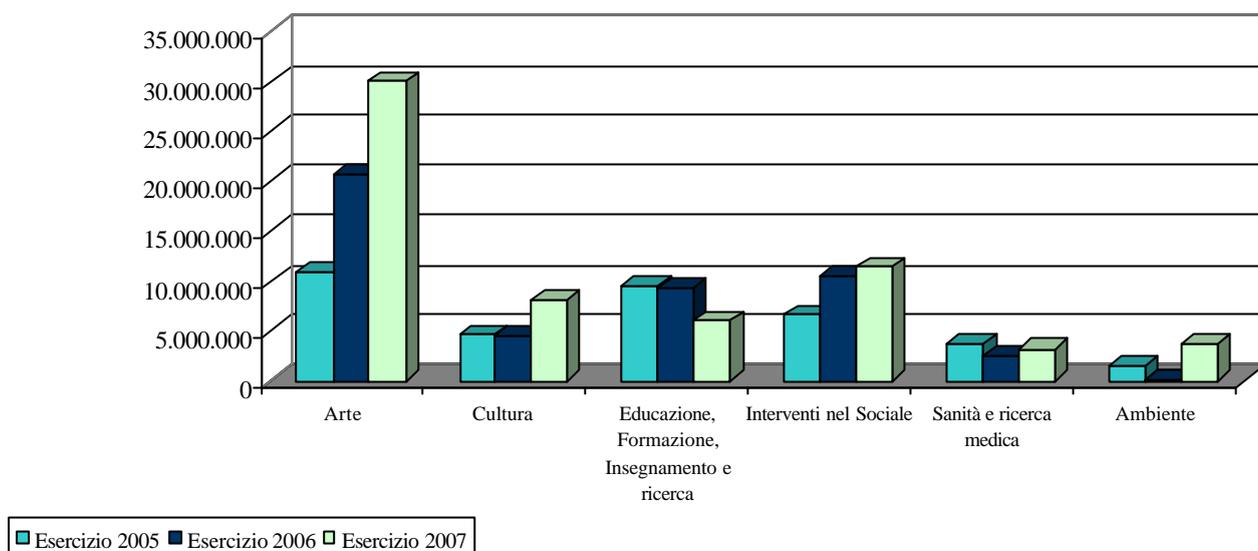
- L'ammontare complessivo degli "investimenti" realizzati è passato in due anni da 36 milioni di euro circa a 62 milioni ed il grafico qui di seguito descrive la tendenza;

- la stabilità raggiunta sul dato complessivo dei progetti accolti che ha consolidato una politica di contenimento degli interventi privilegiando le iniziative strutturate, anche a valenza pluriennale; nell'ambito



- nelle aree di intervento il seguente schema conduce a più considerazioni:

Distribuzione delle erogazioni deliberate



- l'incremento costante degli impegni assunti nel settore dell'arte che risente della presenza di entrambe le modalità operative di intervento della Fondazione, sia quella di erogazione a soggetti terzi, sia di azione diretta mediante la società strumentale Museo della Città di Bologna srl e di dell'impegno nel settore "Arte, attività e beni culturali" di cui sarà fornito un quadro nella prossima sezione del documento;
- un minore utilizzo di risorse nei settori dell'educazione, formazione e ricerca, nonché nella sanità e ricerca medica. Le ragioni di tale tendenza trovano in parte spiegazione nel minore numero di richieste pervenute da parte delle organizzazioni del territorio, nonché per la presenza di progetti già in corso dagli esercizi precedenti ed in fase di monitoraggio da parte della Fondazione al fine di determinare i necessari presupposti di prosecuzione degli interventi. Peraltro va annotato che sempre nel 2007 la Fondazione ha avviato studi finalizzati a verificare la fattibilità di progetti propri all'interno delle aree in questione. In particolare per la sanità e ricerca medica, come viene ricordato all'interno di questo bilancio nella relazione sulle attività dirette della Fondazione, si prevede dal 2008 il concreto avvio del piano che porterà alla realizzazione di un Polo medico all'avanguardia nel campo dell'oncologia.

Si accompagnano alle valutazioni fino ad ora compite sull'ammontare degli impegni di spesa assunti dalla Fondazione, le considerazioni sull'ammontare delle risorse liquidate. Lo schema di seguito descrive l'andamento:

Anno	Deliberato nell'anno	Erogato anno di delibera		Erogato 2° anno		Erogato 3° anno		Totale
2003	28.033.391	11.205.301	40%	10.007.593	36%	3.566.145	13%	88%
2004	29.480.448	11.654.693	40%	8.921.047	30%	4.583.875	16%	85%
2005	39.898.036	11.789.500	30%	14.559.077	36%	5.960.023	15%	81%
2006	47.605.722	20.810.204	44%	14.177.548	30%			73%
2007	62.402.982	17.206.380	28%					

I dati esposti evidenziano che entro i primi 30/36 mesi dalla assegnazione delle risorse e successivamente alla richiesta di liquidazione delle somme assegnate da parte dei beneficiari, la Fondazione eroga l'85% di quanto assegnato. Va anche rilevato che il dato contiene iniziative approvate e che abbracciano un arco temporale di più esercizi.

Nel corso del 2007 l'ammontare delle risorse effettivamente liquidate, ha raggiunto €39.854.610, di cui € 22.648.230 a valere su impegni assunti negli esercizi precedenti e €17.206.380 nell'anno 2007.

Va precisato che la liquidazione dei contributi deliberati è soggetta a verifiche sullo stato di attuazione dei progetti. I beneficiari delle somme sono tenuti a presentare idonea documentazione che la Fondazione esamina al fine di verificare la corretta realizzazione degli interventi sia sul piano degli obiettivi e dei risultati conseguiti, sia sulla idoneità delle spese sostenute dai terzi.

L'andamento complessivo, come i dati evidenziano, dimostra un ulteriore rafforzamento della capacità della Fondazione di ridurre i tempi di realizzazione e liquidazione degli interventi. Ciò trae anche origine dall'avvenuta introduzione dell'attività di monitoraggio delle iniziative finanziate che ha condotto ad analisi più approfondite sulle attività realizzate dai terzi, ciò a migliore garanzia per la Fondazione e per la collettività cui gli interventi sono destinati, ed al contempo ad una maggiore snellezza delle procedure di liquidazione avendo introdotto l'erogazione delle somme per stati di avanzamento debitamente documentati e verificati.

5.1 Le iniziative della Fondazione: i progetti propri

BOLOGNA SI RIVELA

Il 2007 si è aperto con la seconda edizione di “Bologna si rivela”, un evento ideato e diretto da Philippe Daverio che si snoda tra i palazzi del percorso del “Museo della Città”. In Casa Saraceni, sede della Fondazione, è stata allestita una mostra con i plastici e i progetti dei palazzi parte del percorso museale; in Palazzo Fava si è organizzata un’esposizione delle acquisizioni recenti, con opere di grandi maestri dell’antichità come Guido Reni, Denis Calvaert, Simone Cantarini, ad artisti moderni e contemporanei, quali Balla, Casorati, Mimmo Paladino, nonché l’allestimento di un piccolo cabinet con le opere di Antonio Basoli di proprietà delle Collezioni d’Arte della Fondazione. La Chiesa di San Colombano ha ospitato una mostra dal titolo “Flowers. Gli adoratori dei fiori” nella quale è stato esposto un ciclo di opere di Aldo Mondino concesse in comodato alla Fondazione. Nel Santuario di Santa Maria della Vita si è tenuto un concerto per organo, mentre nell’annesso Oratorio canti ebraici e buddisti facevano da sottofondo alla visita del “Transito della Vergine” di Alfonso Lombardi. Infine, nella Sala Capitolare di Santa Cristina un’esposizione di oltre mille opere di artisti italiani contemporanei (donate alla Fondazione) dal titolo “13x17” e in Chiesa un concerto per clavicembalo e violino. Per l’occasione è stato suonato il prezioso violino Stradivari detto “il Baillet” recentemente acquisito dalla Fondazione.

SAN GIORGIO IN POGGIALE

Nella ex Chiesa di San Giorgio in Poggiale, luogo destinato ad ospitare la Biblioteca di Arte e di Storia della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, è continuata nel 2007 l’attività di catalogazione del patrimonio librario. I volumi catalogati sono stati oltre ventiduemila, quattromila dei quali antichi e diciottomila moderni. Nel 2007 è stata inoltre avviata la catalogazione dei fondi Sassoli e Silvani.

I lavori di ristrutturazione del complesso hanno interessato inizialmente solo la zona ex canonica, poiché il vano chiesastico era occupato dall’attività di catalogazione. Alla fine del 2007, a seguito del trasferimento dell’attività in altro luogo, sono iniziati i lavori di ristrutturazione anche nel vano chiesastico. San Giorgio in Poggiale riaprirà, presumibilmente alla fine del 2008, nella sua nuova veste di Biblioteca.

SAN COLOMBANO

Nei primi mesi dell’anno, durante i lavori di ripristino del piano di calpestio della Chiesa di San Colombano, è stato rinvenuto un affresco rappresentante un Cristo in croce con Maria e San Giovanni, attribuibile alla seconda metà del XIII secolo, ora in fase di studio e di analisi. Il dipinto si trovava originariamente all’interno dell’antica cripta che, grazie agli scavi archeologici, eseguiti durante tutto il 2007, è stata completamente riportata in luce. La cripta, impiantata su strutture di epoca romana e realizzata presumibilmente nel periodo altomedievale, venne chiusa definitivamente verso la fine del XV secolo, quando la Chiesa subì alcuni dei cambiamenti che la portarono ad avere le forme attuali. L’importanza dei ritrovamenti ha portato ad ampliare il progetto di recupero architettonico del Complesso di San Colombano, destinato fin dalla sua acquisizione da parte della Società Museo della Città ad ospitare la preziosa collezione di strumenti musicali del Maestro Luigi Ferdinando Tagliavini. Il nuovo progetto permetterà anche la visione della zona di scavo archeologico.

SAN MICHELE IN BOSCO

Il 24 luglio 2007 è stata sottoscritta tra la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, l’Arcidiocesi di Bologna e gli Istituti Ortopedici Rizzoli una convenzione per l’avvio della gestione trentennale da parte della Fondazione della parte monumentale del complesso di San Michele in Bosco.

La Fondazione intende, anche tramite la società Museo della Città di Bologna s.r.l., inserire nel progetto Museo della Città il complesso monumentale per l’eccellenza architettonica e storica che il luogo ricopre, per il valore delle opere artistiche ivi collocate ed anche per la sua peculiare e significativa ubicazione nel contesto urbano.

La Convenzione prevede un inserimento graduale, in più fasi, delle parti del compendio di San Michele nella gestione della Fondazione, inserimento che si concluderà nel dicembre 2017.

Al fine di individuare le linee guida per una valorizzazione più consona del compendio, la Convenzione ha previsto la costituzione di un Comitato di Valutazione per le attività culturali, museologiche e scientifiche.

Attualmente è in corso la catalogazione delle opere d’arte del Complesso, funzionale alla gestione di San Michele in Bosco da parte della Fondazione.

SANTA MARIA DELLA VITA

Il Complesso di Santa Maria della Vita, Santuario, Oratorio e Museo della Sanità, è parte del percorso del “Museo della Città” dalla fine del 2006. Il primo anno di gestione del Complesso da parte della Museo della Città, se da un lato ha visto la continuità delle attività che già vi si svolgevano, dall’altro lato ha portato novità rilevanti.

Negli spazi del Museo della Sanità sono state organizzate numerose esposizioni, dedicate soprattutto all’arte moderna e contemporanea, in sinergia con gli allestimenti in Casa Saraceni. Tra le più rilevanti si possono citare la mostra di Raimondo Rimondi, in concomitanza con la mostra “Scultra. Nuove acquisizioni” organizzata a Casa Saraceni e l’esposizione dei disegni di Gianluigi Toccafondo, che illustravano il volume “Carducci a Bologna”.

Nel Santuario di Santa Maria della Vita l’intervento più rilevante è stato sicuramente la valorizzazione del “Compianto sul Cristo morto” di Nicolò dell’Arca, con la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione e l’installazione di un sottofondo audio che narra la storia dei personaggi.

SANTA CRISTINA DELLA FONDAZZA

Nel corso del 2006 la Fondazione Carisbo ha stretto un accordo con la Parrocchia di San Giuliano e con l’Arcidiocesi di Bologna finalizzato alla valorizzazione della Chiesa di Santa Cristina della Fondazza, uno dei gioielli artistici della città, sia sotto il profilo architettonico, sia per le insigni opere d’arte che vi sono conservate.

Dopo un significativo intervento di restauro, la chiesa è stata inaugurata nel settembre 2007 con un articolato programma di eventi culturali e musicali che stanno riscuotendo un ottimo successo di pubblico e di critica.

Nella definizione delle iniziative da realizzare nella struttura, di fondamentale importanza è stato lo studio della preziosa eredità culturale che il complesso di Santa Cristina ha mantenuto viva per secoli: la chiesa, infatti, già nel corso seicento (e fino a tutto il XVIII secolo) ospitava alcune monache camaldolesi eredi della Beata Lucia da Settefonti, che vi avevano trovato il luogo ideale dove accostare la vocazione alla preghiera alla pratica musicale, dove brani strumentali e voce umana sembravano armonizzarsi perfettamente per elevare la lode a Dio.

Volendo far rivivere quel glorioso passato, si è studiato per Santa Cristina un calendario musicale originale e ben caratterizzato che l’avrebbe riportata in breve tempo a divenire un centro d’eccellenza per l’ascolto della musica strumentale e del canto.

Tre le rassegne inaugurate dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna nel corso della stagione 2007-2008: *La Parola Cantata*, ovvero uno sguardo alla nostra storia musicale sotto il profilo dei rapporti fra parole e suoni nelle loro trasformazioni dal Medioevo ai giorni nostri, *Lieber Schumann*, l’integrale della musica da camera del grande compositore tedesco e *Primo Piano*, una performance suggestiva degli ex allievi (oggi brillanti maestri e vincitori dei principali concorsi internazionali di pianoforte) dell’Accademia Pianistica Internazionale.

Con l’apertura alla città della Chiesa di Santa Cristina si è voluto inoltre realizzare un progetto didattico originale e assai poco diffuso nel panorama nazionale: l’avvio di una *Schola di canto gregoriano* che si è voluta dedicare a Benedetto XVI e che si avvale di un maestro di fama internazionale quale dom Nicola Bellinazzo, il monaco olivetano fondatore tra l’altro della Schola Gregoriana Scriptoria.

La *Schola*, composta di dodici elementi, tutti cantori professionisti, si esercita settimanalmente nel complesso chiesastico e, dopo il suo esordio in occasione della Pasqua 2008, si presenterà al pubblico nel corso della prossima stagione concertistica con un programma musicale che verrà eseguito in alternatim con i più famosi complessi polifonici europei.

Il progetto della Schola Gregoriana sarà ulteriormente sviluppato negli anni a venire, grazie all’apertura di una scuola di alfabetizzazione musicale e di avvio al gregoriano aperta a quanti in città sono interessati ad approfondire questo genere musicale. Inoltre un apposito Gruppo di lavoro composto da docenti universitari e membri di prestigiose associazioni per lo studio del gregoriano (quali l’Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano e il Pontificio Istituto di Musica Sacra) sta predisponendo un articolato progetto di eventi culturali connessi alla cultura e alla storia del gregoriano.

Il complesso di Santa Cristina e tutte le attività ad esso collegate sono da intendersi nel percorso del Museo della città, che si sta via via delineando con sempre maggiore definizione.

ROCCHETTA MATTEI

Nel corso dell'anno 2007 il Progetto "Rocchetta Mattei" ha preso concreto avvio nelle principali direzioni di sviluppo che trovano la loro espressione concreta e operativa nei tre organismi collegiali appositamente istituiti dalla Fondazione: Comitato Scientifico, Comitato Consultivo e Comitato Tecnico.

I tre comitati di lavoro si sono incontrati in riunioni operative e di aggiornamento con cadenza regolare, realizzando un significativo avanzamento del progetto sia per quanto riguarda le basi culturali e scientifiche attinenti all'individuazione dei contenuti, sia in merito al progetto architettonico che è stato consegnato nella sua veste preliminare. Tutto ciò è avvenuto in costante contatto con le realtà istituzionali e culturali operanti sul Territorio circostante.

Per ciò che concerne l'attività tecnica, è stata portata a termine un'accurata campagna di rilevamento sulle condizioni statiche dell'immobile, la quale ha evidenziato la necessità di effettuare urgenti interventi di consolidamento alla porzione del fabbricato costituita dal Cortile dei Leoni e dello sperone roccioso su cui fonda la Sala della Musica, lesionato in più punti ed a grave rischio di distacco. E' proseguita parallelamente la campagna di indagine strutturale che interessa le singole torri, la sala dei Novanta ed i corpi di fabbrica che delimitano la corte principale, la quale ha fornito un quadro esaustivo dello stato complessivo dell'immobile e degli eventuali interventi urgenti da approntare in preparazione del progetto definitivo.

Il cantiere preliminare di consolidamento urgente, subito autorizzato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, ha preso avvio ufficialmente a fine agosto. Il 15 dicembre inoltre è stato presentato alla Soprintendenza per i Beni Architettonici il Progetto Architettonico Preliminare di restauro e riuso del castello.

Nel corso dell'anno si è portato a termine anche l'importante lavoro di catalogazione e definizione delle metodologie di intervento e restauro degli interni che ha chiaramente definito, ambiente per ambiente, le condizioni di intervento che supporteranno il progetto definitivo. Sono in stato avanzato le operazioni di smontaggio dei rivestimenti e decorazioni e relativa messa in sicurezza delle componenti e finiture più significative del complesso monumentale (vetrate, boiserie, elementi e formelle decorative interne ed esterne) che anche se non direttamente interessate dagli attuali cantieri rischiano, per la presenza del cantiere stesso e per lo stato di degrado di alcune zone, di essere seriamente danneggiate.

La conclusione di questa fondamentale fase di lavoro preliminare permetterà di passare a successivi cantieri che riguarderanno anche gli altri corpi di fabbrica che costituiscono la Rocchetta; ci si attiverà quindi sugli interventi relativi al progetto architettonico nella sua globalità, lavorando alle future forme ideate per il riuso della Rocchetta.

Per ciò che riguarda l'attività scientifica, a seguito delle diverse sedute di lavoro, il Comitato Scientifico ha messo a punto un documento nel quale si individuano le linee guida circa le destinazioni d'uso possibili per la Rocchetta Mattei, nella fattispecie: 1) un congruo spazio per la realizzazione di un Centro Studi sulle tematiche del Fiabesco, Fantastico, Fantasy e Fumetto; 2) un secondo blocco di attività che si concretizzerebbe in un cantiere-scuola in concomitanza con l'effettivo processo di restauro in loco e che successivamente potrebbe evolversi verso una Scuola di perfezionamento del Restauro in stretta collaborazione con l'Accademia di Belle Arti; 3) da un suggerimento del Maestro Ontani l'idea di destinare alcuni spazi a residenza e laboratorio per un'avanguardia di giovani artisti contemporanei; 4) da approfondire la collocazione presso il castello del Museo degli Strumenti Musicali Meccanici (Raccolta Marini); 5) da definire l'idea di realizzare una o più biblioteche specialistiche (ad es. la "biblioteca fiabesca", la biblioteca della Montagna). In concomitanza con l'avvio della ristrutturazione della Rocchetta e con l'intento di preparare sin d'ora ai contenuti del futuro polo culturale un pubblico di interlocutori su Bologna e sul Territorio, è stato organizzato il progetto "Itinerari del fiabesco", che si articolerà in tre corsi di approfondimento e specializzazione, ideati e curati dal prof. Antonio Faeti. Il progetto ha riscosso un notevolissimo interesse e le richieste di partecipazione hanno superato ogni aspettativa. Il primo corso -che prevede 25 lezioni ed è a numero chiuso- è partito nel mese di ottobre dopo i colloqui di selezione e conta 110 iscritti. Si sta già lavorando alla seconda edizione per l'autunno 2008.

Nel corso dell'anno 2007 sono state portate a termine e consegnate alla Fondazione due importanti ricerche: lo studio dell'arch. Giuliano Gresleri su storia, disegno e fabbrica della Rocca Moresca di Riola e lo studio del prof. Marco Marchesini sulle implicazioni astrologiche e alchemiche considerate dal Conte Mattei per la realizzazione del complesso della Rocchetta.

Sempre in merito all'attività scientifica si è provveduto a raccogliere presso i principali archivi di Bologna e del Territorio tutto il materiale fotografico antico e recente prodotto sulla Rocchetta e a metterlo a disposizione degli addetti ai lavori presso gli uffici della Fondazione.

ORCHESTRA MOZART

L'Orchestra Mozart, che opera ormai da 4 anni nasce da un'idea di Carlo Maria Badini e Fabio Roversi Monaco.

Oggi è una consolidata realtà al centro di un progetto speciale dell'Accademia Filarmonica di Bologna, sede da quattro secoli di iniziative destinate soprattutto alla formazione d'eccellenza.

Il senso del sostegno da parte della Fondazione alla realizzazione di questo ambizioso progetto e al suo progressivo sviluppo va ricercato proprio nella eccezionalità della proposta culturale e nella assoluta novità che esso rappresenta nel panorama italiano. L'Orchestra Mozart infatti, diretta magistralmente dal Maestro Claudio Abbado, non raccoglie soltanto strumentisti di rilievo internazionale come Giuliano Carmignola, Daniel Gaede, Danusha Waskiewicz, Enrico Bronzi, Mario Brunello, Alois Posch, Jacques Zoon, Alessandro Carbonare, Alessio Allegroni, ma anche una quarantina di giovani e giovanissimi talenti tra i 18 e i 26 anni, provenienti da tutta l'Europa accomunati dal piacere di suonare insieme nel più intimo spirito del gruppo da camera.

Con il sostegno all'Orchestra Mozart la Fondazione intende inoltre dare un segnale preciso alle istituzioni locali e centrali, ovvero quello di favorire politiche culturali di altissimo livello, per le quali è indispensabile il coinvolgimento attento e puntuale di tutte le forze in gioco: anche l'attività erogativa propria delle realtà istituzionali come la Fondazione può essere indirizzata a vantaggio di iniziative di ampio respiro culturale e destinate a svolgere un ruolo di primo piano all'interno della comunità cittadina e non solo.

L'Orchestra Mozart promuove sinergie nel tessuto musicale e sociale della città che ne è sede, Bologna, e nel suo territorio; suona abitualmente nei teatri dei piccoli comuni bolognesi, realizzando quel decentramento culturale di cui Carlo Maria Badini è stato il primo promotore, fin dal secondo dopoguerra. In ogni ciclo Claudio Abbado dedica concerti speciali e prove generali agli studenti, alle decine di istituzioni culturali convenzionate e a realtà quali Caritas, Istituto Penale Minorile e Casa Circondariale. Al Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna è di norma affidata la redazione delle note musicologiche per i programmi di sala.

Prosegue con successo anche l'attività del Progetto TAMINO, Terapie e Attività Musicali innovative. Più recente è invece un progetto volto all'apprendimento e alla diffusione della musica in contesti educativi, socio sanitari e della musicoterapia, e alla promozione di nuove professionalità in questo campo.

L'ATTIVITÀ ESPOSITIVA REALIZZATA DALLA FONDAZIONE

L'attività espositiva dell'anno 2007 ha seguito, come nell'anno precedente, diverse tematiche concentrandosi tanto sul patrimonio della Fondazione, quanto sulla valorizzazione di aspetti particolare dell'arte bolognese e del territorio.

La prima mostra "Quattro dipinti emiliani" ha messo in evidenza l'importanza della donazione della famiglia Checcoli, accompagnando l'evento con un catalogo e un'esposizione particolarmente attraente dal punto di vista dell'allestimento. Si è voluto dare particolare importanza all'evento in quanto la Fondazione sta diventando sempre più un'istituzione che ispira fiducia ai nostri concittadini e non solo, tanto da renderla destinatario di diverse donazioni.

Il secondo evento, in occasione della manifestazione Arte Fiera 2007, ha cercato di fare il punto sullo stesso dei lavori del progetto complessivamente definito "Museo della città".

Con la terza mostra, dedicata a Rosalba Arcangeli, si è cercato di onorare tanto la memoria di Rosalba Arcangeli quanto la storia della famiglia in occasione della donazione con cui la stessa artista ha voluto legare alla Fondazione la raccolta di dipinti che fu del fratello Francesco Arcangeli. E' stato, questo, un ulteriore caso di un importante lascito che consentirà di conservare la memoria di questo grande storico dell'arte.

Con "Il segno dell'arte. Disegni di figure nella Collezione Certani alla Fondazione Giorgio Cini" si è voluto onorare un grande collezionista di origine bolognese le cui collezioni grafiche si conservano presso la fondazione veneziana. La mostra ha messo in nuova luce un importante personaggio della storia del collezionismo italiano e ha interessato un folto numero di visitatori.

Nella seconda parte dell'anno ("Scultura. Nuove acquisizioni") sono state rivelate alla città acquisizioni recenti e meno recenti nel campo della scultura.

La mostra dedicata a "Raimondo Rimondi", ospitata presso l'Oratorio di Santa Maria della Vita, ha aperto la serie sugli artisti contemporanei bolognesi, serie che continuerà con la mostra di Mario Nanni.

Con la mostra dedicata all' "Aeropittura futurista. Angelo Cavignoni e gli altri protagonisti" si è di nuovo passati all'analisi e allo studio delle collezioni della Fondazione. In particolare, in occasione

dell'anniversario della morte dell'artista, si è rimesso in luce il patrimonio di questa acquisizione, attualizzandolo nell'ottica delle future celebrazioni dedicate al Futurismo.

Alla mostra, accompagnata da un catalogo scientifico che ha riproposto l'opera completa dell'artista, è stata affiancata l'esposizione di una raccolta antologica di altri pittori futuristi, che hanno suscitato grande interesse.

Anche in questo caso, la mostra fa parte di una "collana" a cui faranno seguito altre iniziative.

L'attività espositiva mira dunque a mettere in luce, esponendole e ordinandoli con l'ausilio di cataloghi completi, alcune sezioni delle collezioni storiche, le nuove acquisizioni che continuano a seguire alcuni importanti filoni di ricerca, oppure - come nel caso della mostra sulla collezione Certani - ad approfondire aspetti meno conosciuti dell'arte bolognese.

IL CENTRO STUDI EUROPEO

Il Centro si dedica all'analisi dell'evoluzione dell'opinione pubblica europea. Un gruppo di analisti esamina la grande stampa, quotidiana e periodica, di alcuni paesi europei ed extra-europei (Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania, Spagna, Olanda, Belgio, Austria, Russia, Danimarca, Svezia e Norvegia) monitorando costantemente gli articoli dedicati alla costruzione di uno «spirito pubblico europeo».

Il sito, all'indirizzo www.europressresearch.eu, mette a disposizione dei suoi utenti quattro tipi di prodotti: le «allerte», aggiornate quotidianamente, segnalano i titoli dei più importanti articoli pubblicati; le «mappe quindicinali», presentano un'analisi ragionata dei principali articoli comparsi sulla stampa; i «rapporti bimestrali», fanno il punto sulle tendenze emerse all'interno dell'opinione pubblica nei vari paesi durante il bimestre oggetto d'indagine; infine, un «intervento speciale», a cadenza mensile, offre un osservatorio privilegiato delle questioni più rilevanti nel dibattito di ciascuno dei paesi esaminati.

E' stato possibile ampliare lo spettro dei paesi la cui stampa viene sottoposta ad analisi aggiungendo alla stampa di Italia, Gran Bretagna, Francia, Germania, Spagna, nel 2006 Austria e Belgio, e nel 2007 anche Danimarca, Svezia, Norvegia e Russia e sul fronte della utilizzabilità del sito si è intervenuti per una nuova e più agile forma grafica, che renda più immediatamente fruibili le analisi quindicinali e soprattutto le analisi delle tendenze dell'opinione pubblica di più lungo periodo, che sono passate da trimestrali a bimestrali, con una possibilità in più di inserire in qualsiasi momento "focus" trasversali su temi di immediato interesse.

IL POLO ONCOLOGICO

Il sostegno al progetto del Polo oncologico, da realizzarsi presso l'Azienda ospedaliero-universitaria "S.Orsola-Malpighi", intende incrementare e valorizzare le attività di ricerca e assistenza per la cura e lo studio dei tumori.

La costituzione del Polo, che dovrà essere inserito all'interno dell'Azienda senza dar vita allo scorporo di un soggetto giuridico autonomo, è finalizzata a riunire - dal punto di vista strutturale, organizzativo, medico-clinico e della ricerca - le attività ospedaliere ed universitarie di oncologia medica, oncoematologia e radioterapia, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, i costi e la qualità del servizio e di assicurare sinergie interdisciplinari e l'integrazione e lo sviluppo dei programmi di ricerca.

A seguito della proposta dell'Azienda per la partecipazione al co-finanziamento del progetto di realizzazione e di gestione del Polo oncologico, le Fondazioni interessate (Carisbo e Fondazione Isabella Seragnoli) hanno ritenuto opportuno richiedere il supporto alla struttura di consulenza KPMG, conferendogli l'incarico di effettuare una prima valutazione della validità, dell'appropriatezza e della sostenibilità dell'iniziativa.

Il percorso di progettazione del Polo, che ha fatto emergere alcune evoluzioni rispetto alle premesse iniziali, si è così incentrato sulla necessità di definire preliminarmente la mission e gli obiettivi che l'iniziativa deve perseguire, di identificare i "confini fisici" della struttura, di individuare i meccanismi di governance e di finanziamento degli interventi strutturali e delle attività di ricerca.

Si è proceduto altresì ad incontri diretti tra i rappresentanti delle Fondazioni, della Regione Emilia-Romagna e dell'Azienda ospedaliero-universitaria, con l'obiettivo di delineare gli elementi fondamentali, anche di natura economica, della collaborazione pubblico-privato e di individuare più concretamente alcune delle modalità nelle quali il sostegno economico ed operativo può essere concretamente realizzato.

Dal punto di vista delle Fondazioni, è emersa l'esigenza che, a fronte di finanziamenti concessi, si dia origine ad un'iniziativa sostenibile nel tempo e che ne sia data la possibilità di salvaguardia e valorizzazione futura, non essendo possibile ipotizzare un modello di finanziamento a tantum limitato alla mera realizzazione dei lavori necessari per la ristrutturazione del fabbricato destinato ad ospitare il Polo oncologico.

Di converso, le Fondazioni, coerentemente con le proprie finalità istituzionali, hanno inteso proseguire la progettazione dell'iniziativa prevedendo l'assunzione anche di un ruolo attivo che, oltre ad integrare gli oneri

finanziari che l'Azienda sostiene per la realizzazione dei lavori, possa assicurare, anche in via incrementale, finanziamenti per l'attività di ricerca svolta presso il Polo.

In questo modo, pur riservando compiti di gestione e di controllo in capo all'Azienda, la Fondazione Cassa di Risparmio, in collaborazione con la Fondazione Seragnoli, può assumere un ruolo forte ed immediato nel supporto e nel potenziamento delle organizzazioni e delle competenze esistenti, anche in attesa dell'ultimazione della ristrutturazione dell'edificio.

Ciò presuppone la necessità di confermare fasi e tempi dell'iniziativa della collaborazione istituzionale e di stabilire gli oneri rispettivamente sostenuti dalle parti nell'attivazione del progetto, determinando i macro criteri per i quali essi sono concessi.

L'intendimento della Fondazione Cassa di Risparmio, volto ad investire da subito in modo massiccio sulle capacità di ricerca esistenti ed in grado di fornire, in un momento di ristrettezze economiche, una forte incentivazione alle attività di ricerca clinica e traslazionale (e quindi anche all'assistenza), presuppone tuttavia l'esigenza di assicurare un sistema di autogoverno del Polo oncologico, che veda garantita un'organizzazione che salvaguardi un'autonomia organizzativa e scientifica della struttura e la possibilità di indirizzare, monitorare e valutare le attività svolte attraverso la previsione di appositi Organismi di rappresentanza indipendenti nominati in seno al Polo oncologico.

PROGETTO APPENNINO

Il progetto Appennino è un progetto trasversale a più settori di intervento della Fondazione. L'intento è quello di operare ai fini della protezione e della qualità ambientale nell'ottica di uno sviluppo ecosostenibile del territorio e della diffusione della cultura e del risparmio energetico e dell'impegno di fonti energetiche alternative e rinnovabili. Nello stesso tempo il progetto opera per la conservazione e la valorizzazione del territorio, del paesaggio, delle antiche culture e tradizioni. Opera questa tanto più necessaria in quanto si tratta tuttora di zone in via di spopolamento e prive della cura dell'uomo.

Per l'attuazione del Progetto Appennino la Fondazione utilizza la società strumentale "Appennino Risorse" e agisce mediante più iniziative elaborate di concerto con gli enti locali.

Nell'anno 2007 la Fondazione ha sostenuto l'avvio degli Accordi Quadro con la Provincia di Bologna e specificamente:

Accordo quadro per la creazione di un distretto della qualità della montagna bolognese: i progetti prevedono interventi per la sensibilizzazione degli operatori turistici dell'appennino ai nuovi emergenti segmenti di turismo che possono trovare nel territorio elementi di appetibilità; inoltre sono stati predisposti progetti che mirano a razionalizzare i bacini culturali e di diffusione della storia locale presenti sul territorio e a favorire l'integrazione tra le Comunità Montane anche attraverso lo studio e la progettazione di pacchetti turistici votati alla valorizzazione dell'intero comparto dell'appennino bolognese.

Accordo quadro per l'introduzione e la sperimentazione di energie rinnovabili nella montagna bolognese: a tale proposito la Fondazione, assieme alla Provincia di Bologna e all'Istituto ISSI, ha dato vita alla Società Consortile CISA proprio per creare una struttura dedicata alle problematiche ambientali. Nel corso del 2007 è stato portato a termine la prima fase dell'accordo quadro per la costruzione e la sperimentazione di energie rinnovabili nella montagna bolognese.

5.2 Società Strumentali

Specie nel perseguimento dei grandi progetti, nell'anno 2007 è stato valorizzato il ruolo delle società strumentali, operanti in uno o più dei settori individuati come rilevanti dal Collegio di Indirizzo.

In effetti, la leva dell'impresa strumentale - nel nostro caso esercitata da Società appositamente costituite di cui la Fondazione detiene ai sensi di legge il controllo - appare come particolarmente indicata per l'attuazione autonoma di progetti elaborati all'interno della Fondazione.

Dal punto di vista economico, lo strumento societario è infatti, adeguato ad una logica di economicità di gestione, pur mancando il perseguimento della finalità lucrativa quale connotato di base della società.

La Fondazione può del resto vantare un'assoluta primogenitura nel campo, stante l'anzianità ormai pressoché secolare di una delle sue società strumentali, la Produttori Sementi S.p.a., la cui costituzione fu promossa nel 1911 dall'allora Cassa di Risparmio in Bologna per finalità di ricerca e sperimentazione in campo agricolo e più specificatamente sementiero; finalità che nel tempo si sono consolidate ed articolate sì da consentire a tale società di poter a buon diritto vantare una sicura primizia a livello nazionale nella particolare specificità del ramo.

Più recente la nascita della Società Museo della Città di Bologna srl, operante nel campo dell'arte, attività e beni culturali, impegnata nella realizzazione di un percorso culturale innovativo per città di Bologna oltre che nella organizzazione e realizzazione di mostre di carattere storico, artistico e culturale.

Infine Appennino Risorse srl, attiva nel settore della protezione e qualità ambientale.

MUSEO DELLA CITTÀ DI BOLOGNA

La Società Museo della Città di Bologna è stata costituita nell'anno 2003 dalla Fondazione Cassa di Risparmio ed opera direttamente nel settore arte, attività e beni culturali, non solo attraverso la ristrutturazione ed il recupero degli edifici adibiti a luoghi espositivi e musei, ma soprattutto cercando di promuovere la conoscenza della storia e della cultura della Città. Partendo dal progetto "Museo della Città", progetto culturale innovativo per Bologna da realizzarsi in Palazzo Pepoli oggi non si parla più di solo di costruire un "Museo" ma di realizzare un percorso storico-culturale-artistico all'interno del tessuto cittadino.

Un percorso culturale e museale che, partendo dal nucleo principale di Palazzo Pepoli Vecchio, attraverso i palazzi acquisiti in questi anni quali Palazzo Fava, il complesso di San Colombano e San Giorgio in Poggiale racconta la storia di Bologna, l'evoluzione urbanistica-architettonica ed artistica e la sua contemporaneità.

Questa diversa lettura della funzione museale implica un coinvolgimento anche di realtà istituzionali (Associazioni, Opere pie, Fondazioni, Ospedali, Scuole e così via), che hanno avuto un significato nella storia della città. In questa prospettiva si sono stretti rapporti con importanti istituzioni cittadine, sia laiche che religiose, per la gestione e la valorizzazione di straordinari complessi monumentali che si inseriscono nel percorso "Museo della Città" come la Chiesa di Santa Maria della Vita (con annesso Oratorio che ospita le collezioni del Museo della Sanità); la Chiesa di Santa Cristina e, recentemente, il Complesso di San Michele in Bosco.

La Chiesa di Santa Cristina il cui restauro ad opera della Soprintendenza e con il contributo della Fondazione è quasi completo, oltre ad essere un luogo di alto valore artistico per le opere in essa contenute e meta di visite ha ospitato, nell'anno in corso un fitto calendario di concerti eseguiti da artisti quali Abbado, Accardo e dei migliori allievi dell'Accademia Pianistica di Imola. Accanto a questi musicisti di talento straordinario ha iniziato la sua attività la scuola di canto gregoriano che qui vi svolge le sue lezioni.

In Santa Maria della Vita è continuata l'attività espositiva collegata alle mostre realizzate in Casa Saraceni, con esposizioni di opere di artisti contemporanei bolognesi e con una attenzione particolare volta alla valorizzazione e alla tutela dell'opera di Nicolò dell'Arca "Il Compianto", l'opera sicuramente più conosciuta di Bologna. Un elemento di rilievo è stato l'approvazione del progetto di restauro, comprendente la cupola e la facciata che prenderà avvio nel corso del 2008.

Accanto ai Complessi gestiti in convenzione, prosegue l'opera di ristrutturazione degli edifici di proprietà; il recupero di Palazzo Pepoli e del complesso di San Colombano, nella cui Chiesa è stato scoperto uno straordinario affresco di epoca tardo medioevale, e una cripta risalente al periodo alto medioevale e l'avvio del restauro di Palazzo Fava. Gli interventi riguarderanno non solo il recupero architettonico ma anche il restauro del ciclo di affreschi dei Carracci nel piano nobile, con la supervisione delle Soprintendenze locali e dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze.

La Chiesa di San Giorgio in Poggiale, oggetto di intervento nel suo insieme sarà inaugurata nella nuova veste di Biblioteca, alla fine del 2008.

Prosegue l'attività di arricchimento del patrimonio librario, sia attraverso l'acquisizione di intere collezioni sia con l'acquisto di libri pregiati su tematiche specifiche quali quelle dell'Umanesimo e del Rinascimento.

Sotto il profilo culturale, sia la Fondazione che la Museo della Città di Bologna Srl proseguiranno nel 2008 la ricerca e l'acquisizione delle testimonianze, degli archivi e delle raccolte significative per la storia di Bologna, al fine non solo di arricchire il percorso del Museo della Città, ma anche di impedirne una dispersione rovinosa. Si cercherà inoltre di colmare alcune "lacune" delle collezioni, reperendo dipinti o oggetti dei secoli XV e XVI, periodi non sufficientemente rappresentati. Il percorso di opere d'arte novecentesca ha ormai una rilevanza nazionale e internazionale. Seguendo queste linee, proseguiranno le acquisizioni per completare alcune scansioni cronologiche o tematiche, affiancando alla collezione di scultura, anche un'essenziale ma significativa raccolta di opere di protagonisti della pittura e di altre tecniche.

La Museo della Città opera direttamente nel settore arte, attività e beni culturali, ma non solo attraverso la ristrutturazione e gestione degli edifici adibiti a luoghi espositivi e musei, ma promuovendo anche mostre, eventi, programmi culturali, manifestazioni e quant'altro possa rientrare nella promozione e nello sviluppo della conoscenza della storia e della cultura della Città.

Nel programma del 2008 grande attenzione verrà posta alla continuità espositiva di opere di artisti di cui la Fondazione e la Museo della Città possiedono opere e a ciò che vi è di rappresentativo di Bologna e della sua storia artistica.

PRODUTTORI SEMENTI

L'esercizio 2007 è stato caratterizzato da intense attività condotte dalla Società nei vari ambiti di competenza.

In particolare nel campo della ricerca si sono sviluppati progetti articolati in diversi filoni anche se in stretta relazione tra di loro.

Vi è un'attività di ricerca di base, molto finalizzata alle ricadute applicative, in particolare per l'attività di miglioramento genetico, in larga parte condotta in collaborazione con Istituti di ricerca in Italia ed all'estero anche grazie alla partecipazione a progetti cofinanziati da enti diversi.

Risultati molto importanti sono stati conseguiti nel 2007 per produzione, caratteri morfo-fisiologici, resistenza a patogeni e caratteristiche qualitative in frumento duro. Alcuni di questi risultati sono stati pubblicati da importanti riviste scientifiche internazionali. Sono stati avviati diversi progetti di *Marker Assisted Selection* che prevedono l'applicazione dei marcatori individuati per introdurre caratteristiche di interesse nelle varietà di PSB e fonti diverse di resistenza ai patogeni. Le serre ed il fitotrone di cui PSB si è recentemente dotata consentono una forte accelerazione dei cicli selettivi. Le linee fissate di frumento tenero e duro sono state valutate in prove in diverse località del nord, centro e sud in gestione diretta e mediante analisi di laboratorio.

Due interessanti linee di frumento tenero e una linea di frumento duro con eccellenti caratteristiche qualitative sono state avviate all'iscrizione al registro nazionale delle varietà.

La Divisione Ricerca si è occupata anche di sperimentazione volta alla messa a punto della tecnica di coltivazione per le proprie varietà di frumento duro, frumento tenero ed erba medica ed ha fornito supporto tecnico in progetti di filiera quale quello per l'ottenimento di frumento duro di alta qualità in Emilia Romagna e in attività di sviluppo commerciale in Italia ed all'Estero.

Attività di studio sono state sviluppate anche nel settore delle agroenergie con riferimento alla valutazione dello sfruttamento di biomasse di origine agricola.

Nel campo della diffusione dell'innovazione si può registrare quanto segue: il risultato particolarmente positivo riportato dal bilancio di esercizio 2007 (97° esercizio sociale) rappresenta il frutto di una politica aziendale avviata già da tempo, volta ad incrementare la produzione e la diffusione del seme tecnico (seme destinato ad ulteriori riproduzioni) rispetto al seme commerciale (seme destinato alla macina). Nell'annata 2007 si evidenzia un incremento del seme tecnico di oltre il 34% rispetto all'anno precedente (dopo aver fatto registrare già nel 2006 un incremento del 10% rispetto al 2005). Crescita che, stante alle previsioni attuali, potrà essere non solo confermata nel 2008, ma ulteriormente incrementata, stimando un ulteriore aumento del 48% rispetto al 2007. Tali rilevanti incrementi si sono potuti realizzare anche per l'eccellenza delle varietà selezionate dalla nostra ricerca.

L'incremento del quantitativo commercializzato di seme tecnico, congiunto con un aumento notevole del prezzo del grano sui mercati mondiali, ha determinato un considerevole aumento del fatturato e del risultato economico.

Grazie alla propria attività di ricerca, finalizzata alla costituzione varietale e al trasferimento dell'innovazione attraverso la diffusione di piante migliorate, e al proprio metodo di lavoro condotto in un'ottica di filiera, PSB ha reso possibile l'attuazione del Progetto "*Grano duro di alta qualità in Emilia Romagna*", sponsorizzato anche dalla Regione Emilia-Romagna.

Quale riconoscimento di tutte queste attività, condotte anche a livello internazionale, alcune importanti Istituzioni di ricerca hanno assegnato alla nostra Società il ruolo di organizzatore di un Simposio internazionale sul grano duro avente per oggetto l'intera filiera, dalla produzione agricola alla trasformazione industriale in prodotto alimentare.

APPENNINO RISORSE

Nell'esercizio 2007 la Società Strumentale ha proseguito nelle attività ad essa affidate dagli Organi della Fondazione nell'ambito degli interventi che il Progetto Appennino della Fondazione medesima prevede sul territorio dell'Appennino bolognese.

A seguito della decisione del Consiglio della Fondazione - approvata dal Collegio di Indirizzo nel Documento programmatico annuale - di riprendere le attività necessarie per concretizzare il conferimento di boschi comunali nella Strumentale, si sono riaperti i contatti con le Amministrazioni comunali che già si erano dichiarate disponibili, ed i Comuni di Camugnano e di Monghidoro hanno riconfermato le precedenti delibere; il Comune di Granaglione, che pure aveva deliberato, ha rinviato ogni decisione alla prossima Amministrazione, considerato che gli organi municipali sono stati anticipatamente sciolti e a breve avranno luogo le nuove elezioni.

L'esigenza di procedere mediante lo strumento dei "patrimoni separati" in modo che ogni Comune conferente sia direttamente coinvolto nelle scelte e nella gestione dei soli boschi da esso conferiti, ha consigliato, sulla base dei pareri degli esperti, la trasformazione della Strumentale in società per azioni da società a responsabilità limitata, in modo da poter creare azioni di varie categorie, ognuna delle quali da attribuire al singolo Comune conferente.

Trasformata la Strumentale si procederà al conferimento.

Si segnala che nell'esercizio sono intervenute modifiche di rilievo nella normativa e che altre sono state preannunciate, fra le quali la più rilevante è la previsione introdotta dalla Legge Finanziaria 2008 che le Comunità montane vadano ridotte di numero e la conseguente preannunciata volontà della Regione Emilia Romagna di istituire una sola Comunità montana per ogni territorio provinciale; al contempo è giunta a conclusione la durata del Gruppo di Azione Locale GAL BolognAppennino. Si è così creato un vuoto istituzionale e di scelte di governo che rendono ancor più necessario l'intervento della Fondazione su questi territori mediante la propria Strumentale.

5.3 Attività svolta attraverso le erogazioni a soggetti terzi

All'attività esercitata direttamente dalla Fondazione si affianca la tradizionale attività erogativa realizzata in risposta a richieste specificamente rivolte alla Fondazione da parte di soggetti terzi.

Negli ultimi anni la Fondazione ha dato impulso alla concertazione di iniziative capaci di porsi in armonia con i propri indirizzi e scopi di intervento. Sono state sviluppate sinergie fra la Fondazione e le principali istituzioni del territorio che nel tempo hanno portato alla sottoscrizione di convenzioni atte a regolamentare l'attuazione di progetti prioritari per la comunità. Ciò è avvenuto con l'Amministrazione Comunale, Provinciale e l'Arcidiocesi di Bologna.

Le procedure di selezione e valutazione dei progetti seguono le fasi illustrate nello schema di seguito e adottano criteri generali quali:

- la coerenza degli obiettivi dei progetti rispetto alle priorità di intervento stabilite;
- la rilevanza sociale dell'intervento;
- il grado di innovazione del progetto;
- l'area territoriale di riferimento;
- la congruità dei costi rispetto ai benefici;
- l'analisi dei risultati attesi rispetto alle necessità rilevate;
- l'affidabilità e trasparenza del proponente.

1. Ricezione della domanda	2. Verifica delle proposte	3. Analisi	4. Esame e decisioni conclusive	5. Comunicazione
In corrispondenza dei due termini annuali di scadenza fissati: 31 gennaio e 30 giugno.	Esame di ammissibilità da parte degli Uffici della Fondazione e avvio del lavoro di istruttoria delle richieste per la preparazione del lavoro delle Commissioni interne.	Controllo delle richieste di contributo ad opera delle Commissioni interne e successiva formulazione di parere, anche alla luce dei pregressi interventi a favore dello stesso richiedente.	Esame dei pareri formulati dalle Commissioni interne ad opera del Consiglio di Amministrazione e determinazioni conseguenti.	Comunicazione delle decisioni assunte dal consiglio di Amministrazione della Fondazione.

A svolgere le verifiche sono Commissioni istruttorie interne del Consiglio di Amministrazione, che hanno funzione propositiva al Consiglio cui competono le determinazioni definitive, composte da membri del Consiglio, all'occorrenza supportati da esperti esterni. Tali Commissioni operano su specifiche aree di intervento, qui descritte

ARTE	CULTURA	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA SCIENTIFICA TECNOLOGICA	ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI DEBOLI	PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE	SANITA' E RICERCA SCIENTIFICA MEDICA
Interventi di restauro del patrimonio monumentale, architettonico e artistico del territorio, oltre alle iniziative artistiche in senso lato quali la danza, la musica, le iniziative espositive, l'attività dei musei e delle biblioteche.	Iniziative legate al teatro, al cinema, nonché le iniziative editoriali di significativo valore culturale ed il supporto all'attività delle associazioni che operano nel territorio per la cultura.	Progetti di formazione, dalla scuola primaria al percorso post-universitario, le iniziative sportive, le attività di ricerca scientifica e tecnologica.	Sostegno alle categorie sociali svantaggiate o a rischio di disagio. In particolare anziani, persone diversamente abili, i giovani, le famiglie svantaggiate e popolazione immigrata.	Iniziative atte ad incentivare e conferire attrattiva alle zone naturali delle comunità locali dell'Appennino bolognese, con particolare attenzione alla tutela, conservazione e valorizzazione dell'esistente mediante interventi di prevenzione e di recupero, nonché le attività di ricerca e sviluppo incentrate sulle tematiche ambientali.	Attività di ricerca scientifica, con finalità di conoscenza e prevenzione, l'acquisizione di apparecchiature clinico-diagnostico-terapeutiche, la realizzazione e il potenziamento di strutture sanitarie e dei servizi.

Nel Corso dell'esercizio 2007 la Fondazione ha esaminato n. 1.058 progetti, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (+30), sostenendo la realizzazione di 671 interventi. In particolare il processo di esclusione delle iniziative presentate da soggetti terzi è avvenuto per le seguenti motivazioni:

- la presenza di iniziative estranee agli obiettivi di intervento della Fondazione;
- la reiterazione di richieste già in passato finanziate e che nel tempo dovrebbero tendere a progressiva autonomia;
- la presenza di evidenti sproporzioni tra i costi di progetti ed i benefici attesi;
- la mancanza di sufficienti garanzie circa la capacità dell'ente richiedente a sostenere l'attività per l'elevata dimensione del progetto;
- la presenza di enti non finanziabili da parte della Fondazione per vincoli statutari.

Anni	Progetti esaminati	Progetti accolti
2003	713	439
2004	718	522
2005	798	549
2006	1.023	679
2007	1.058	671
Totale	4.310	2.860

Il confronto con l'esercizio precedente mostra un sostanziale equilibrio sia sul numero di progetti presentati, sia sul numero delle domande approvate. Si conferma quindi l'opportunità del lavoro intrapreso, volto al confronto con tutte le istituzioni del territorio al fine di individuare nell'ambito dei rispettivi programmi e delle emergenze presenti, interventi realizzabili in stretta collaborazione (pubblico e privato) ed in un regime sussidiario di intervento.

ARTE E TUTELA DEI BENI STORICI E ARTISTICI

Per quanto concerne l'attività di erogazione si è confermato l'impegno per il restauro del patrimonio monumentale, architettonico ed artistico, nella prospettiva della salvaguardia dell'opera d'arte, della sua restituzione alla fruizione pubblica e della più ampia valorizzazione. Nel corso dell'anno 2007 la Fondazione ha avviato rilevanti progetti di restauro su immobili di significato artistico.

Innanzitutto va ricordato l'impegno pluriennale l'impegno assunto per il recupero delle superfici interne ed esterne dell'abside della monumentale *Basilica di San Francesco*, tra i primi esempi in Italia di stile gotico di derivazione francese. La sontuosità delle decorazioni interne e la monumentalità dell'impianto architettonico esterno, danneggiate dall'opera di degrado del tempo e dell'umidità, sono al centro del progetto di recupero comprensivo delle vetrate, dei paramenti murari e delle coperture di otto cappelle absidali, molte delle quali decorate da Alfonso Rubbiani.

Inoltre è stato finanziato il restauro dell'*Arca sepolcrale di papa Alessandro V*.

Grazie al contributo della Fondazione è stato intrapreso anche un programma di restauri alla Basilica Santuario di Santo Stefano, complesso olivetano legato alle più antiche memorie di storia e religiosità bolognesi, ricordato fin dall'anno 887 e detto anche delle "sette chiese" per la conformazione e la compresenza degli stili romano, paleocristiano, bizantino, longobardo, franco e ottoniano. L'intervento della Fondazione riguarda la conservazione e il consolidamento del tetto del Monastero, opere di ripresa e bonifica degli intonaci, lavori di restauro di alcuni edifici e il recupero degli infissi messi in opera al piano terra del complesso monumentale.

La Fondazione è intervenuta dunque a beneficio del complesso di *San Michele in Bosco*, grande "balcone" affacciato su Bologna com'è stato definito, spesso oggetto di contesa data la strategica posizione di controllo della città, e di straordinario valore architettonico ed artistico. Il complesso monumentale ospita opere d'arte di oltre quattro secoli, il chiostro ottagonale affrescato da Ludovico e Paolo Carracci e da Guido Reni, l'ex refettorio dei monaci ornato da Giorgio Vasari, la superba biblioteca affrescata nel '600 da Domenico Maria Canuti. Il progetto finanziato dalla Fondazione riguarda il restauro delle facciate e dei coperti dell'ala sud del chiostro ottagonale nell'ala monumentale del complesso, ovvero i corpi edilizi ubicati tra il secondo chiostro rettangolare e il chiostro ottagonale, ad est della "Sala Vasari" e ad ovest della "manica lunga".

E' stato sostenuto inoltre il recupero dell'opera *Madonna con le SS. Agata e Lucia* di Denijs Calvaert, una delle figure centrali della pittura bolognese tardomanierista della seconda metà del Cinquecento. Il dipinto, annerito per effetto dei depositi di polvere e fumo accumulatisi in superficie, era interessato da sollevamenti e cadute della pellicola pittorica.

Interessato da operazioni di restauro grazie al contributo della Fondazione anche l'*organo della Basilica di Santa Maria dei Servi*, chiesa fondata nel 1346 e ampliata tra il XIV e il XV secolo, che conserva tra le opere d'arte, la *Beata Vergine in trono* di Cimabue, la pala in marmo dell'*Annunciazione di Maria* di Michelangelo Montorsoli (1558), alcune tracce degli affreschi di metà '300 di Vitale da Bologna, e numerosi altri preziosi dipinti. Nella Basilica si tengono spesso, e costantemente durante tutto l'anno, concerti di musica classica di elevata qualità proprio sul monumentale strumento di pregio storico, musicale e artistico.

All'attenzione della Fondazione nel corso dell'anno, è stata anche la conservazione di edifici storici e artistici del territorio provinciale, tra cui *Villa Beatrice*) interessata nelle decorazioni seicentesche dei soffitti lignei a lacunari e nei fregi delle pareti delle nove stanze del piano nobile.

Per quanto riguarda la valorizzazione dell'attività artistica ed espositiva, la Fondazione ha sostenuto enti pubblici e privati nella realizzazione di progetti, mostre ed eventi di varia entità. Ingente in particolare l'impegno per il trasferimento di una delle tre sedi della Galleria d'Arte Moderna di Bologna e l'apertura del nuovo Museo d'Arte Moderna MAMbo, cui hanno fatto visita 30.000 persone durante la mostra inaugurale *Vertigo. Il secolo di arte off-media dal Futurismo al web* dedicata ad una approfondita indagine sul rapporto tra arte e tecnologia con oltre quattrocento opere tra cui libri d'artista, film, installazioni, quadri e fotografie.

Nel corso dell'anno, sono state svolte varie attività dal Dipartimento Educativo del Museo d'Arte Moderna per avvicinare il pubblico e in particolare gli studenti all'arte contemporanea. Circa 5.000 le persone coinvolte nelle attività quotidiane rivolte alle classi, agli insegnanti e ai dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado della regione Emilia Romagna in occasione delle varie mostre (laboratori didattici, presentazioni, visite guidate). Il sostegno della Fondazione si è rivolto inoltre alla preparazione degli eventi espositivi del prossimo triennio del MAMbo, nella prospettiva di una sempre maggiore incisività nello scenario culturale e artistico.

Si è rinnovato dunque il contributo al progetto espositivo pluriennale *Strade Bluarte* promosso dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Bologna e volto al coinvolgimento della popolazione in

eventi dislocati su alcune direttrici stradali, dedicati alle arti visive contemporanee e alla promozione di giovani talenti. L'edizione 2007 si è realizzata in alcuni comuni lungo la via della Futa, disegnando nella geografia del luogo una mappa dell'arte giovanile, sul tema della realtà trasformata dall'artista nella sua essenza di materia e di forma. L'attenzione per la ricerca e la creatività giovanile ha portato la Fondazione a sostenere inoltre la mostra itinerante *NIB Travelling Exhibition* organizzato dall'ordine degli Architetti di Bologna, e giunta alla ventunesima tappa italiana, con una raccolta di tavole di 96 progetti di giovani architetti italiani under 36 vincitori di concorsi indetti da enti pubblici o privati, per un totale di 486 giovani coinvolti.

Nel settore della ricerca storica e della conservazione documentaristica la Fondazione ha finanziato per il Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna la realizzazione del documentario *Ugolini, l'archeologo di Mussolini* circa la storia dell'archeologo bertinorese Luigi Maria Ugolini che dal 1926 al 1936 diresse la Missione Archeologica Italiana nell'Albania meridionale, a Phoinike e Butrinto, in programma di essere presentato presso l'Ambasciata d'Italia a Tirana.

Un ulteriore impulso è stato dato in ambito museale attraverso il *Sistema Museale Provinciale* coordinato dalla Provincia di Bologna per la realizzazione di percorsi integrati all'interno della rete dei beni e degli istituti museali in stretto raccordo con gli enti titolari, i comuni, le associazioni e le fondazioni impegnate nella conoscenza e diffusione dell'identità culturale locale, nelle molteplici forme di aperture straordinarie, conferenze, laboratori, progetti didattici, censimenti informatici ed iniziative eno-gastronomiche.

La Fondazione ha poi ulteriormente potenziato la proposta del *Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna* contribuendo alla realizzazione di un calendario di iniziative volte ad una migliore fruizione del patrimonio conservato. Tra gli eventi culturali, performance musicali, mostre, convegni, incontri di approfondimento e visite guidate; tra le proposte didattiche, invece, laboratori ludico-didattici per bambini e adolescenti, visite speciali e incontri tematici per le scuole.

In campo musicale la Fondazione ha contribuito alla realizzazione di numerose iniziative rinnovando la collaborazione con le più importanti istituzioni musicali del territorio distinte per rigore qualitativo delle scelte di programmazione e prestigio degli interpreti. E' stato nuovamente confermato a questo proposito il sostegno all'*Accademia Filarmonica di Bologna* con particolare riguardo al completamento di 5 brani orchestrali dedicati allo Zodiaco.

La Fondazione ha inteso nuovamente accompagnare l'alto perfezionamento musicale dell'*Accademia Pianistica Internazionale Incontri col Maestro di Imola* con 50 borse di studio destinate ad altrettanti allievi meritevoli e bisognosi per i corsi di pianoforte e fortepiano, violino, musica da camera, analisi e composizione presso la Rocca Sforzesca di Imola. Docenti dell'Accademia, che vede premiati i propri allievi nei più importanti concorsi internazionali, i maggiori concertisti del panorama musicale mondiale. Il contributo della Fondazione si è esteso inoltre alla stagione 2007/2008 dei Concerti dell'Accademia.

La Fondazione ha finanziato anche alcune iniziative dell'Associazione Bologna Festival. In primo luogo la *XXVI edizione di Bologna Festival* nei 22 concerti dei cicli "Grandi Interpreti", "Il Nuovo l'Antico" e "Giovani Talenti". In secondo luogo il progetto educational *Note sul Registro...la musica entra in classe* sull'ascolto della musica classica, rivolto a 200 scuole elementari, medie e superiori per un totale di 900 ragazzi coinvolti attraverso lezioni multimediali di alfabetizzazione, lezioni-concerto, prove aperte e inviti a concerti serali. Sostenuto infine il festival di musica classica *Baby Bofè* per bambini da 3 a 11 anni, che ha registrato 480 presenze nelle recite mattutine e 1.200 presenze in quelle rivolte alle famiglie.

Tra gli appuntamenti consolidati, anche la stagione concertistica di *Musica Insieme* comprendente 15 concerti di musica da camera con i vertici del panismo al Teatro Manzoni di Bologna per un bacino di 1.100 abbonati, e i 6 concerti della rassegna *Musica Insieme in Ateneo* rivolti principalmente agli studenti dell'Università di Bologna, con introduzioni all'ascolto a cura di affermati artisti e musicologi, e affluenza media di 270 persone. Tra le proposte di noto rigore sostenute dalla Fondazione, quella dunque del *Collegium Musicum Almae Matris* per la promozione dell'attività corale e strumentale all'interno dell'Università di Bologna, nella particolare rassegna di cori e orchestre universitarie *Musicateneo* che ha visto esibirsi in 8 concerti oltre al coro da camera, al coro e orchestra dell'Università di Bologna altri 5 gruppi corali e/o orchestrali provenienti da diverse città europee e statunitensi registrando 3.500 presenze. Nel ricordo degli anni che dal '58 al '75 fecero di Bologna una capitale del jazz europeo, la Fondazione ha finanziato inoltre l'iniziativa *Bologna Jazz Festival* a cura della Provincia di Bologna con 5 giornate di spettacoli in teatro, il coinvolgimento di 5 jazz club tra Bologna e Ferrara e 2 sale cinematografiche. Mentre nel campo della musica soul e rhythm & blues ha sostenuto la XX edizione del *Porretta Soul Festival* a cura di Sweet Soul Festival, con oltre 200 musicisti provenienti da diversi paesi europei.

ATTIVITÀ CULTURALI

L'intervento della Fondazione in ambito culturale si è sviluppato con una particolare attenzione ad alcune linee tematiche che potremmo, in sintesi, riassumere nell'ormai consolidato *intervento a favore di importanti istituzioni cittadine* (ad esempio, Cineteca, Teatro Comunale, Università), nella *valorizzazione dell'attività teatrale* con priorità per le compagnie giovani e di innovazione e per l'attività teatrale svolta con particolare finalità sociale e rivolta, per esempio, agli anziani o a pazienti psichiatrici e, in particolare, al mondo delle scuole o svolta in collaborazione con le stesse con l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo del teatro, ma anche di utilizzare la forma scenica o il laboratorio teatrale quale strumento educativo per la trattazione di altri contenuti.

Sempre con riferimento al pubblico dei giovani e alla valorizzazione di forme di espressione artistica, oltre che alla *valorizzazione del territorio*, ha trovato conferma il sostegno della Fondazione alla danza, con la seconda edizione di Amores e si è avviato un progetto sulla musica d'autore con il sostegno alla prima edizione di Lyrics.

Un rilievo particolare assume poi l'impegno strategico della Fondazione nel *progetto Archivi*, un progetto nato dalla Fondazione stessa e di respiro pluriennale, che ha evidenti connessioni con il Museo della Città, il principale progetto della Fondazione alla cui attuazione contribuisce oltre che l'attività direttamente svolta dalla società strumentale appositamente costituita, anche l'attività di erogazione a terzi (che considera con particolare attenzione i progetti ed i contenuti che abbiano un potenziale collegamento al progetto museale in fieri).

Obiettivo prioritario del *progetto Archivi*, che si propone come un progetto pilota svolto in partnership con la Fondazione del Monte, e con la partecipazione della stessa Sovrintendenza ai Beni Librari, è la salvaguardia e la catalogazione degli archivi cartacei dell'800 e 900 che sono ritenuti più a rischio di dispersione fisica e carenti di studi approfonditi.

Infatti, Bologna è una città connotata da una lunga secolare storia, e può vantare una ricca memoria documentaria che rischia però, almeno in parte, di andare perduta. La Fondazione ha quindi scelto di impegnarsi per contribuire alla salvaguardia di questo importante patrimonio, per fornirgli di adeguati strumenti inventariali soprattutto di tipo informatico e successivamente renderne agevole la consultazione.

In questa linea si inserisce anche il contributo della Fondazione all'acquisizione, da parte del Dipartimento di Italianistica dell'Università degli Studi di Bologna, del Fondo Camporesi.

Il fondo dello studioso allievo di Calcaterra, letterato, italianista, intellettuale geniale e sofferto, saggista, storico, scrittore e umanista, consta di 16.000 volumi.

Si è inoltre intensificato l'impegno della Fondazione nell'*ambito editoriale*, ambito nel quale possiamo tracciare due linee di intervento prioritario:

- il sostegno e la valorizzazione della ricerca universitaria, che con particolare riferimento all'area umanistica trova nelle pubblicazioni un'efficace modalità di sostegno alla ricerca e viene a costituire una delle principali modalità di intervento della Fondazione a supporto dell'attività dei Dipartimenti e delle Facoltà di area umanistica.
- la valorizzazione delle pubblicazioni relative a diverse aree tematiche che possono tuttavia essere ricondotte alla tradizione degli studi bolognesi e o alla promozione di studi e ricerche connessi, volti a far conoscere e valorizzare il patrimonio storico e artistico culturale del territorio bolognese.

Sempre a questo ambito possiamo ricondurre la collaborazione avviata con la Scuola di Dottorato Internazionale in Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento dell'Università degli Studi di Firenze, che, come primo risultato, ha visto la realizzazione della prima pubblicazione dedicata ad Albrecht Dürer, "Quattro libri sulle proporzioni umane", ma che vedrà in prospettiva ulteriori sviluppi tra i quali anche l'istituzione, a Bologna, su iniziativa della Fondazione stessa, di un Centro Studi sul Rinascimento.

Un'altra linea di intervento, non certo lontana dalla precedente e collegata anche al rapporto con l'Università (in particolare con le Facoltà Umanistiche), è quella della *valorizzazione della lettura e della conoscenza dei classici*. Qui troviamo diverse iniziative tra le quali le letture di classici in collaborazione con l'Associazione La Bottega dell'Elefante ed il Dipartimento di Italianistica oltre, all'ormai affermato, ciclo di incontri annuale del Centro di Studi per la Permanenza del Classico.

L'obiettivo degli incontri è trasmettere la conoscenza del mondo antico, diffondere la storia della tradizione, far conoscere autori e opere della classicità, sensibilizzare le nuove generazioni verso le lingue e le civiltà antiche. Gli studenti hanno bisogno di nuovi stimoli per l'apprendimento delle lingue classiche e la cittadinanza trova un modo innovativo per entrare in contatto con la classicità e la storia della tradizione. Le iniziative hanno riscosso un grande successo di pubblico.

Ricordiamo inoltre il sostegno ad importanti istituzioni private che operano sul territorio con funzioni che possiamo definire pubbliche (per esempio: Fondazione per le Scienze Religiose, Fondazione Istituto Gramsci, Istituto De Gasperi) e che hanno come scopo prioritario la conservazione della memoria e la valorizzazione dei documenti, finalità che hanno evidenti connessioni anche con il soprarichiamato progetto Archivi.

A seguire, per alcuni dei filoni tematici individuati, vengono richiamati alcuni progetti significativi

Sostegno alle principali istituzioni culturali

CINETECA

Progetto Carte di Cinema: il progetto è nato diversi anni fa con l'ambizione di dare la più ampia diffusione al patrimonio extrafilmico della Cineteca: i fondi fotografici e le carte di illustri personaggi della cinematografia, oltre al patrimonio di immagini della città. Sono state, in questi anni, compiute azioni mirate al riordino, al restauro ed alla catalogazione del patrimonio e a far conoscere ad ampie fasce della cittadinanza figure di rilievo della storia del cinema.

Progetto Chaplin: nel 2007 il lavoro del progetto Chaplin è entrato nella fase conclusiva e le concomitanze con le attività organizzate dalla Cineteca per il trentennale della scomparsa di Charlie Chaplin ne ha ulteriormente ampliato la visibilità in ambito cittadino, nazionale ed internazionale.

Centro Studi Martin Scorsese: nel 2007 è stata avviata la prima fase di selezione dei materiali d'archivio e avviati i test di digitalizzazione con sistema di riconoscimento ottico dei caratteri. È stata ultimata la catalogazione delle monografie donate da Martin Scorsese mentre l'archivio delle colonne sonore, sempre donate dal regista, è in fase di catalogazione ed il lavoro sarà ultimato nel 2008.

Archivio Fotografico: Oltre ai grandi progetti di rilievo internazionale, la Cineteca ha continuato a coltivare il proprio interesse per gli archivi della città, portando avanti con considerevoli risultati il Progetto "Alfabeto fotografico di Bologna". Nel corso del 2007 la Cineteca ha continuato inoltre a portare avanti le attività di conservazione, catalogazione e valorizzazione delle circa 350.000 fotografie di cinema conservate presso l'Archivio fotografico. Tra le attività di valorizzazione, rilevante è la mostra Un altro West, le foto di Angelo Novi sui set del western all'italiana.

Centro Studi-Archivio Pasolini: il Centro Studi-Archivio Pasolini ha intensificato il proprio impegno, inteso a garantire la più adeguata conservazione del materiale documentale relativo all'attività cinematografica di Pier Paolo Pasolini e la promozione di iniziative in Italia e all'estero che costituiscano occasioni per lo studio, l'analisi e la diffusione dell'opera letteraria e filmica del poeta.

Critici cinematografici bolognesi: sono stati formalizzati gli accordi per la cessione dei fondi archivistici di altri due concittadini: Giovan Battista Cavallaro e Vincenzo Bassoli. Per far conoscere la ricchezza dei fondi archivistici è inoltre nato Ombre di carta, il notiziario della biblioteca.

Digitalizzazione della grafica: è stata avviata la riproduzione digitale dei manifesti di grande formato per un totale di 480 documenti. È inoltre completata la redazione delle Linee Guida sulla catalogazione di materiale grafico di cinema.

Cinema ritrovato (XXI edizione), Parole dello Schermo, Sotto le stelle del Cinema: per quanto riguarda il Cinema ritrovato la Cineteca ha programmato il cinema degli autori e il cinema popolare, il più grande spettacolo del mondo nei rari Cinemascope originali e i fragili tesori delle origini, i film di cento anni fa e i capolavori ritrovati. Ha inoltre contribuito ad omaggiare Charlie Chaplin, programmando all'interno dell'estate i sette lungometraggi di Chaplin musicati dal vivo dall'Orchestra del Teatro Comunale.

La terza edizione de *Le Parole dello Schermo* ha avuto buona partecipazione di pubblico, ospiti internazionali e stampa

L'edizione 2007 di *Sotto le Stelle del Cinema* è stata percorsa da un filo rosso: i grandi comici del passato. Essa ha registrato una grande affluenza, sia di ospiti provenienti da tutto il mondo, di stampa, e di spettatori.

Chapliniana: la mostra è nata dalla volontà di rendere omaggio ad uno degli artisti più geniali ed eclettici del XX secolo tracciandone un ritratto a tutto tondo, articolato, trasversale alle varie espressioni artistiche e rivolto ad un pubblico eterogeneo. La manifestazione è stata contenitore di una serie di iniziative promosse in occasione del trentennale della scomparsa di Chaplin e ha ricevuto il plauso della famiglia del cineasta.

Il Cinema Lumière - Sala Martin Scorsese: il Lumière - Sala Scorsese è riservato ai programmi del repertorio internazionale e propone retrospettive ed omaggi a cineasti del passato e del presente e monografie di studio su momenti della storia del cinema, recuperando tanto classici in edizione restaurata quanto produzioni contemporanee d'autore inedite. Nell'attività del Lumière, inoltre, particolare importanza rivestono inoltre i seminari e gli incontri con gli autori.

Festival Human Rights: la settima edizione di Human Rights Nights ha presentato espressioni cinematografiche sul tema dei diritti umani e ha mostrato registi impegnati a lavorare con le immagini come strumento di una “resistenza visuale” contro le ingiustizie di cui sono testimoni.

L’obiettivo era quello di far sì che il festival diventasse un centro nevralgico di dialogo, incontro, discussione, conoscenza e sviluppo sia a livello locale che globale.

Fondo Breviglieri: il progetto consiste nell’acquisizione e ordinamento di un insieme di documenti di grande rilevanza: il Fondo Walter Breviglieri, con oltre 200.000 negativi, ha documentato in 50 anni di attività i fatti e la vita di Bologna cogliendo, attraverso la cronaca quotidiana, gli umori, le passioni e i fatti salienti del primo dopoguerra.

Teatro

L’Emilia Romagna è una regione ricca di teatri, e si accredita come un vero e proprio “palcoscenico diffuso” per stagioni, festival e rassegne di vario tipo.

La prosa rappresenta (secondo dati della Regione) il 50% delle attività teatrali e musicali, ma è intensa anche l’attività di sperimentazione e di ricerca.

La Fondazione, nel corso degli ultimi anni, ha intensificato il suo impegno per la promozione di questa forma di espressione artistica, concentrandosi in particolare su due ambiti: la promozione della cultura teatrale tra le giovani generazioni, il sostegno alla produzione, specie con riferimento all’attività di sperimentazione ed alle giovani compagnie, ed il sostegno a progetti nei quali l’espressione teatrale era funzionale anche ad altri obiettivi di natura educativa o di integrazione sociale.

TEATRO COMUNALE: oltre al sostegno alla *tradizionale stagione lirico-sinfonica*, che vede affiancarsi un sempre più articolato programma di iniziative collaterali tra le quali ricordiamo il progetto “Lezioni Sinfoniche”, si è realizzata una nuova iniziativa “L’estate al Bibiena” interamente sostenuta, in questa sua prima edizione, dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

Il progetto *Lezioni Sinfoniche*, nato con il sostegno della Fondazione, opera da diversi anni con l’obiettivo di avvicinare i giovani alla musica sinfonica, si rivolge, in particolare, agli studenti degli Istituti Superiori e prevede un ciclo di conferenze introduttive alla Stagione Sinfonica e per ciascun studente un biglietto gratuito per assistere al concerto.

L’estate al Bibiena unisce alla finalità culturale anche una finalità di natura sociale o comunque strettamente connessa alle criticità di una specifica area della Città: Piazza Verdi e dintorni, in merito alla quale la Fondazione condivide con il Teatro la necessità di un intervento.

Nella sua prima edizione ha previsto una rassegna di 14 serate ad ingresso gratuito fra musica, poesia e teatro nella settecentesca sala del Bibiena o in piazza S. Stefano.

Promozione della cultura teatrale tra le giovani generazioni

Progetto Teatro delle Scuole- Arena del Sole Nuova Scena: il Teatro delle Scuole si configura come una rassegna di spettacoli prodotti dalle scuole su progetti elaborati e condotti in collaborazione con Arena del Sole su temi che si ispirano alla nostra tradizione culturale, al mondo giovanile, ai temi di impegno sociale e civile, in particolare l’educazione ambientale e l’interculturale. Il Teatro, grazie al contributo della Fondazione, promuove i progetti, contribuisce alla organizzazione dei laboratori teatrali e al coordinamento degli incontri fra operatori teatrali, insegnanti e studenti. *A teatro con 1 Euro*- Cooperativa Sociale Teatro dell’Argine, San Lazzaro

Il progetto è articolato in diverse tipologie di attività: “a teatro con 1 €”, giunto alla sesta edizione, che coinvolge gli allievi delle Scuole Superiori di Bologna e San Lazzaro permettendo loro di assistere agli spettacoli di prosa dell’ITC Teatro pagando solo 1 € i “laboratori di teatro” del Teatro dell’Argine con più di 2600 allievi tra scuole e corsi privati; il “Festival di Teatro delle Scuole” ovvero la rassegna e concorso teatrale per bambini e ragazzi dai 3 ai 18 anni.

Sostegno alla produzione di ricerca e di innovazione

Progetto Koltès - Teatri di Vita

Il progetto organizzato da Teatri di Vita, centro internazionale per le arti della scena è basato sulla figura artistica dello scrittore e drammaturgo francese Bernard-Marie Koltès. La sua scrittura al contempo emozionale e precisa è profondamente legata alla grande tradizione letteraria francese, ma anche alle dinamiche sceniche e teatrali.

SVILUPPO DEL TERRITORIO

Sempre nell’ambito dell’animazione culturale e promozione della città, si è cercato di sostenere progetti volti a creare occasioni di socializzazione con particolare attenzione al mondo dei giovani ed alla valorizzazione dei giovani talenti.

Lyrics. Per la Quindicesima Edizione de “I martedì d’estate” il Centro San Domenico ha proposto la prima edizione di Lyrics, dedicato allo scrivere canzoni e cioè sia ai compositori che ai parolieri della cosiddetta musica leggera. Quattro serate nello speciale scenario di Piazza San Domenico e della Piazzetta delle Absidi dedicate al rapporto tra musica e parole nelle quali cantanti e cantautori, ma non solo, hanno raccontato al pubblico il loro mestiere, come affrontare il mondo della musica leggera, come si costruisce un brano. Si è poi trattato anche il tema del rapporto tra canzone e poesia: parolieri, docenti universitari, e giornalisti del settore si sono confrontati sulla vicinanza tra testi canori e versi poetici, per poi riflettere sul contributo della tradizione musicale popolare nella musica leggera.

Questo evento viene a costituire un primo passo verso la realizzazione di un più ampio progetto sul rapporto poesia-musica che porterà nel corso del 2008 alla realizzazione de Il Centro Internazionale della canzone d’autore.

Amores: dopo il successo della prima edizione, anche quest’anno per alcuni giorni la danza ha “invaso” la città. La Seconda Edizione del Festival di danza classica-moderna-contemporanea ha quest’anno posto l’accento, ma senza pesantezze di percorsi obbligati, sul tema dell’amore tra i popoli diversi ed il reciproco interesse tra culture. Tutti gli spettacoli sono stati ad ingresso gratuito.

Per 3 giorni il Pilastrò è stato lo scenario che ha fatto da sfondo al genere Hip Hop con spettacoli, seminari (anch’essi gratuiti e aperti al pubblico) ed un evento conclusivo aperte a tutte le “crews” che ha chiuso la serie dedicata alla danza di strada. Altri seminari (sempre gratuiti) sono stati ospitati presso il Teatro San Leonardo, così come altri spettacoli hanno animato altri luoghi simbolo della città: Piazza Santo Stefano, Piazza San Francesco ed il Chiostro di Santa Cristina.

Bè. Bologna estate: è la rassegna estiva di spettacoli e intrattenimento culturale promossa dal settore cultura e rapporti con l’Università del Comune di Bologna. Nata nel 2005, questa rassegna, si realizza in stretta collaborazione con il tessuto produttivo della città, integrando le proposte direttamente formulate dal Settore Cultura con i numerosi progetti presentati dagli operatori culturali presenti a Bologna.

Invito in Provincia: è un progetto che vanta ormai una lunga tradizione e che consta di un cartellone di spettacoli di musica, teatro, arte e che coinvolge, da gennaio a dicembre, tutti i comuni della Provincia Bolognese; è frutto di una programmazione coordinata e concordata con i Comuni.

Mediateca, San Lazzaro: sempre nell’ambito dello sviluppo del territorio si può collocare la prosecuzione del sostegno della Fondazione alla realizzazione della Mediateca a San Lazzaro di Savena con un contributo finalizzato in particolare agli allestimenti.

La nuova Mediateca costituisce uno spazio innovativo: le aree della biblioteca pubblica si integrano con l’area dell’informazione, dell’informatica e della cultura. Essa ospita infatti media differenti: libri, giornali, audiovisivi, nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

La Mediateca si propone altresì come spazio per il dialogo, per ospitare occasioni per pensare il nostro tempo ed indagare la nostra epoca.

Sono stati a tal fine organizzati eventi estivi, laboratori al pubblico, laboratori per le scuole, corsi, letture animate, presentazioni di libri oltre ad attività specificatamente rivolte alle scuole.

EDUCAZIONE, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA NON MEDICA

Anche nell'esercizio 2007 gli interventi in questo complesso settore sono stati improntati secondo la più moderna concezione che:

- la formazione è *formazione continua* nella quale deve trasfondersi il risultato della ricerca scientifica;
- la ricerca deve essere intesa sia come *ricerca pura o di base*, sia come ricerca applicata, sia come R & S
- l'*educazione* deve essere non solo *educazione tecnica*, ma anche e ancor prima come *educazione* allo sviluppo personale e civile dei cittadini
- il contesto di riferimento non è esclusivamente quello italiano, ma quello dell'Unione Europea e internazionale

Con queste premesse, particolare riguardo è stato riservato a quei progetti la cui applicazione indicava di poter offrire valido contributo allo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del territorio bolognese” e si è proseguito nell'attuazione del Progetto Giovani ampiamente utilizzando lo strumento delle borse di studio, nonché del finanziamento e co-finanziamento di assegni di ricerca.

Nel fare questo la Fondazione ha operato secondo gli indirizzi a suo tempo deliberati dagli Organi e con le modalità già da tempo seguite: ad esse si è aggiunta quella di fare il maggior riferimento possibile, da un lato, alle strutture organizzative proprie (le Società Strumentali, in particolare Produttori Sementi s.p.a., e il Consorzio RiCOS) o alle quali la Fondazione partecipa in modo stabile (in particolare il Centro di ricerca CISA, il Consorzio Noi Con), e, da altro lato, a quanto emerge da ricerche e indagini di rilevanza internazionale e nazionale sulle criticità di questo settore : è noto, infatti, che da tempo l'intero settore è realmente critico per lo sviluppo sociale e per la competitività del Paese; da altro lato ancora, ove possibile si è operato in collaborazione e utilizzando come referenti i soggetti istituzionali, attuando in tal modo anche sotto il profilo organico il principio di sussidiarietà.

Che l'intervento della Fondazione nel settore sia stato rilevante è dimostrato dal numero degli interventi (ben 72, oltre a quelli effettuati per il tramite delle Società Strumentali e dei centri partecipati), con un investimento complessivo di €4.081.102,00 erogati nell'esercizio.

Gli interventi attuati attraverso le Società Strumentali ed i Centri partecipati vengono esposti nei paragrafi di questo Bilancio ad essi dedicati: pertanto in questa sede si richiamano gli altri interventi maggiormente significativi.

Per quanto riguarda la Formazione si è operato in varie direzioni, e precisamente:

- destinando n. 124 Lavagne interattive e n. 245 PC alle scuole della provincia di Bologna in base alle richieste avanzate dalle medesime mediante la delega da esse affidata all'Ufficio Scolastico Provinciale. L'intervento è stato anche oggetto della tavola rotonda presieduta dal Ministro Fioroni e tenutasi presso la Fondazione in data 14 settembre 2006, ed è stato assunto a modello per il progetto poi messo a punto dal Ministero dell'Istruzione allo scopo di dotare ogni scuola di almeno due lavagne interattive;
- favorendo in vario modo, con interventi specifici per numerose scuole, lo sviluppo dell'autonomia nella gestione e nei programmi delle scuole pubbliche e private, sempre sotto la condizione che i programmi stessi fossero inseriti nei Piani dell'Offerta Formativa;
- sostenendo in vario modo e in varie sedi il cosiddetto *orientamento consapevole* rivolto sia agli studenti che soprattutto alle loro famiglie, e ciò tanto per la scelta degli indirizzi della scuola secondaria che delle Facoltà universitarie. In particolare, è proseguito l'impegno (per euro 524.000,00) per il “Progetto Quadrifoglio” avente come finalità la valorizzazione della formazione e della cultura industriale, attraverso iniziative che hanno consentito di mettere in contatto il mondo dell'istruzione, l'industria e la ricerca, con la possibilità per gli studenti di completare il proprio percorso formativo con una laurea ed un successivo stage all'estero altamente professionalizzanti;
- sostenendo gli interventi volti a contrastare l'abbandono scolastico, in particolare da parte di studenti di famiglie extracomunitarie, attraverso il sostegno di varie iniziative volte ad integrare le offerte formative degli istituti scolastici al fine di allineare la preparazione dei giovani alle necessarie basi per affrontare l'Università con una particolare attenzione al rilancio della cultura scientifico tecnica. In questo ambito la Fondazione ha sostenuto da un lato la realizzazione di “laboratori integrativi” per il potenziamento dell'insegnamento delle materie fondamentali della lingua italiana (lettere) e matematica al fine di migliorare gli attuali livelli di apprendimento e dall'altro l'attivazione di corsi

per allineare ed ad accrescere la preparazione degli studenti ad un livello di base sufficiente per affrontare i primi anni universitari;

- favorendo la scelta della iscrizione ai corsi di Laurea nei settori disciplinari delle Scienze Matematiche, Fisiche e Chimiche dell'Ateneo di Bologna, mediante l'erogazione di borse di studio attraverso l'Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia Romagna (ER.GO).

La Fondazione ha anche sostenuto il progetto "IN/OUT" nell'ambito di una stretta collaborazione fra l'Università di Bologna e l'Ufficio Scolastico Provinciale (si intende inserire il progetto nel protocollo d'intesa fra le due Istituzioni sull'orientamento) che ha affrontato queste difficoltà prevedendo in una prima fase di testare il livello di preparazione dei ragazzi ed in una seconda fase, in base alle risultanze emerse nei test, di realizzare dei corsi di allineamento per accrescere il livello di preparazione ad un livello che consenta allo studente di affrontare i primi anni di università. Il progetto nell'anno scolastico 2006/2007 ha visto il coinvolgimento di 10 scuole della provincia di Bologna e di 338 studenti di cui è stata testata la preparazione nell'area scientifica e di 221 studenti di cui è stata testata la preparazione nell'area bio-medica. Nel 2007 sono stati realizzati nelle due aree 72 ore di corsi di allineamento. Il progetto prevede nell'anno scolastico 2007/2008 di allargare le aree didattiche di intervento a quelle umanistica e a quella politico-giuridica.

La Fondazione ha pure sostenuto *laboratori integrativi* per il potenziamento delle materie fondamentali della lingua italiana (lettere) e matematica al fine di migliorare gli attuali livelli di apprendimento che risultano non sufficienti come emerge dai dati statistici ove la scuola italiana risulta nelle ultime posizioni nella graduatoria della Comunità Europea e dei paesi dell'OCSE. I corsi integrativi sono stati attivati in orari pomeridiani presso le scuole individuate dall'Ufficio Scolastico Provinciale fra quelle operanti in zone appenniniche e nei quartieri cittadini a maggiore intensità di disagio e di presenze di alunni stranieri. Il progetto ha visto coinvolte 25 scuole medie e superiori della provincia di Bologna e la realizzazione di circa 250 corsi per circa 3.750 ore di attività formativa integrativa.

La Fondazione ha inoltre sostenuto progetti per *orientare gli studenti* nelle scelte nella fase del passaggio all'Università considerate le difficoltà da un lato dello studente di individuare il corso di studi più confacente alle proprie aspirazioni e attitudini e dall'altro della scuola di mettere a fuoco e sviluppare le competenze attese dall'Università.

La Fondazione ha finanziato il progetto "Orientamento consapevole", che ha permesso di diffondere la consapevolezza del valore formativo della cultura tecnica, sottolineandone le valenze sul piano delle relazioni interpersonali, sociali e della crescita professionale. Il progetto ha reso protagonisti gli studenti che hanno frequentato la II media in un percorso che attraverso la conoscenza del contesto in cui operano (Museo del Patrimonio Industriale), l'approccio laboratoriale (Istituto Aldini) e successivamente il contatto con le aziende del distretto industriale bolognese ha favorito la riscoperta del valore e dell'importanza della cultura industriale nella società civile. Il progetto è terminato con la presentazione da parte di ogni istituto coinvolto di un elaborato il cui tema centrale verteva sull'idea che gli studenti si sono fatti della cultura tecnico. Nell'anno scolastico 2006-2007 il progetto ha visto la partecipazione di 15 scuole medie per 40 classi con il coinvolgimento di circa 800 ragazzi: Il progetto è stato attivato anche nell'anno 2007/2008 e prevede la partecipazione di 17 scuole per 32 classi complessive.

La Fondazione ha sostenuto il concorso "Scienza in Mente" che ha permesso di stimolare processi di ricerca e analisi su temi legati alla cultura tecnica-scientifica al fine di incrementare la sperimentazione in laboratorio all'interno delle scuole. I ragazzi di III media sono stati invitati a realizzare elaborati finali che sono stati premiati da una giuria composta da tecnici e da esperti di comunicazione e dagli stessi rappresentanti dei gruppi-classe. Nell'anno 2006-2007 il progetto ha visto il coinvolgimento di 5 istituti per 11 classi. Il progetto è stato attivato anche nel 2007-2008 e vede la partecipazione di 8 istituti per 12 classi.

La Fondazione finanziato anche il progetto "Fare impresa a scuola" che ha consentito agli studenti delle scuole superiori (4 e 5) di accedere ad un pacchetto formativo che ha integrato ed affiancato il programma scolastico ministeriale con lo sviluppo di contenuti tecnici ed economico-aziendali attorno al progetto di un nuovo business (innovazione di prodotto, innovazione di processo, sviluppo di un servizio, ecc.) da ideare, realizzare e collocare sul mercato. Nell'anno 2006-2007 è stata coinvolta in via sperimentale, la classe 4°A del corso di Elettronica e Telecomunicazioni dell'Istituto Tecnico Aldini Valeriani di Bologna e i due progetti sviluppati verranno ulteriormente sviluppati nel corso dell'anno scolastico 2007-2008.

La Fondazione ha sostenuto il Concorso della cultura ed innovazione nella società industriale a Bologna che ha consentito di fare conoscere la realtà del mondo aziendale ai giovani offrendo loro strumenti idonei a comprendere fattori importanti della vita economica della città. Nell'anno scolastico 2006/2007 sono state coinvolte 10 scuole per complessivi 200 studenti sulla tematica "Idee tra i rifiuti dalla progettazione al riciclo: soluzioni, materiali e nuove proposte per il riciclaggio di scarti, imballi e confezioni da parte del

distretto industriale di Bologna". Nell'anno scolastico 2007/2008 il concorso è stato attivato e verterà sul tema del concorso verterà su "Suoni e rumori": Tecnica ed emozioni delle onde sonore. L'industria del suono (Bologna città di cantautori e case di registrazione) e il suono dell'industria (assemblare, pulire, spostare attraverso le onde sonore)".

Inoltre la Fondazione è intervenuta a sostegno di quei progetti che hanno favorito *l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle strutture scolastiche* e la creazione di spazi facilmente accessibili e sicuri sia per gli studenti che frequentano la struttura in orario scolastico che per i ragazzi che frequentano le attività pomeridiane extrascolastiche. Particolare attenzione viene rivolta a favorire l'accesso alle strutture agli studenti diversamente abili.

La Fondazione inoltre è intervenuta per finanziare quei progetti volti a favorire il sostegno didattico di studenti aventi difficoltà a frequentare il normale percorso formativo in quanto portatori di Handicap.

La Fondazione è fortemente intervenuta per finanziare numerose borse di studio per studenti bisognosi e meritevoli. Per quanto riguarda la **"Formazione Universitaria"** la Fondazione ha sostenuto le iniziative che hanno sviluppato una didattica innovativa ed integrativa sempre più inserita in un contesto internazionale.

La Fondazione ha inteso favorire gli studenti bisognosi e meritevoli attraverso lo strumento della borsa di studio nell'accesso ad una formazione di eccellenza che vada ad integrare i percorsi curricolari, in particolare di Facoltà con percorsi formativi avanzati e di carattere interdisciplinare.

La Fondazione ha anche sostenuto tutta una serie di seminari che hanno permesso di approfondire tematiche specifiche ed integrative dei percorsi formativi universitari.

La Fondazione ha poi sostenuto quelle iniziative dirette a favorire una formazione universitaria completa e competitiva a livello internazionale capace di confrontarsi in un ambiente multietnico. In questo ambito la Fondazione pertanto ha privilegiato quegli interventi capaci di favorire i contatti, le collaborazioni e gli interscambi con le più importanti Università straniere. La Fondazione pertanto ha sostenuto quelle iniziative che hanno favorito gli interscambi fra i docenti italiani e quelli stranieri, ma anche l'intercambio fra gli studenti agevolati tramite la concessione di borse di studio nell'accedere a corsi nelle Università straniere.

La Fondazione ha poi finanziato dei corsi esclusivamente in lingua inglese realizzati anche per favorire la frequentazione dell'Università bolognese da parte degli stranieri.

La Fondazione ha anche investito in strumentazione informatica innovativa al fine di favorire l'accesso all'attività didattica a soggetti disabili.

La Fondazione è intervenuta per ristrutturare spazi ove gli studenti possano trovare le condizioni migliori anche attraverso la messa a disposizione di alloggi per gli studenti fuori sede che hanno la necessità di soggiornare a Bologna.

La Fondazione ha finanziato il corso di Laurea in Tecnologie Fisiche Innovative in collaborazione con l'Università di Ferrara e alcune aziende del territorio al fine di offrire l'opportunità agli studenti con formazione tecnica, di completare il proprio percorso formativo con una laurea altamente professionalizzante tramite una formazione tecnologicamente di avanguardia che favorirà l'apprendimento del metodo scientifico che agevolerà la capacità di risolvere problemi complessi.

Per quanto riguarda la **"Formazione post-universitaria"** la Fondazione ha voluto sostenere quelle iniziative volte a offrire agli studenti usciti dall'Università la possibilità di proseguire e perfezionare la propria formazione in ambito universitario, professionale, lavorativa con attenzione allo sviluppo di identità professionali richieste dal mercato del lavoro.

Sempre per quanto riguarda l'ambito universitario la Fondazione ha favorito l'attivazione di alcune borse di studio per consentire l'accesso ai migliori Master, scuole di specializzazione, corsi di alta formazione ai ragazzi che pur avendo percorsi scolastici di eccellenza non dispongono delle risorse per perfezionare la propria formazione.

La Fondazione ha provveduto inoltre a sostenere sempre attraverso lo strumento della borsa di Studio le attività di Ricerca dell'Università innovative.

La Fondazione ha sostenuto l'edizione 2007 dell'International Forum on Project Development che ha consentito di rafforzare sempre di più il legame fra i più importanti centri di ricerca internazionale e le aziende del distretto industriale emiliano-romagnolo. Infatti i migliori neolaureati in Tecnologie Fisiche Innovative avranno la possibilità di trascorrere un anno presso un centro di ricerca internazionale come ulteriore specializzazione del corso di laurea.

La Fondazione ha sostenuto poi quelle iniziative volte a **promuovere ed agevolare l'occupazione giovanile**. In quest'ottica si sono sostenuti quei progetti volti a realizzare servizi dedicati ed azioni specificamente orientate all'utenza studentesca, con l'obiettivo di agevolare ed accompagnare la fase di transizione al lavoro, in stretto collegamento con l'Università di Bologna e il Sistema dei Servizi pubblici per l'impiego.

Sono state agevolate la domanda e l'offerta lavorativa sostenendo circa 100 giovani dottorandi e Dottori di Ricerca al fine di consentire loro di presentare il frutto del loro attività di ricerca a potenziali investitori o datori di lavoro che sono intervenuti alla fiera Research to Business svoltosi a Bologna nell'anno 2007.

Per quanto riguarda la **crescita del giovane** la Fondazione ha sostenuto quelle iniziative capaci di promuovere iniziative di socializzazione e aggregazione anche attraverso la pratica sportiva. Lo sport in particolare è ritenuto dalla Fondazione veicolo educativo fondamentale per contribuire a formare valori forti di legalità, sportività ed integrazione nei giovani. Pertanto si sono sostenute quelle iniziative capaci di costruire intorno allo sport, e allo sport dei giovani in particolare, percorsi di formazione/educazione alla pratica sportiva alla non violenza e alla multiculturalità, favorendo la promozione e la diffusione di buone pratiche per il contrasto della marginalità e dell'intolleranza.

L'Attività sportiva

Il settore dello sport vedrà nel 2008 il recupero ed il rilancio del Centro Sportivo Virtus. Si tratta di una complessa operazione che ha preso avvio nel 2007, che prevede l'acquisizione della proprietà del centro stesso. Lo storico impianto sportivo subirà un intervento cospicuo di manutenzione straordinaria che favorirà e amplierà la fruizione delle strutture.

Nel 2007 la Fondazione ha finanziato il progetto "Gioco Sport" che ha consentito ai ragazzi delle elementari di svolgere attività motoria alla presenza di istruttori qualificati delle varie federazioni sportive. Gli stessi insegnanti sono stati supportati e hanno potuto apprendere le metodologie di insegnamento che potranno replicare negli anni.

La Fondazione ha poi finanziato il progetto "Giochi Gioventù" i ragazzi delle elementari che hanno potuto partecipare con la propria classe a varie manifestazioni sportive. Il coinvolgimento dell'intera classe e non solo dei ragazzi maggiormente portati alla pratica sportiva ha permesso una maggiore aggregazione fra i compagni di classe. Gli interventi della Fondazione hanno permesso di sostenere la pratica sportiva in ambito scolastico a circa 1.000 ragazzi pari a circa il 35% della popolazione scolastica.

PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

Con l'inserimento della "Protezione e qualità ambientale" tra i settori rilevanti e con l'insediamento di una Commissione a ciò dedicata la Fondazione, partendo dal presupposto che la protezione dell'ambiente è essenziale per la qualità della vita delle generazioni presenti e future, ha manifestato il suo impegno a contribuire, in via prioritaria, al perseguimento di alcuni degli obiettivi attualmente più sentiti dalla società contemporanea.

Nel corso dell'esercizio ed in particolare nella seconda metà del 2007, ossia a seguito dell'insediamento della richiamata Commissione, la Fondazione ha promosso e sostenuto iniziative rivolte alla tutela e alla qualità del patrimonio ambientale, intervenendo specificamente sia in attività di ricerca e sviluppo incentrate sulle tematiche ambientali - quali i problemi connessi al corretto utilizzo dell'energia e lo studio correlato alla produzione di energia da fonti alternative e rinnovabili - sia in iniziative legate alla salvaguardia dell'ambiente - in particolar modo quelle riguardanti l'inquinamento atmosferico, i cambiamenti climatici e l'ambiente urbano - e sia in iniziative atte ad incentivare e a conferire attrattiva alle zone naturali delle comunità locali dell'Appennino bolognese, con particolare attenzione alla tutela, conservazione e valorizzazione dell'esistente mediante interventi di prevenzione e di recupero.

Relativamente alle attività di ricerca e sviluppo incentrate sulle tematiche ambientali e, in particolare, agli studi correlati alla produzione di energia alternativa e da fonti rinnovabili, si evidenzia il sostegno al progetto promosso dall'*Istituto per la Microelettronica e i Microsistemi del Centro Nazionale della Ricerca* in tema di conversione fotovoltaica dell'energia solare e concernente, nello specifico, l'attivazione di un assegno di ricerca per uno studio di fattibilità volto alla realizzazione di prototipi di celle solari di alta efficienza e a basso costo destinati alla produzione industriale su vasta scala.

Nell'ambito della salvaguardia dell'ambiente e, specificamente, degli studi sull'inquinamento atmosferico, la Fondazione ha sostenuto una ricerca riguardante la speciazione ionica del particolato atmosferico condotta dal *Dipartimento di Chimica "G. Ciamician"* dell'Università di Bologna. Grazie all'utilizzo di una strumentazione di nuova generazione - il cromatografo ionico - si è reso possibile ampliare e soprattutto ottimizzare l'informazione chimica e composizionale relativa all'aerosol atmosferico; tale apparecchiatura ha consentito l'acquisizione di dati sperimentali significativi, l'ampliamento di informazioni utili alla comprensione dei fenomeni di formazione ed evoluzione del particolato atmosferico e, in ultimo, ha permesso una migliore comprensione di quelli che sono i danni alla salute e all'ambiente ad esso associati.

Tra i contributi accordati, che in via principale sono andati a finanziare le politiche di promozione ambientale e di sviluppo sostenibile degli Enti Locali, va ricordato quello a sostegno del progetto proposto dalla *Provincia di Bologna* che, ispirandosi ad esperienze già attive in altri Paesi, tendeva alla creazione di una rete di pendolari che condividono l'uso dell'auto (carpooling). L'obiettivo principale dell'iniziativa, consistente nella riduzione del traffico automobilistico cittadino - in particolare quello relativo agli spostamenti casa-lavoro, grazie ad un software creato ad hoc che gestisce l'incontro tra domanda ed offerta - ha conseguenti, e non meno importanti, ricadute in tema di protezione ambientale e non solo: dalla diminuzione dei consumi energetici alla riduzione delle emissioni inquinanti, passando attraverso la riduzione dei costi, dei problemi di parcheggio, dello stress e dei rischi di incidente.

In ambito di studi sul clima, la Fondazione è intervenuta in favore di un significativo progetto di ricerca, di durata pluriennale, condotto dall'*Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia* e consistente nella realizzazione di un programma interdisciplinare di ampio respiro per favorire il trasferimento di giovani ricercatori a Bologna da impiegarsi nel campo degli studi sull'ambiente e sul clima.

Sempre in materia di salvaguardia dell'ambiente e in funzione della necessità di garantire un pronto intervento sempre più efficiente e puntuale volto alla protezione del patrimonio esistente, la Fondazione ha aderito alle richieste pervenute dai *Volontari delle Protezioni Civili* di diversi Comuni del territorio bolognese - San Giovanni in Persiceto, San Benedetto Val di Sambro, Calderara di Reno - e volte all'acquisto di automezzi ed opportune attrezzature destinati a migliorare il servizio di vigilanza ambientale, di prevenzione e lotta agli incendi boschivi e per affrontare situazioni di emergenza dovute a rischi idrogeologici e franosi sia in territori di pianura che montani.

Si ricorda, inoltre, il contributo assegnato all'Associazione *Amici del Reno* con il quale è stato possibile acquisire l'attrezzatura necessaria per svolgere l'attività, regolata da un'apposita convenzione sottoscritta con il Comune di Bologna, relativa alla tutela, alla manutenzione e alla salvaguardia ambientale dell'area verde, di proprietà comunale, situata sulla sponda sinistra del Fiume Reno.

Per quanto concerne l'impegno della Fondazione nell'ambito della valorizzazione delle zone naturali del territorio appenninico e pre-appenninico, si segnala il contributo assegnato al *Comune di Sasso Marconi* per la realizzazione di una serie di iniziative volte a migliorare e a sviluppare le potenzialità dei servizi offerti

dall'Oasi Naturale di San Gherardo. Il progetto, porzione di uno più ampio che riguarda l'attivazione e il potenziamento di una rete di servizi di informazione ed educazione ambientale incentrati sulle Aree Protette della "Rete Natura 2000" dell'Unione Europea, si rivolge ai turisti, ai cittadini della provincia bolognese e soprattutto agli studenti delle scuole locali grazie anche ad una serie di iniziative, educative e didattiche, in materia di sensibilizzazione ambientale oltre che storico-culturale.

Ancora in tale contesto, si segnala il contributo a favore dell'iniziativa proposta dall'*Associazione Volhand* e destinato alla realizzazione di un giardino nel Parco dell'Abbazia di Monteveglio. Con l'intento di coniugare i temi ambientali con quelli sociali, il giardino è stato concepito per essere sia un luogo adibito alla coltivazione di piante, di fiori e di essenze ma anche un luogo di incontri, relazioni ed attività: uno spazio costruito, mantenuto ed animato con la collaborazione di persone disabili che contribuiscono nella scelta e disposizione del verde, della segnaletica e nella ideazione ed attuazione delle attività offerte a tutti i cittadini ed ai visitatori del Parco.

In un'ottica di divulgazione e sensibilizzazione ambientalista e sulla scorta del favorevole riscontro ottenuto con l'edizione precedente, anche nell'esercizio 2007 la Fondazione ha rinnovato il sostegno a favore dell'iniziativa "Parchi a fuoco" promossa dalla *Provincia di Bologna* nell'ambito del piano di comunicazione delle Aree Protette. L'obiettivo ultimo del progetto, attuato attraverso la realizzazione di una mostra fotografica ed altri eventi correlati, risiede nell'intento di valorizzare e far conoscere il sistema delle Aree Protette della Provincia bolognese, in particolare dei Parchi e delle Riserve naturali, proponendo la loro immagine attraverso gli scatti di famosi operatori della fotografia in grado di esaltarne le peculiarità.

Sempre sulla scorta dei positivi risultati raggiunti con la conclusione del progetto riguardante la gestione e il controllo della diffusione del cinghiale nelle Aree Protette del Territorio, il cui scopo risiedeva nel garantire una popolazione animale strutturata e accettabile dal punto di vista della densità e quindi sostenibile dal punto di vista ambientale, la Fondazione ha rinnovato il sostegno alla *Provincia di Bologna* per la stampa della relativa pubblicazione atta a diffondere la conoscenza della metodologia innovativa applicata nonché dei risultati conseguiti.

Nel corso del 2007, grazie al sostegno della Fondazione all'iniziativa proposta dalla *Provincia di Bologna*, è stato realizzato il percorso storico-naturalistico dei Gessi di Zola Predosa. Con l'intento di recuperare la testimonianza dell'antica produzione del gesso e valorizzare gli aspetti naturalistici del parco, rendendolo maggiormente accessibile e fruibile per la cittadinanza, è stato creato un sentiero naturalistico e storico lungo l'antica strada comunale che da via Gessi giunge a via Valle attraversando l'area degli affioranti gessosi e il monte Castello; sono state quindi predisposte alcune stazioni tematiche, allestite altrettante aree di sosta con panche e tavoli ed installata l'apposita cartellonistica illustrativa. L'inaugurazione ufficiale del percorso avverrà agli inizi del 2008.

La Commissione, nel corso dell'anno, ha tenuto altresì conto dell'attività svolta dalla Società Strumentale *Produttori Sementi S.p.A.* che opera nel settore della ricerca e dello sviluppo di semi tecnici per il settore agricolo e agroalimentare. Trattandosi di argomenti che rientrano nei filoni tematici di interesse della Commissione, durante l'esercizio sono state avviate azioni tese al monitoraggio e alla verifica dell'andamento dei progetti finanziati. Tra questi, si segnalano: l'iniziativa volta all'identificazione di mappe genetiche e popolazioni di mappa nell'ambito delle varietà di grano duro; lo studio volto alla stabilità della produzione mediante l'individuazione di una resistenza durevole alle malattie più diffuse del grano duro, quali la Ruggine Bruna; il progetto finalizzato allo sviluppo delle aree rurali dell'Appennino Bolognese - ovvero le Comunità montane della Provincia (Valle di Samoggia, Alta e Media Valle del Reno, Cinque Valli Bolognesi) - attraverso la promozione della castanicoltura e della gestione sostenibile delle risorse forestali. Si evidenzia infine la ricerca riguardante l'esplorazione delle possibilità per una utilizzazione sostenibile, a scopo energetico, delle biomasse derivanti da cure colturali; la rilevanza dello studio risiede nel proposito di strutturare una filiera di produzione della biomassa essenzialmente autoctona, prendendo in esame la filiera bosco-legno-energia nel suo complesso, e senza quindi ricorrere a materie prime di origine industriale.

SANITA' E RICERCA SCIENTIFICA MEDICA

In questo settore la Fondazione ha sostenuto progetti di ricerca nei vari campi del sapere scientifico, con particolare attenzione per l'ambito tecnologico e soprattutto medico, e con una ferma propensione verso quelle iniziative i cui obiettivi risiedono nello svolgimento, nella promozione, diffusione, trasferimento e valorizzazione dell'attività di ricerca nei settori indicati. Particolare riguardo è stato riservato a quei progetti la cui applicazione mostrava di poter offrire valido contributo allo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del territorio bolognese.

Per quanto riguarda l'ambito *dell'innovazione e trasferimento tecnologico* la Fondazione ha inteso privilegiare quelle azioni che hanno favorito la creazione di circuiti positivi in cui l'innovazione viene alimentata dalla ricerca e dalla capacità di assimilare e trasformare con rapidità nuove conoscenze come fattori determinanti per lo sviluppo.

La Fondazione ha sostenuto in particolare quelle iniziative volte a verificare l'esistenza di elementi convergenti nell'ambito discipline diverse.

Nel settore *specificamente medico* la Fondazione ha sostenuto progetti di ricerca di verificato valore scientifico, attivati sul territorio bolognese, operando prevalentemente in sinergia con le Istituzioni locali di riferimento quali l'Università degli Studi di Bologna, l'Azienda Ospedaliera Policlinico S. Orsola-Malpighi, l'Azienda USL nonché gli Istituti Ortopedici Rizzoli. Tali Istituzioni restano gli interlocutori principali; ciò non toglie che nel corso dell'esercizio anche altre realtà come ad esempio le associazioni che operano nel campo dello studio e della ricerca di determinate patologie, abbiano beneficiato di sostegni significativi a supporto di iniziative di accertata solidità.

Analizzando più dettagliatamente gli interventi che la Fondazione ha sostenuto nel corso del 2007, risulta confermata la tendenza alla valorizzazione delle risorse umane nell'ambito di progetti con evidenti caratteristiche di innovazione ed efficacia sul piano della ricerca e con positive ricadute sul piano sanitario; lo strumento maggiormente utilizzato allo scopo, con il manifesto intento di formare giovani ricercatori, è stato l'istituzione di borse di studio e di assegni di ricerca. Nel contesto di questi progetti, poi, si è riscontrata sovente anche la presenza di voci di spesa riferite all'acquisto di apparecchiature e strumentazioni tecnologicamente sofisticate aventi, peraltro, una doppia valenza in termini di utilità poiché, una volta esaurita la fase teorico-sperimentale di un dato progetto di ricerca, queste attrezzature rimangono in dotazione alla struttura richiedente costituendo così un'ulteriore risorsa clinico-terapeutica e contribuendo contestualmente al potenziamento ed all'adeguamento tecnologico delle strutture e dei servizi.

Coerentemente con le finalità sottolineate, è proseguito anche quest'anno l'impegno della Fondazione nell'ambito del progetto rivolto al potenziamento del Centro di Ricerca Biomedica applicata (CRBa) dell'Università di Bologna, con il preciso intento di contribuire all'incremento e allo sviluppo sia del patrimonio tecnologico sia di quello inerente le risorse umane della struttura.

Come è stato già ampiamente illustrato nelle passate edizioni, l'attività del Centro contempla: lo sviluppo, la standardizzazione e la validazione clinica di nuove metodologie di biochimica clinica, di diagnostica molecolare e di caratterizzazione della biologia cellulare con possibile valenza assistenziale; l'esecuzione di metodologie di laboratorio sofisticate, disponibili in commercio ma non applicate routinamente nel Servizio Sanitario Nazionale; la formazione alla ricerca di laboratorio, applicata alla clinica, di giovani ricercatori operanti nelle strutture assistenziali. Istituito nel 2002 in collaborazione con l'Università di Bologna e grazie al supporto economico della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, il Centro costituisce un laboratorio di ricerca altamente avanzato e a carattere multidisciplinare volto ad accogliere, soddisfare e integrare le esigenze dei diversi gruppi di ricerca presenti all'interno del Policlinico universitario e ponendosi come ausilio fondamentale a tutti i progetti di ricerca medico-scientifica gestiti dalle istituzioni coinvolte e supportati dalla Fondazione stessa.

Tra i progetti sostenuti nel corso dell'esercizio, meritano speciale menzione alcuni studi orientati alla cura e alla prevenzione delle patologie oncologiche: tra questi, lo stanziamento destinato a finanziare la ricerca, di durata biennale, intrapresa dall'*Unità Complessa di Scienze Pediatriche* del Policlinico universitario bolognese e finalizzata allo sviluppo preclinico del primo farmaco orfano specifico per le leucemie acute del bambino, la tipologia di tumore pediatrico più frequente. In un contesto come quello italiano in cui ogni anno 1.400 bambini si ammalano di tumore, in cui il cancro è la prima causa di morte fino ai 15 anni e in cui l'industria farmaceutica in generale tende ad essere refrattaria nei confronti di questa tipologia di investimento, è evidente come qui l'intervento della Fondazione rivesta un ruolo fondamentale. Il gruppo di lavoro bolognese che sta conducendo lo studio e che vanta la collaborazione di *team* di ricerca nazionali e internazionali è giunto a progettare e "caratterizzare", nel corso del 2007, un nuovo potenziale farmaco specifico per alcuni dei più comuni e aggressivi tumori infantili, la "molecola Pna"; le neoplasie infantili che

potranno essere trattate con questo nuovo farmaco sono il radmobiosarcoma, il neuroblastoma e il medulloblastoma. Sulla base di questi primi, importanti risultati, il prossimo obiettivo della ricerca sarà il passaggio alla fase clinica.

Sempre in campo oncologico, la Fondazione ha supportato la ricerca condotta dal *Dipartimento di Chimica "G. Ciamician"*, in collaborazione con il *Dipartimento di Scienze Anatomiche Umane e Fisiopatologia dell'Apparato Locomotore*, volta all'individuazione di nuovi target molecolari nella terapia delle Leucemie Mieloidi Acute attraverso la sintesi di nuovi fluorofori. Lo scopo ultimo dello studio risiedeva nell'identificazione di una diagnosi più precisa, di una cura mirata, con meno effetti collaterali e soprattutto definitiva, per prevenire le recidive tipiche di tali leucemie.

Sulla scorta dei risultati ottenuti nel corso del primo anno di ricerca, la Fondazione ha confermato anche nell'esercizio 2007 il sostegno a tre importanti ricerche in ambito oncologico-ematologico condotte all'interno dell'Ateneo bolognese. La prima, promossa dal *Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Cancro "G. Prodi"*, riguardava lo sviluppo di un'analisi molecolare e clinica nei tumori stromali gastrointestinali (GIST) consistente in uno studio - condotto su modello animale - sia dello sviluppo del tumore sia della diversa risposta alle terapie mirate, al fine di giungere, attraverso il trasferimento dei risultati in clinica, ad una terapia molecolare personalizzata sull'uomo. La seconda, condotta dal *Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale*, mirava alla comprensione dei meccanismi genetici e molecolari che regolano la funzione dell'Oncogene N-myc - coinvolto nell'insorgenza, progressione e chemioresistenza di severe neoplasie infantili.

Il *Dipartimento di Scienze Anatomiche Umane e dell'Apparato Locomotore* porta avanti dal 2006 una ricerca triennale riguardante i trattamenti innovativi per le sindromi mielodisplastiche ad alto rischio. Lo studio, la cui conclusione è prevista per il 2008 e che ha beneficiato per il secondo anno consecutivo del sostegno della Fondazione, consiste in un'analisi approfondita di ciò che accade nelle Sindromi mielodisplastiche di pazienti con alto rischio di trasformazione in Leucemia Mieloide Acuta, al fine di poter individuare i trattamenti terapeutici innovativi per questo tipo di malattia.

Rimanendo sempre nel richiamato ambito, la Fondazione ha sostenuto uno studio promosso dal *Dipartimento di Scienze degli Alimenti* volto ad indagare le interazioni fra la presenza di particolari abitudini alimentari, le caratteristiche ambientali e l'insorgenza di tumori al colon-retto, attraverso una serie di azioni: dalla raccolta dei dati pubblicati su riviste scientifiche qualificate e conseguente elaborazione alla selezione di un campione omogeneo e rappresentativo di popolazione diviso a zone sulla base di differenti caratteristiche derivanti dall'alta o bassa incidenza di tumore al colon-retto, per giungere infine all'individuazione di marcatori dell'attitudine allo sviluppo di tale tipologia tumorale.

Un ulteriore filone di ricerca sostenuto dalla Fondazione nel corso dell'esercizio ha interessato gli studi in campo gastroenterologico. Nello specifico, vanno menzionate due ricerche svolte nell'ambito delle Malattie Infiammatorie dell'intestino (IBD), ovvero di patologie - il Morbo di Crohn e la Rettocolite Ulcerosa - che costituiscono un gruppo di disordini infiammatori cronici del tratto gastrointestinale e con un'incidenza in costante aumento in Italia così come in tutta l'Europa Occidentale; in particolare, in alcune zone della regione Emilia Romagna questa incidenza risulta essere tra le più alte del Paese. Le cause di tali malattie sono sconosciute e la terapia medica si limita a contenerne l'attività e a prevenirne le recidive; trattandosi poi di malattie croniche, esse influiscono in maniera molto grave sulla qualità di vita del malato e sono accompagnate da complicanze anche più gravi della patologia stessa per cui risulta fondamentale studiare le possibilità di controllo dell'attività della malattia nei pazienti refrattari ai trattamenti convenzionali.

Il primo degli studi, coordinato dal *Dipartimento di Medicina Interna e Gastroenterologia* si riferiva all'utilizzo di cellule staminali mesenchimali per la terapia dei pazienti affetti, appunto, da Malattie Infiammatorie dell'intestino. Il secondo studio, condotto dal *Dipartimento di Discipline Chirurgiche Rianimatorie e dei Trapianti*, riguardava, più nello specifico, il Morbo fistolizzante di Crohn e le relative terapie: da quella medico-chirurgica a quella profilattica della recidiva attraverso specifici trattamenti farmacologici, aventi come scopo l'individuazione della metodologia di cura più corretta anche in funzione dell'impatto sulla qualità di vita del paziente.

Infine vale la pena di accennare ad alcuni filoni di ricerca sviluppati dall'Università in ambito cardiologico che si inseriscono anch'essi in un quadro strategico dei rapporti con l'Ateneo bolognese, mirando ad assicurare adeguate risorse finanziarie anche ad iniziative che, sebbene non prestigiose come quelle più sopra evidenziate, svolgono tuttavia un ruolo di supplenza in percorsi poco frequentati. Tra questi si segnala il contributo assegnato allo studio condotto dal *Dipartimento di Medicina Clinica e Biologia Applicata "D. Campanacci"* riguardante il Monitoraggio emodinamico dei pazienti affetti da scompenso cardiaco congestizio ed il contributo destinato al *Dipartimento di Biochimica "G. Moruzzi"* per il progetto di ricerca

riguardante l'individuazione di costrutti tissutali ingegnerizzati in vitro per la medicina rigenerativa del miocardio.

INTERVENTI NEL SOCIALE

L'attenzione della Fondazione verso le categorie sociali deboli trova sostanziale forma nell'attività del settore Volontariato, filantropia e beneficenza, che affronta le problematiche sociali attraverso iniziative proprie o realizzate in collaborazione con soggetti pubblici o privati.

Nell'anno 2007, facendo seguito alle linee guida inserite nel Documento programmatico pluriennale, la Fondazione ha finanziato una molteplicità di iniziative a fini sociali che delineano nel loro complesso la grande frammentarietà del settore stesso.

Il settore sociale infatti è composto da una forte richiesta di sostegno a differenti categorie di intervento: dai disabili ai centri di aggregazioni, dagli aiuti alle famiglie ed alle giovani coppie fino all'assistenza agli anziani. Ogni categoria richiede un intervento specifico e dunque è stata necessaria, da parte della Fondazione, una capillarizzazione degli interventi per corrispondere alle esigenze ed ai bisogni sociali espressi.

Gli interventi finanziati sono dunque specchio delle esigenze dettate da un settore sociale dove tante e differenti sono le organizzazioni non-profit coinvolte nelle attività di assistenza e di cura verso gli anziani e i disabili, ma anche di attenzione nei confronti di fenomeni come quello migratorio che sempre è presente nel territorio della provincia bolognese ed a cui è necessario dare risposte in termini di accoglienza e di inserimento nella società.

Anziani

Per quanto riguarda il Progetto Anziani la Fondazione continua la sua partecipazione all'interno delle recentemente costituite Asp (Aziende pubbliche di servizi alla persona). La Fondazione ha assunto infatti una partecipazione nell'ASP Papa Giovanni XXIII, tra i cui impegni vi è innanzitutto quello di mantenere e consolidare i servizi tradizionalmente gestiti, ossia la casa di riposo, le case protette ed RSA e i Centri diurni. Inoltre, a seguito della partecipazione attiva della Fondazione ai tavoli welfare funzionali alla definizione dei Piani sociali di zona ("Legge Quadro per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali" n. 328/00), è stata elaborata, di concerto con gli apparati pubblici e le istituzioni private dei territori interessati, la proposta concernente l'attivazione di un servizio di assistenza domiciliare a favore di anziani nelle Zone di San Lazzaro di Savena e San Giovanni in Persiceto. Tali servizi sono stati finanziati in via sperimentale per l'anno 2007 e ad oggi si sta svolgendo attività di monitoraggio riguardante i due progetti in modo da avere tutti i dati necessari per prendere una decisione riguardante la continuazione della sperimentazione anche nell'anno 2008.

Nei vari interventi relativi al Progetto Anziani la Fondazione si pone come sussidiaria all'intervento pubblico e privato e con l'intenzione di promuovere accordi e convenzioni con le istituzioni operanti nel settore dell'assistenza per favorire l'accesso degli anziani alle strutture, calmierando i costi del servizio.

Insieme al Comune di Bologna si è rinnovato inoltre un progetto di distribuzione di tessere a prezzo agevolato per il trasporto urbano di linea, ad anziani e disabili (circa 5 mila abbonamenti) e per favorire anche la partecipazione ad eventi culturali da parte degli anziani, al fine di migliorarne la vita sociale: sono perciò stati acquistati abbonamenti per spettacoli del Teatro Duse, del Teatro Dehon e del Teatro Tivoli, destinati, a rotazione, agli anziani che frequentano i Centri Sociali Anziani della Provincia di Bologna (Ancesca).

Emarginazione sociale e immigrazione

Accanto all'attività a favore della popolazione anziana la Fondazione è conscia anche del fenomeno dell'emarginazione, dovuto anche all'intenso fenomeno migratorio in atto nella zona di Bologna. Nel corso degli ultimi anni si è verificato un incremento della popolazione residente di nazionalità non italiana, gli stranieri residenti costituiscono ormai l'8% della popolazione di Bologna (8,4% fra i maschi e 7,6% fra le femmine) ed accanto a questi si inserisce il fenomeno degli stranieri non regolari presenti nel territorio.

In provincia di Bologna, rispetto all'anno scorso, si è registrato un incremento della presenza di stranieri pari al 6,8%: nell'arco di un decennio (1996-2006), i cittadini stranieri sono aumentati del 218% a Bologna-città e del 254% in tutta la provincia e per quanto riguarda la componente femminile, tra gli stranieri, presenta dei tassi di incremento ancora più elevati: +261% in città e +368% nel resto della provincia. (dati tratti dal Dossier Immigrati - Provincia di Bologna - 2007).

Fra gli interventi a favore degli immigrati la Fondazione ha sostenuto la realizzazione di un "Punto di informazione e primo contatto" gestito dall'Opera dell'Immacolata. Il centro ha lo scopo di fornire informazioni per le persone immigrate che giungono a Bologna. Il "Punto di informazione e di primo contatto" a favore della popolazione immigrata appena giunta a Bologna si pone come un primo sostegno per affrontare la vita in città offrendo:

- informazione e supporto in ordine agli adempimenti in materia di immigrazione, soggiorno e diritti di cittadinanza, nulla osta al lavoro ed al ricongiungimento familiare;
- informazione in ordine ai principali diritti e doveri costituzionali vigenti in Italia anche attraverso la proiezione di appositi video;
- informazione sui servizi offerti dalla Regione, Provincia, Comune, ASL e dalle diverse istituzioni private presenti in città e operanti nei medesimi ambiti.

In collaborazione con l'Arcidiocesi di Bologna è stato avviato un progetto volto alla riorganizzazione dei servizi della Caritas Diocesana, che prevede fra l'altro la ricollocazione, oltre che della sede, anche degli uffici preposti a fornire servizi ed aiuto alle categorie sociali svantaggiate. La nuova sede, inaugurata nel corso dell'anno 2007, è deputata all'ascolto ed all'erogazione di servizi di aiuto ai bisognosi. Hanno qui trovato posto, oltre agli uffici della direzione, un centro d'ascolto, l'osservatorio della povertà, il segretariato per l'accoglienza dei malati, l'ufficio per il servizio civile volontario, uno spazio per i corsi di formazione per i volontari e per il coordinamento della consulta Caritas.

E' stata deliberato anche un finanziamento per la creazione, presso la Parrocchia dei SS. Angeli Custodi ed in collaborazione con il Centro di Fraternità S. Petronio, di una mensa per persone disagiate. La mensa verrà anche utilizzata a servizio delle attività parrocchiali e sociali in convenzione con il Comune di Bologna.

Microcredito per l'imprenditoria ed aiuti alle giovani coppie

Nell'ottica di un sostegno alle iniziative economiche di giovani imprenditori, alle necessità emergenti dalle famiglie e dalle giovani coppie è stata rinnovata e potenziata anche la collaborazione con l'Associazione per lo sviluppo della microfinanza a Bologna (Micro.Bo.), che fornisce l'opportunità di migliorare le proprie condizioni di vita e sviluppare le proprie capacità attraverso l'accesso a servizi finanziari normalmente inaccessibili, sostenendo così l'inclusione finanziaria ed il nascere di piccole attività imprenditoriali. Micro.Bo si rivolge a lavoratori atipici, disoccupati, dipendenti usciti da aziende in difficoltà, che desiderano avviare un'attività di lavoro autonomo; a microimprenditori che desiderano investire nella propria attività; a persone che hanno intenzione di seguire un corso di formazione professionale a pagamento.

Per il 2007 e con propensione favorevole per il triennio successivo, previa verifica del positivo andamento del progetto, è stato deliberato un contributo per il progetto di microcredito dell'Associazione Micro.Bo che mira a ridurre l'esclusione finanziaria ed è rivolto a persone in situazioni economiche svantaggiate che vogliono aprire o consolidare la propria attività di impresa ma che non riescono ad ottenere un finanziamento dalle banche tradizionali. Inoltre Micro.Bo offre ai beneficiari la possibilità di essere seguiti, senza alcun costo, da consulenti specializzati sia nella fase di progettazione della propria idea di impresa, sia nella fase di attuazione del progetto. Sempre con la medesima associazione è stato dato il via ad un programma di erogazione, tramite la locale banca Cassa di Risparmio in Bologna, di mutui a tassi agevolati per giovani coppie in situazioni di bisogno. Micro.bo gestirà la raccolta delle domande e l'erogazione dei singoli contributi atti ad abbattere parzialmente l'onere degli interessi del mutuo per l'acquisto della prima casa. Questa iniziativa nasce dalla considerazione dell'importanza dell'acquisto della prima casa come bene primario in un contesto, come quello della città di Bologna, dove sia gli affitti che i costi di acquisto immobili sono a volte eccessivamente alti e dove dunque molte giovani coppie sono costrette a permanere presso le famiglie di origine piuttosto che vivere in modo autonomo, anche a causa delle sempre più diffuse situazioni di lavoro precario.

Centri di aggregazione ed assistenza

La Fondazione ha inteso proseguire nell'impegno di erogazione di contributi per la costruzione o ristrutturazione di immobili da adibire a centri di aggregazione ed assistenza. Particolare attenzione è stata rivolta alle parrocchie, che restano ancora in molti aree gli unici luoghi di aggregazione non solamente dei giovani ma anche per gli anziani, le famiglie e le giovani coppie.

A favore della costruzione di nuovi centri aggregativi sono stati finanziati, con erogazioni a carattere pluriennale, la costruzione di aree destinate ad attività sportive e a manifestazioni di carattere sociale presso la Parrocchia del Corpus Domini e la creazione di alcune sale, con relativi servizi, per accogliere iniziative di servizio e aggregazione sociale per la popolazione presso la Parrocchia di S. Maria Annunziata. Sempre per il potenziamento di iniziative a carattere aggregativi è stata finanziata la costruzione di un campo di calcio per l'oratorio della Parrocchia di Sant'Antonio di Savena.

L'impegno della Fondazione si rivolge anche a quelle associazioni che prestano servizi di assistenza e coadiuvano il lavoro già svolto da altri enti pubblici o del privato sociale. E' stato deliberato a questo fine un contributo per la costruzione della nuova sede dell'Associazione Italiana Volontari Sangue di Bologna; l'edificio sarà destinato ad ospitare il Centro di raccolta sangue e plasma ove è previsto l'accesso medio giornaliero di 150 donatori e/o aspiranti donatori di sangue, la nuova sede permetterà inoltre anche lo

svolgimento delle attività di altri gruppi di supporto all'AVIS come la Polisportiva AVIS Bolognese e le strutture dell'AVIS Provinciale, AVIS Regionale.

Più incentrato nel fornire un aiuto concreto per chi si occupa di persone disabili è il contributo deliberato a favore dell'Associazione "Casa Santa Chiara" per la costruzione di un nuovo immobile: la prima fase dei lavori, finanziata dalla Fondazione, comprende la realizzazione di alloggi destinati a ragazzi diversamente abili di cui vi è urgenza di accoglienza, mentre la seconda fase prevede la costruzione di una palestra destinata ad attività motorie dei ragazzi inseriti nei Centri di Casa S. Chiara e all'ospitalità di incontri allargati alla comunità civile.

Nel comprensorio appenninico si è deliberato un contributo per la costruzione della nuova sala civica presso il Comune di Castel di Casio: verrà così realizzato un luogo di ritrovo e di aggregazione dove sia possibile svolgere attività rivolte alla socializzazione, come spettacoli, convegni e mostre, e che possa fungere all'occorrenza da centro di raccolta della protezione civile.

Sempre nel campo assistenziale sono stati finanziati gli acquisti di alcuni automezzi per il trasporto di disabili (Associazione Volontari per l'assistenza domiciliare, Cooperativa sociale Solidarietà Familiare) o per l'acquisto, da parte delle pubbliche assistenze di nuove autoambulanze (Croce Rossa di Vergato e di Loiano, Pubblica Assistenza di Granaglione), privilegiando quelle organizzazioni che hanno avuto necessità di un ricambio di automezzi dato dall'usura di quelli precedentemente utilizzati.

6. Monitoraggio e verifica progetti

L'attività della Fondazione è oggetto di verifiche volte ad assicurare la correttezza delle procedure adottate e la coerenza tra le decisioni assunte e le realizzazioni.

Il monitoraggio delle iniziative svolte attraverso l'erogazione di contributi a soggetti terzi, è divenuto uno snodo fondamentale dell'attività istituzionale sia per la programmazione dell'attività e sia per la verifica dell'andamento dei progetti finanziati in conformità agli obiettivi.

Monitorare un progetto significa controllarne l'andamento in termini di avanzamento fisico e di verifica dei costi, identificando scostamenti ed eventuali criticità, in modo tale da potere mettere in atto misure correttive prima che tali scostamenti e criticità possano produrre ripercussioni irrecuperabili.

Su tali presupposti la Fondazione nel 2007 ha inteso strutturarsi sul piano organizzativo e metodologico al fine affrontare in modo organico l'attività di monitoraggio.

Se infatti nel 2006 tale procedura era solo sperimentale e limitata a poche iniziative, uno dei primi obiettivi perseguiti nel 2007 ha proprio riguardato la riorganizzazione dell'attività per l'estensione netta della procedura.

Si è quindi reso necessario introdurre nel "ciclo produttivo" tradizionale della Fondazione strumenti e modalità di intervento capaci di dare conto in modo ampio dello sviluppo dei progetti finanziati una volta definiti i punti di riferimento imprescindibili suddivisibili in tre gruppi:

- fisici (numero di attività svolte, tempi di realizzazione, criticità, ecc.);
- finanziari (costi sostenuti dal progetto nel periodo scorporati per voci di costo, costi sostenuti dai partner di progetto, ecc.);
- scientifici (dati sui principali risultati raggiunti dal progetto in termini di metodologie, creazione di strumenti, contributi all'innovazione, ecc, e in termini di ricadute del progetto).

Acquisite tali informazioni ed approvato il progetto da parte della Fondazione, prende avvio il monitoraggio dell'intervento che si realizza mediante periodici aggiornamenti su ciascuno dei punti appena indicati.

Ciò avviene a cura del personale interno della Fondazione che utilizza diversi strumenti in particolare questionari che vengono somministrati ai terzi, colloqui con i referenti dei progetti e sopralluoghi atti ad accertare l'avanzamento degli interventi previsti.

Gli Organi della Fondazione supervisionano l'intera procedura e ad essi competono le decisioni di merito.

Tutto ciò costituisce un'innovazione rispetto all'operatività che tradizionalmente ha osservato la Fondazione; anche in passato le iniziative finanziate erano oggetto di analisi che normalmente venivano compiute a progetto completato senza opportunità di sistematiche verifiche in corso d'opera.

L'attività di verifica dei progetti riguarda l'analisi dei tempi e la registrazione di eventuali ritardi di esecuzione, l'analisi delle spese e la relativa verifica degli scostamenti, la rilevazioni di accordi e collaborazioni eventualmente sottoscritte, il conseguimento di obiettivi intermedi, permette di chiarire la direzione verso la quale l'attività tende per porre in essere interventi correttivi quando necessario.

Ciò peraltro permette alla Fondazione di avviare un dialogo continuo con gli enti beneficiari utile sia ai fini della realizzazione del singolo progetto, sia per meglio conoscere e approfondire le emergenze che possono verificarsi, talvolta anche in relazione ad una più completa registrazione dei bisogni che si avvertono solo ad attività in corso.

Si tratta di un percorso intrapreso anche a garanzia della comunità a beneficio della quale la Fondazione opera. L'esperienza condotta nel corso del 2007 ha infatti permesso di rilevare anche casi, seppure rari, in cui erano presenti omissioni da parte degli enti beneficiari, omissioni peraltro gravi di fronte alle quali la Fondazione ha dovuto intervenire sospendendo il proprio intervento.

Da questo ha altresì preso corpo la necessità di adottare un codice di comportamento cui i soggetti terzi devono attenersi una volta instaurato il rapporto di collaborazione con la Fondazione.

Esso vincola il richiedente ad attenersi ai principi di funzionamento descritti nel "disciplinare degli interventi erogativi" – sottoscritto dal richiedente in sede di presentazione del progetto -.

In conclusione il monitoraggio non vuole porsi come pratica di "sorveglianza" ma come condizione di possibilità per la valutazione e la decisione, occasione di anticipazione e riformulazione dei problemi, possibilità di attivazione di forme di "conoscenza-in-uso" e di riflessione nel corso dell'azione. Esso rappresenta un primo passo verso un miglioramento dell'attività in termini di efficacia dell'azione nonché di efficienza dell'operato ai fini di un corretto impegno delle risorse disponibili.

Arrivando ai numeri e comparando il triennio 2005-2007, si rileva quanto segue:

ATTIVITA'	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007
FASE 1 ESAME RENDICONTAZIONE A CONSUNTIVO - contabile (giustificativi di spesa) - attività svolta su attestazione resa dai soggetti terzi	<u>Progetti finanziati: 549</u> <u>Estensione della procedura: 100%</u> dei progetti finanziati.	<u>Progetti finanziati: 679</u> <u>Estensione della procedura: 100%</u> dei progetti finanziati.	<u>Progetti finanziati: 671</u> <u>Estensione della procedura: 100%</u> dei progetti finanziati.
FASE 2 ATTIVITA' DI MONITORAGGIO In particolare: - verifica stato di avanzamento del progetto finanziato - verifica scostamenti (tempi/costi) - rilevazione obiettivi intermedi /risultati conseguiti.	<u>Progetti sottoposti a monitoraggio: 0%</u>	Progetti sottoposti a monitoraggio: 2% dei progetti approvate.	<u>Progetti sottoposti a monitoraggio: 20%</u> dei progetti approvati.

Negli anni 2005 e 2006 l'attività di verifica sui progetti era svolta unicamente a consuntivo (Fase 1).

L'attività di monitoraggio svolta nel 2006 è stata svolta su un numero assai limitato di interventi, pari al 2% delle iniziative ammesse a contributo. Nel 2007 il dato è aumentato in modo esponenziale. Alle verifiche a consuntivo tradizionalmente svolte ed estese alla totalità di progetti finanziati, si sovrappone il monitoraggio (Fase 2) delle attività in corso d'opera che ha interessato il 20% dei progetti finanziati.

L'attività di monitoraggio, dovendo rilevare gli scostamenti di cui si è già ampiamente trattato, nonché le incongruenze sull'attività in corso rispetto al progetto di origine, funge da verifica sul corretto impiego delle risorse assegnate.

Verifica che si pone a garanzia anche ai fini di un trattamento equo basato sulla correttezza nelle relazioni fra la Fondazione e gli enti beneficiari e come tale deve ammettere, quando necessario ed in presenza di gravi omissioni, la facoltà in capo alla Fondazione stessa di sospendere o revocare, in tutto o in parte, le somme assegnate.

In relazione a questo ed a completamento del percorso compiuto diventa significativo dare conto dell'ammontare complessivo delle somme che in corso d'anno sono state oggetto di revoca.

Il seguente schema descrive l'andamento nel periodo 2005-2007.

ANNI	SOMME REINTROITATE
2005	€449.296
2006	€428.898
2007	€1.186.601
Totale	€2.064.795

L'analisi storica evidenzia il dato elevato registrato sull'anno 2007, periodo nel quale è stata attuata in modo diffuso l'attività di monitoraggio. Si tratta di somme recuperate per la presenza di gravi inadempienze accertate e che hanno comportato l'immediata segnalazione e verifica operata in modo congiunto con gli enti beneficiari dei contributi. Solo dopo tale analisi la Fondazione ha proceduto alla revoca dei contributi assegnati. Ovviamente trattasi di progetti le cui mancanze individuate non potevano essere oggetto, per gravità o complessità, di un'azione correttiva in corso d'opera.

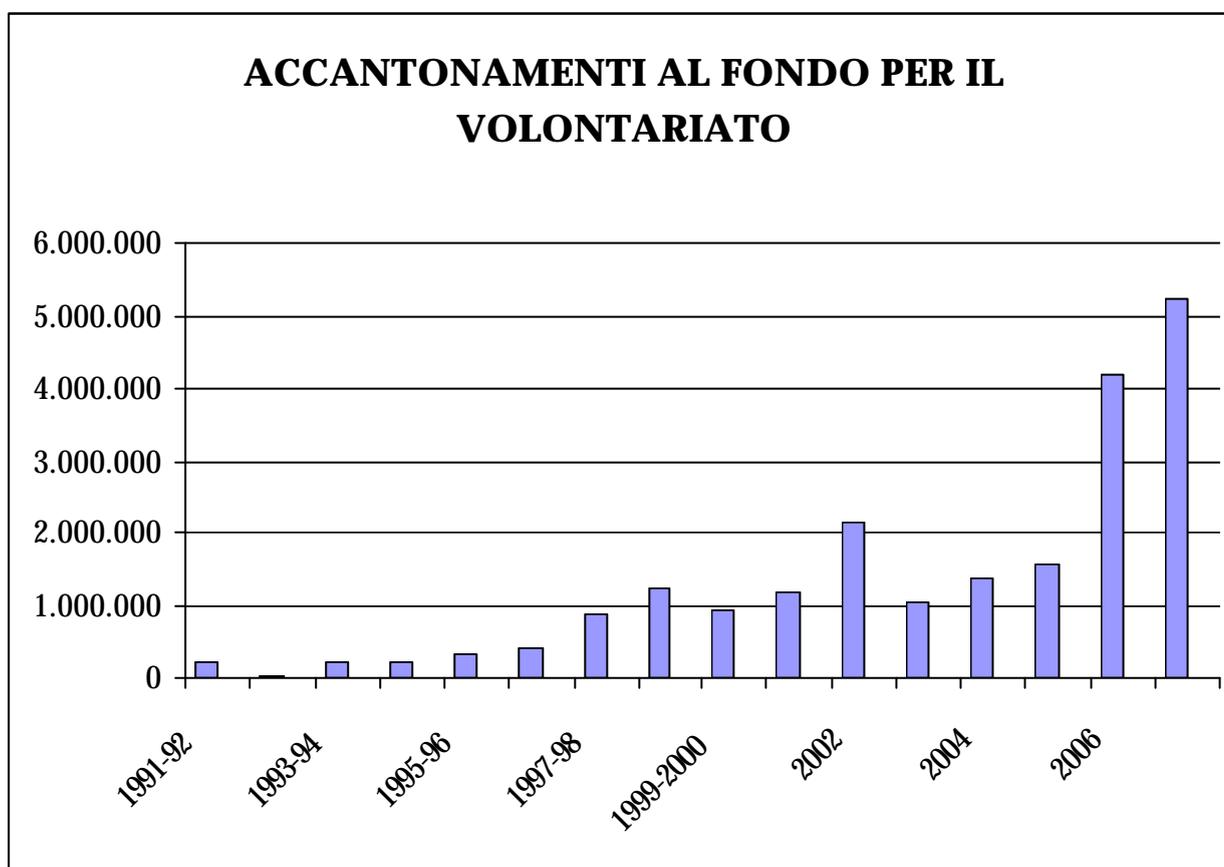
I dati esposti invitano la Fondazione a proseguire nella strada tracciata con l'auspicabile obiettivo di estendere l'attività ad un numero più ampio di interventi. Allo scopo sono state avviate iniziative finalizzate all'adeguamento degli strumenti informatici in uso e soprattutto il sito internet ospiterà una sezione dedicata tramite la quale rendere disponibili informazioni e documenti (questionari, ecc.) la cui compilazione ed il costante aggiornamento informativo da parte dei soggetti terzi costituirà un vincolo alla prosecuzione del processo erogativo.

7. Il Fondo Regionale per il Volontariato

La Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, in ottemperanza a quanto previsto dall' 15 della Legge 266/91, che impone alle fondazioni di origine bancaria di effettuare annualmente accantonamenti pari al quindicesimo dei proventi.

A partire dall'esercizio 2005, la base di calcolo dell'accantonamento per il fondo per il volontariato viene determinata deducendo dall'avanzo di esercizio, oltre all'accantonamento per la riserva obbligatoria, anche l'accantonamento minimo ai settori rilevanti. Così determinata la base di calcolo, un quindicesimo è destinato ai fondi speciali per il volontariato e un ulteriore quindicesimo è accantonato in conformità al protocollo di intesa del 2 ottobre 2005 concordato tra Volontariato e Fondazioni per essere erogato alla Fondazione per il Sud.

Il fondo per il volontariato ha subito un incremento rispetto all'anno 2006, passando da 5,5 milioni a 9,2 milioni di euro a seguito dell'utilizzo di 1,5 milioni di accantonamenti per assegnazione ad enti diversi come da istruzioni impartite dal Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontario della Regione Emilia Romagna. Il fondo si è incrementato per l'accantonamento di esercizio di €5,2 milioni.



8. Le attività istituzionali svolte dalla Fondazione tramite la partecipazione ad altri enti ed organismi

CONSORZIO RICOS

Nel corso del 2007 il Consorzio Ricos ha completato con esito positivo il programma di Ricerca e Trasferimento Tecnologico di Larco e Icos, cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna e dalla Fondazione, occupando 21 ricercatori di cui 16 nuovi ricercatori e 7 ricercatori strutturati. Le attività svolte sono state: attività di ricerca, di divulgazione, trasferimento tecnologico e comunicazione, attività di promozione di nuovi progetti di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione, ed attività di servizio innovative a beneficio del socio Fondazione, del Comune di Bologna e di imprese e operatori della filiera delle costruzioni.

Le attività di ricerca di Larco nel 2007 hanno riguardato lo sviluppo di tre specifiche linee di azione riguardanti:

1. materiali, componenti, edifici ad alte prestazioni,
2. costruire sostenibile
3. migliorare l'efficienza del costruire

In particolare la prima linea di azione ha riguardato la definizione di nuove tecniche e soluzioni costruttive per ridurre i consumi energetici e migliorare il comfort indoor. La ricerca si è conclusa con la predisposizione di una guida alla progettazione di sistemi di chiusura innovativi. Per il raggiungimento dei risultati sono state coinvolte 6 aziende operanti nel settore della produzione di componenti e tecnologie da applicare in involucri edilizi evoluti.

Per quanto attiene i sistemi impiantistici e automazione di edificio si è proceduto all'elaborazione di strumenti operativi di orientamento alle scelte progettuali, con il coinvolgimento di più di 80 aziende operanti nel settore della produzione di componenti e sistemi impiantistici.

L'attività di ricerca della linea di azione Costruire Sostenibile ha messo a punto un sistema di valutazione prestazionale di componenti e prodotti in fibra di canapa e altre fibre rinnovabili, coinvolgendo circa novanta imprese produttrici per la realizzazione di schede descrittive di prodotti a matrice rinnovabile inserite nel "Repertorio di Materiali e componenti Innovativi a matrice rinnovabile" on-line. Il risultato del lavoro è stato proposto al Ministero dell'Ambiente, Apat, con sede a Roma, ai responsabili italiani del Settore Ecolabel - Servizio per le Certificazioni Ambientali.

Per quanto attiene i Sistemi di Valutazione della Sostenibilità si è completata la messa a punto di procedure di diagnosi della qualità edilizia e lo studio di un modello di valutazione della sostenibilità di interventi di recupero edilizio. I test di validazione sono stati effettuati in collaborazione con l'amministrazione comunale di Bologna e con ACER della Provincia di Bologna.

Sono stati messi a punto metodi per il rilievo diagnostico degli edifici nella terza linea "Migliorare l'efficienza del costruire", ed è stato sviluppato un prototipo (denominato "COD") per la gestione e il controllo degli interventi di manutenzione su guasto, sperimentato positivamente da ACER, che ha manifestato interesse verso un futuro approfondimento della ricerca.

Il centro ICOS ha sviluppato nel corso del 2007 una serie di attività di ricerca e di trasferimento tecnologico dei risultati conseguiti dal Laboratorio LARCO. In particolare, la prima attività di ricerca ha riguardato la definizione di scenari di evoluzione tecnologica di componenti e materiali nei settori delle chiusure esterne, dei materiali ecosostenibili e degli impianti a basso impatto per l'edilizia residenziale. Nel 2007 sono stati conclusi i tre Tavoli previsti: impianti a basso impatto per l'edilizia residenziale, involucri ad alte prestazioni e componenti di isolamento termico basati su materiali ecocompatibili.

Sono stati realizzati dei focus group (in collaborazione con CNA Innovazione) con le imprese finalizzati anche alla messa a punto e perfezionamento delle funzionalità del servizio di assistenza tecnologica che il Centro ICOS ha attivato tramite lo sportello sperimentale realizzato sul sito www.icoslarco.it. I servizi offerti sono riassumibili in: informazione sulle nuove tecnologie e componenti per la progettazione e realizzazione di interventi energeticamente efficienti, supporto alla diffusione e promozione di nuovi componenti e/o tecnologie da poter diffondere sul mercato, assistenza allo sviluppo di nuovi prodotti. ICOS ha completato l'indagine conoscitiva sulla domanda di innovazione delle imprese della filiera, coinvolgendo 37 stakeholder nelle interviste.

ICOS ha organizzato inoltre la visita all'intervento SHE (Sustainable Housing in Europe) di Ozzano (Bologna), esemplare per le soluzioni in materia di efficienza energetica. Alla visita hanno partecipato 51 operatori.

I risultati del lavoro svolto dal Laboratorio e dal Centro sono stati pubblicati nel volume "Innovazione, efficienza e sostenibilità nel costruire", edito dal Consorzio RICOS.

Per la promozione dei risultati, nel 2007 sono stati realizzati 7 convegni, 1 assemblea plenaria e 1 seminario nazionale, 3 workshop, 3 tavoli per l'Innovazione e 1 visita a un cantiere dimostrativo. Tali iniziative hanno consentito la visibilità di Ricos anche a livello nazionale ed internazionale. Hanno partecipato alle nostre iniziative diversi operatori della filiera delle costruzioni e nel complesso abbiamo registrato nel 2007 più di 1.630 presenze.

L'attività di costruzione della rete di collaborazione Ricos con il mondo scientifico ed economico si è sviluppata nel corso del 2007 a più livelli:

- all'interno della realtà regionale, con contatti diretti con Aster, con ERG, e con altri Centri e Laboratori della Rete Regionale dell'Alta Tecnologia con i quali è stato definito un 'Cluster Costruzioni' che è stato presentato in più occasioni durante questo periodo, in particolare a R2B 2007;
- all'interno della realtà europea e nazionale, Ricos ha partecipato attivamente ai lavori della European Construction Technology Platform (ECTP) ed è coordinatore insieme al CNR/ITC della Focus Area "Città ed Edifici" della Piattaforma Nazionale Italiana delle Costruzioni.

Si sono rafforzate le collaborazioni con le imprese del settore delle costruzioni e in particolare con le associazioni di categorie regionali e nazionali quali: l'ANCE, ANCPL Legacoop, API, CNA, ANDIL, Assopiastrelle. Tali associazioni sono presenti come partner nelle varie idee progettuali presentate sui Progetti di Innovazione Industriale 2015 "Efficienza Energetica" e che hanno coinvolto altre cinquanta imprese industriali. Ricos in tale contesto ha contribuito a 11 proposte progettuali.

Negli ultimi mesi del 2007 Ricos ha impostato la presentazione di una proposta di nuova attività nel bando del 26 novembre 2007 (DGR n° 1853/07) del Programma Regionale per la Ricerca Industriale l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (Misura 4, Sviluppo di rete, azione A, Laboratori di Ricerca e Trasferimento Tecnologico) proponendo l'accorpamento del Laboratorio Larco con il Centro ICOS. In tal modo si coglie l'indicazione della Regione Emilia Romagna di razionalizzare aggregando i nodi della Rete Alta Tecnologia e si facilita la procedura di accreditamento richiesto dalla Regione Emilia Romagna per poter beneficiare dei contributi richiesti.

Nel corso del 2007 si è impostato inoltre un piano di sviluppo di attività strategiche e complementari a quelle relative al progetto LARCO ICOS. Tali attività simili alla erogazione di servizi di engineering e assistenza tecnica al socio Fondazione Cassa di Risparmio e alle sue società strumentali, hanno riguardato e riguarderanno imprese di costruzioni della nostra Regione, cooperative di abitanti, enti locali e aziende casa. Il Consorzio RICOS si è dunque attivato affinché i programmi di LARCO e ICOS si arricchiscano di ulteriori azioni di ricerca e trasferimento tecnologico moltiplicando nel contempo il coinvolgimento degli operatori della filiera sulle tematiche più rilevanti per la collettività regionale e per implementare nel contempo un portafoglio di commesse capaci di garantire lo sviluppo futuro del Consorzio Ricos.

CONSORZIO ALMAWEB, CONSORZIO ALMACUBE, PROFINGEST CONSORZIO

Attraverso la partecipazione ai consorzi la Fondazione intende dare sostegno alle attività di formazione e di ricerca. Nelle diverse forme di attività svolte dai consorzi, esse mantengono un forte collegamento con numerose istituzioni economiche regionali e con i centri universitari.

Almaweb e Profingest che hanno unito le proprie risorse, rappresentano oggi un unico centro di eccellenza nella formazione post universitaria.

AlmaCube è l'incubatore dell'Università di Bologna che è nato grazie alla collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e della Fondazione Alma Mater per favorire l'imprenditorialità di origine accademica. I fondatori hanno fornito le risorse di base per l'avvio delle attività del consorzio che si pone quale strumento di stimolo e sostegno per la realizzazione di progetti imprenditoriali che nascono dalla ricerca universitaria.

FONDAZIONE PER IL SUD

La Fondazione per il Sud è nata nel 2006 a seguito della collaborazione fra numerose Fondazioni di origine bancaria e rilevanti rappresentanze del mondo del volontariato; la Fondazione si propone di rafforzare e valorizzare le infrastrutture sociali delle Regioni dell'Italia meridionale. Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali.

ISTITUTO DELL'ENCICLOPEDIA TRECCANI

L'istituto, fondato nel 1925 da Giovanni Treccani e Giovanni Gentile rappresenta una istituzione culturale unica nel paese. Oltre all'attività di predisposizione e aggiornamento della "Enciclopedia", essa sviluppa numerose pubblicazioni a carattere scientifico e culturale.

Attraverso la partecipazione al capitale della società, la Fondazione intende dare sostegno alle attività culturali dell'Istituto, rivestendo non solo il ruolo di azionista ma offrendo un fattivo contributo attraverso la nomina di un proprio membro all'interno del Consiglio di amministrazione.

BOLOGNAFIERE

BolognaFiere è uno dei principali operatori italiani nell'attività di gestione ed organizzazione di manifestazioni fieristiche; la partecipazione della Fondazione prende avvio dall'aumento di capitale effettuato nel 2004 dalla società, aumento di capitale finalizzato allo sviluppo degli impianti e delle attività negli esercizi successivi. La Fondazione ha quindi inteso, con l'intervento in BolognaFiere, dare corpo all'impegno di sostegno alle infrastrutture locali e della economia del territorio.

BONONIA UNIVERSITY PRESS

"Bononia University Press, casa editrice dell'Università di Bologna, persegue l'obiettivo di essere mediatrice privilegiata tra le proposte e le richieste di un mondo formato ed informato, la cui fervente attività culturale è espressa dall'offerta dei temi BUP" (dal sito internet della società). Essa si dedica alla pubblicazione di testi caratterizzati da alta qualificazione scientifica e didattica, con particolare riferimento ai prodotti e ai risultati delle attività di ricerca e di insegnamento svolte nell'ambito delle Facoltà e dei Dipartimenti dell'Università.



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2007

RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Bilancio al 31.12.2007

La Fondazione realizza la gestione del patrimonio mantenendo la diversificazione effettuata negli esercizi precedenti, a partire dalla parziale dismissione di azioni della conferitaria effettuato nel dicembre 2005. Essa effettua i propri investimenti anche con finalità di sviluppo della comunità e delle infrastrutture, privilegiando le iniziative che possono generare effetti, diretti ed indiretti, di promozione dello sviluppo economico del territorio.

LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

Le attività patrimoniali della Fondazione, a fine esercizio 2007, risultano essere così composte:

	Migliaia di €	% tot attività
Beni immobili strumentali ed opere d'arte	33.625	2,24%
Partecipazioni in società strumentali	81.825	5,45%
Altre partecipazioni in attività istituzionali	14.946	1,00%
Partecipazioni ed altri investimenti patrimoniali	1.224.387	81,51%
Strumenti finanziari non immobilizzati	91.820	6,11%
Altre attività (comprese disponibilità liquide)	55.423	3,69%

I valori indicati si riferiscono ai dati esposti in bilancio ma, per alcune classi di attività, il valore di mercato si discosta in aumento in modo rilevante da quello indicato in sede di bilancio.

Per quanto si riferisce alle componenti delle sole attività relative all'investimento del patrimonio finalizzate a generare redditività si riportano i dati salienti di ciascuna di esse:

Immobilizzazioni finanziarie

a) Intesa Sanpaolo spa (quotata)

Nel 2007 si è realizzata la fusione fra Intesa e San Paolo Imi, dalla quale è nato il secondo gruppo bancario italiano. Nel corso dell'esercizio il titolo ha evidenziato un andamento analogo a quello della borsa italiana nel suo complesso, ma con una performance sensibilmente migliore rispetto agli altri titoli bancari italiani.

Durante l'esercizio la Fondazione ha chiuso la posizione in derivati relativa al titolo in essere al dicembre 2006 consistente in un total return swap avente per oggetto il titolo stesso e in un collar di protezione; in considerazione dell'andamento del titolo ha ritenuto opportuno porre in essere altre operazioni su opzioni descritte nella presente relazione.

A fronte della partecipazione, che costituisce a fine esercizio il 64% degli attivi patrimoniali considerati a valore di mercato, sono stati percepiti dividendi lordi per oltre 122 milioni di euro con una redditività, al netto delle imposte, pari circa al 6,9% calcolata sul valore di mercato del titolo al 31 dicembre 2007. Va rilevato che il titolo in esame, pur avendo evidenziato nell'esercizio un decremento delle quotazioni di borsa rispetto a quello di chiusura dell'anno 2006 si mantiene a valori molto superiori quello di conferimento.

b) Fondaco SGR spa

La Fondaco SGR ha proseguito l'attività di Società di Gestione del Risparmio avviando nuovi fondi ed ampliando la propria clientela istituzionale.

Durante l'esercizio 2007 la società ha distribuito per la prima volta un dividendo di 41 mila € circa.

c) Hera spa (quotata)

La Fondazione ha ulteriormente ridotto la partecipazione in Hera Spa, proseguendo le vendite già effettuate nell'esercizio precedente. La dismissione è stata effettuata con riferimento al notevole apprezzamento che il titolo ha evidenziato, nel corso degli ultimi periodi, ed in considerazione del venire meno del ruolo di investitore di riferimento della Fondazione. Con questo investimento, effettuato nel 2003 in occasione della quotazione della società, la Fondazione ha inteso partecipare allo sviluppo delle infrastrutture ed al miglioramento della qualità dei servizi erogati ai cittadini. A conclusione di un periodo di aggregazione di realtà locali che si è realizzato in alcuni anni, la società si avvia a divenire un operatore di notevoli dimensioni a livello nazionale; in tale contesto la Fondazione ha deciso di ridurre la sua partecipazione. La cessione della partecipazione ha generato plusvalenze per oltre 15,5 mln di euro.

Il flusso dei dividendi, sempre considerati al lordo delle imposte, è stato di €407 mila circa.

d) Cassa Depositi e Prestiti spa

La Cassa Depositi e Prestiti spa ha proseguito nelle proprie attività, sia relative alla gestione tipica di finanziamento degli enti locali e degli enti pubblici, sia all'attività dedicata allo sviluppo delle infrastrutture. L'investimento, nato su impulso del Ministero dell'Economia e delle Finanze in collaborazione con Acri, ha inteso creare uno strumento operativo di finanziamento e sviluppo delle opere pubbliche e delle infrastrutture.

Per iniziativa della Cassa Depositi e Prestiti è stata costituita una Società di Gestione del Risparmio la F2I, che attraverso diversi strumenti finanziari effettuerà ingenti investimenti nel settore delle infrastrutture

Come già rilevato a partire dallo scorso esercizio, l'attuale statuto della società prevede un meccanismo di penalizzazione delle azioni privilegiate in sede di conversione e ciò ha suggerito l'appostazione a bilancio di un accantonamento prudenziale per l'anno 2007 di 2,8 mln di € che riduce di fatto la redditività dell'investimento.

e) SINLOC - Sistema Iniziative Locali spa

La società SINLOC spa prosegue la sua attività di finanziaria di partecipazioni e di consulenza al servizio delle Amministrazioni Locali alla quale la Fondazione partecipa con finalità sia di investimento finanziario sia istituzionale. Nel corso del 2007 è proseguita l'attività di investimento nonché l'attività di consulenza e progettazione.

Nel corso dell'esercizio 2007 sono stati distribuiti dividendi per circa 35 mila €

f) IGD – Immobiliare grande distribuzione spa (quotata)

La Immobiliare Grande Distribuzione é una società immobiliare specializzata esclusivamente nel settore dei "centri commerciali" dove svolge sia l'attività di gestione immobiliare e locativa sia attività di servizi. Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha ridotto parzialmente l'investimento, anche in previsione di una flessione del settore immobiliare che si è marcatamente manifestata nel secondo semestre dell'anno.

La partecipazione della Fondazione è passata da 4.233.739 azioni a n. 3.380.067 azioni pari al 1,91% della società; la cessione ha generato plusvalenze per 2,2 milioni di €

I dividendi percepiti sono stati di €127 mila.

g) Monti Ascensori spa (quotata)

La partecipazione non ha subito variazioni in corso di esercizio. Vi è da rilevare che il titolo, pur evidenziando nell'esercizio un decremento complessivo del valore rispetto alla chiusura dell'anno 2006, di oltre il 16% si mantiene a valori molto superiori a quelli di acquisizione in sede di quotazione.

h) Mediobanca spa (quotata)

La Fondazione ha accresciuto nel corso del 2007 la propria partecipazione in Mediobanca, che raggiunge a fine anno n. 21.235.617 azioni pari al 2,60% del capitale della società. I dividendi percepiti sono stati di oltre 13,8 milioni di € La partecipazione è iscritta a bilancio a valori di acquisizione. Il valore del titolo a fine anno, rilevato un base alla media dei prezzi di borsa del mese di dicembre, risulta inferiore al prezzo di acquisto.

i) Generali spa (quotata)

La Fondazione ha ritenuto opportuno ridurre, nel corso del 2007, l'investimento in titoli di Assicurazioni Generali pur mantenendo lo stesso un carattere di medio-lungo periodo.

Nella primavera la società ha operato una assegnazione gratuita di azioni, nel rapporto di 1 ogni 10 azioni possedute, cosicché, al netto delle cessioni effettuate la Fondazione possiede alla data di chiusura dell'esercizio n. 4.451.635 pari allo 0,35% del capitale sociale della Assicurazioni Generali spa.

Dalla cessioni di n. 2.500.000 azioni si sono determinate plusvalenze per €8,4 milioni di € oltre all'incasso del premio della call venduta per dare corso operativo alla cessione.

La immobilizzazione è iscritta a valori di acquisto mentre il valore di mercato a chiusura di esercizio, è superiore a quello di costo.

Nei primi mesi del nuovo esercizio il valore di mercato è sceso al di sotto del valore di costo.

j) F2i Società di Gestione del Risparmio Spa

La società è nata nel corso del 2007 su iniziativa della Cassa Depositi e Prestiti ed ha come finalità la realizzazione di strumenti diretti ed indiretti di finanziamento delle infrastrutture, sia italiane che estere. Nel corso del 2007 essa ha già portato a termine la costituzione e la raccolta dei capitali di sottoscrizione del "Fondo per le infrastrutture", con il quale effettuerà gli investimenti. Attraverso questo investimento, di natura finanziaria, la Fondazione intende dare concreta attuazione alle proprie finalità istituzionali di sviluppo del territorio.

La Fondazione ha sottoscritto nel mese di gennaio l'1,43% del capitale sociale ed ha partecipato al successivo aumento di capitale.

La partecipazione è iscritta al costo di sottoscrizione.

k) Cogeme set spa (quotata) – Kerself spa (quotata) – Noemalife spa (quotata)– Servizi Italia spa (quotata) – Mid Industry Capital (quotata)

Si tratta di investimenti di entità contenuta rispetto al volume complessivo delle attività della Fondazione, ma che presentano aspetti di interesse in termini di ritorni attesi nel medio periodo. Per quanto si riferisce a Mid Industry Capital e Servizi Italia il valore dei titoli a fine anno, rilevato in base alla media dei prezzi di borsa del mese di dicembre, risulta inferiore al prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

l) Alleanza Assicurazioni spa (quotata)

La Fondazione ha acquistato nell'anno 2007 n. 1.175.000 azioni della società, intendendo effettuare un investimento nell'ottica di un ritorno nel medio periodo. Il valore del titolo a fine anno, rilevato in base alla media dei prezzi di borsa del mese di dicembre, risulta inferiore al prezzo di acquisto. La partecipazione è iscritta al prezzo di costo.

m) Obbligazioni strutturate:

Si tratta di investimenti di medio-lungo periodo, principalmente a capitale garantito per un importo complessivo sottoscritto di €150 milioni. Attraverso tali strumenti la Fondazione ha inteso dare corso alla diversificazione del portafoglio in quanto i sottostanti sono stati individuati in diverse asset class poco correlate con gli andamenti della borsa italiana.

- JP Morgan Ind. Ltd, scadenza 2016, sottoscritto 30 mln di euro: obbligazione a capitale garantito, la cui performance è indicizzata ad un portafoglio gestito dinamicamente in attività prive di rischio e indice Faster (indice quotato su Bloomberg), con obiettivo di rendimento assoluto legato a posizioni lunghe e corte sui settori azionari area euro. E' previsto il pagamento di una cedola annuale su richiesta. Nel corso del 2007 la Fondazione ha deciso di non richiedere il pagamento della cedola che è andata ad aumentare l'investimento. Pur avendosi un rendimento positivo della gestione Faster, la nota in chiusura di esercizio a fine anno ha evidenziato un valore 26,712 mln di euro in considerazione dell'andamento delle componenti obbligazionarie che garantiscono la restituzione del capitale. Il loro valore, legato all'andamento dei tassi, è diminuito fortemente in per la crisi del mercato monetario ed obbligazionario. Tale minore valore non è stato rilevato in considerazione della garanzia del patrimonio e del carattere di investimento di medio-lungo periodo.
- JP Morgan Ind. Ltd, scadenza 2016, sottoscritto 30 mln di euro: obbligazione a capitale garantito, la cui performance è indicizzata ad un portafoglio gestito dinamicamente in attività prive di rischio e indice Egar (indice quotato su Bloomberg), un indice total return composto da 5 classi diverse. E' previsto il pagamento di una cedola annuale su richiesta. Nel corso del 2007 la Fondazione ha deciso di non richiedere il pagamento della cedola che è andata ad aumentare l'investimento. Pur avendosi un rendimento positivo della gestione Egar, la nota in chiusura di esercizio a fine anno ha evidenziato un valore 28,080 mln di euro in considerazione dell'andamento delle componenti obbligazionarie che garantiscono la restituzione del capitale. Il loro valore, legato all'andamento dei tassi, è diminuito fortemente in per la crisi del mercato monetario ed obbligazionario. Tale minore valore non è stato rilevato in considerazione della garanzia del patrimonio e del carattere di investimento di medio-lungo periodo.
- Società Generale C&I Banking, scadenza 2016, importo sottoscritto 15 mln di euro: obbligazione a capitale garantito, la cui performance è legata all'andamento dell'hedge fund Lyxor Select Fund a cui viene applicato un moltiplicatore correlato agli indici di mercato. Durante il 2007 si è avuta una cedola lorda di oltre 900 mila €, pari al 6,10%

Pur avendosi un rendimento positivo del sottostante, la nota a fine anno ha evidenziato un valore di 14,611 mln di euro, per le medesime ragioni illustrate per le obbligazioni emesse da JPMorgan. Tale minore valore non è stato rilevato in considerazione della garanzia del patrimonio e del carattere di medio-lungo periodo dell'investimento.

- Società Generale C&I Banking, scadenza 2014, importo sottoscritto 40 mln di euro: obbligazione a capitale garantito, la cui performance è legata alla performance dell'hedge fund Lyxor Select Fund. La cedola nell'anno non è stata distribuita.

La nota a fine anno ha evidenziato un valore di €39,036 mln, per le medesime ragioni illustrate per le obbligazioni emesse da JPMorgan. Tale minore valore non è stato rilevato in considerazione della garanzia del patrimonio e del carattere di medio-lungo periodo dell'investimento.

- UBS Investment Bank, scadenza 2016, importo sottoscritto 20 mln di € con garanzia del capitale a scadenza. Durante l'anno si sono riscosse cedole nette per 301 € mila pari al 1,8% lordo. In considerazione dei risultati deludenti dell'investimento in essere, nell'autunno 2007 la Fondazione ha deciso di variare la tipologia di investimento relativa alla parte generatrice di dividendo, che ora è indicizzato all'indice "Global Warming" relativo all'andamento climatico del mondo.

L'obbligazione presenta, a fine esercizio un valore di €19,846 mln. Tale minore valore non è stato rilevato in considerazione della garanzia del patrimonio e del carattere di medio-lungo periodo dell'investimento.

- Lehman Brothers Antracite Investments Plc, scadenza 2013, importo sottoscritto 15 milioni di euro; certificato senza garanzia di capitale il cui rendimento, da corrispondersi interamente a scadenza, è legato alla performance di un paniere di Fondi di Fondi hedge gestito da GAİM. A fine esercizio tale certificato ha un valore di €16,107 mln. Tale maggior valore non è stato rilevato in bilancio.

m) Fondo di Promozione del Capitale di Rischio per il Mezzogiorno.

Il Fondo avviato nel 2003, destinato all'acquisizione di quote di partecipazione di imprese di piccole e medie dimensioni localizzate nel Mezzogiorno, ha proseguito la propria attività, effettuando nel corso dell'esercizio 2006 sia nuove operazioni di investimento che operazioni di disinvestimento con il realizzo di buone plusvalenze che hanno consentito la copertura degli oneri, delle commissioni fino ad oggi pagate dal Fondo, nonché della realizzazione di proventi iscritti a bilancio per €25 mila circa. Alla chiusura dell'esercizio, a fronte di un investimento netto residuo di €481.375, il valore delle quote sottoscritte è di € 744 mila circa. Tale maggior valore non è stato rilevato in bilancio.

n) Fondo Centro Impresa

Il Fondo ha come oggetto la partecipazione al capitale di piccole e medie imprese localizzate nelle regioni della Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lazio. La Fondazione intende promuovere, attraverso l'investimento di quote sottoscritte per €12,5 milioni, lo sviluppo e il rinnovamento delle imprese del proprio territorio di riferimento. L'investimento ha caratteristiche finanziarie di lungo periodo ed aspettative di rendimento interessanti. Nel corso dell'esercizio il Fondo ha effettuato numerose operazioni di investimento, dando impulso alla propria attività, con un importo versato dalla Fondazione pari ad €5.309.000. Ulteriori operazioni di investimento con relativi richiami a carico dei sottoscrittori, sono state effettuate nel corso dei primi mesi del 2008.

Il valore delle quote investite alla chiusura dell'esercizio 2007 è di 4,6 mln di €circa.

o) Fondo Wisequity II & Macchine Italia

Wisequity II è un fondo chiuso mobiliare che investe nelle piccole e medie imprese, con un focus nel mercato italiano manifatturiero e dei servizi. Attraverso la partnership con Federmacchine, ed altri primari attori del settore industriale manifatturiero si propone di raggiungere interessanti margini di redditività.

La Fondazione ha sottoscritto quote del fondo fino a un importo massimo investito di €5.000.000 di cui alla fine dell'esercizio 2007 erano stati richiamati fondi per €2.500.817. Il valore delle quote investite alla chiusura dell'esercizio 2007 è di 2,3 milioni di €circa.

p) Fondo Vitruvio Serenissima

E' un fondo chiuso immobiliare specializzato nel settore uffici ed ha una durata di 10 anni. Il fondo è caratterizzato dall'apporto di immobili già locati, con una redditività media lorda dei canoni intorno al 7,00% lordo. Il Fondo, ha distribuito un provento di €208.523 netto derivante dai proventi di locazione, al netto dei

costi di gestione. Alla chiusura dell'esercizio 2007 il valore delle quote pari a 6,5 milioni di €circa, risulta superiore a quanto versato dalla Fondazione. Tale maggior valore non è stato rilevato in bilancio.

q) Fondo Chiuso Immobiliare MH Real Estate Crescita

Il Fondo ha come scopo l'investimento in immobili e società immobiliari con particolare vocazione per le operazioni di sviluppo. Il Fondo ha effettuato nel corso del 2007 operazioni di acquisizione di immobili di pregio situati in grandi città italiane, e, data la dimensione della operazione, insieme ad altri investitori. La Fondazione ha sottoscritto un impegno per €20 milioni dei quali sono stati richiamati a fine esercizio circa 5,2 milioni. Il valore delle quote investite alla chiusura dell'esercizio 2007 è pari a 4,8 milioni di €circa.

r) Fondo Advance Capital II

Il Fondo, attraverso l'investimento in fondi chiusi di investimento di private equity da stili di gestione diversi, ed in numerose aree geografiche, con diversi cicli di vita, consentendo una ottimizzazione in termini di flussi finanziari per l'investitore. La Fondazione ha sottoscritto un impegno di versamento di €10 mln, con un investimento effettivo a fine esercizio di €2.820.560

Il valore delle quote investite alla chiusura dell'esercizio 2007 è di circa 2,5 milioni di €

s) Fondo Innogest Capital

Fondo sottoscritto nel 2007 per un impegno complessivo di 3 milioni di €, ma di cui nell'esercizio sono stati versati 386.964 €. Fondo mobiliare chiuso, riservato ad Investitori Istituzionali, investe in società di nuova costituzione o in fase di early stage, caratterizzati da produzioni ad alta tecnologia. Il fondo si caratterizza per una dimensione ridotta ma con aspettative di alta redditività. Il valore delle quote investite alla chiusura dell'esercizio 2007 è di €420 mila circa.

t)Fondo Idea Fund of Funds

Idea, sottoscritto nel 2007 per un impegno complessivo di euro 10 milioni, è un fondo mobiliare di tipo chiuso; investe di quote di altri fondi chiusi, aventi caratteristiche diverse, sia in termini di settori di intervento, di dimensione, sia di periodo di vita. Considerate la grandi dimensioni del fondo e la presenza consolidata sul mercato, il Fondo avrà accesso a fondi internazionali, a fondi italiani già presenti sul mercato. Il valore delle quote investite alla chiusura dell'esercizio 2007 è di circa 2,3 milioni di €

u) Fondo Immobiliare Ariete

Il Fondo, nato su iniziativa della Fondazione nel corso del 2007, è un fondo immobiliare chiuso, della durata di 15 anni, che opererà nel mercato immobiliare italiano. Esso si prefigge di effettuare prevalentemente investimenti di sviluppo di nuove costruzioni, anche se una parte del patrimonio potrà essere investito in immobili già a reddito o in iniziative di riqualificazione di immobili già esistenti. Il Fondo ha già effettuato un investimento ingente negli ultimi giorni dell'anno, consistente nell'acquisizione di una area fabbricabile in Bologna. La Fondazione ha sottoscritto quote per un controvalore complessivo di 80 milioni di €su un patrimonio complessivo al momento di 100 mln, con un versamento per l'esercizio 2007 di 24 milioni. Il valore delle quote investite alla chiusura dell'esercizio 2007 è di circa 24,2 milioni di €e risulta superiore a quanto versato dalla Fondazione. Tale maggior valore non è stato rilevato in bilancio.

v) Fondo Infrastrutture F2i

Fondo chiuso dedicato al finanziamento di infrastrutture e di grandi opere, in territorio italiano e europeo, sia per strutture esistenti che di nuova realizzazione. Il Fondo prevede di acquisire anche quote di altri fondi simili presenti sul mercato e, considerata le caratteristiche di ritorno di lunghissimo periodo dei capitali investiti, prevede di investire in opere già a reddito in modo da poter corrisponde agli investitori cedole periodiche oppure, garantire il ritorno di parte degli investimenti in un medio periodo. Dopo il primo periodo di lancio, è prevista la quotazione.

Alla data di chiusura del bilancio è stato effettuato un richiamo degli impegni agli investitori il cui versamento è avvenuto nel gennaio 2008.

L'impegno sottoscritto dalla Fondazione è di 15 milioni di €

w) Mandarin Capital – SICAR

Il Mandarin Capital Sicar è un veicolo di investimento che si propone di acquisire, direttamente o indirettamente, quote di società che sviluppano interessi industriali e commerciali da o per la Cina. L'iniziativa è partita nell'anno 2007: l'importo sottoscritto al 31 dicembre dalla Fondazione è stato di euro 294.426.

x) Fondo Generali Asset Management Sicav. comparto Garant 1

Si tratta di un investimento in un fondo di fondi che investe sia nei mercati azionari che obbligazionari mondiali. Esso garantisce agli investitori la restituzione di quanto versato. E' un investimento caratterizzato da bassa volatilità, con orizzonte temporale di 5 anni. La quotazione a fine esercizio è superiore a quanto investito dalla Fondazione pari a euro 2 milioni circa: tale maggior valore non è stato rilevato in bilancio.

y) Fondo Duemme Sicav – Comparto Top Selection

Si tratta di un fondo di fondi hedge, che ha l'obiettivo di massimizzare i profitti pur mantenendo una volatilità di medio livello in un orizzonte temporale di 3-5 anni. La Fondazione ha acquistato quote per 5 milioni di € il loro valore alla chiusura del mercato è inferiore a quello di acquisto, ma, considerando la natura dell'investimento di medio periodo, non si è ritenuto opportuno rilevarla in bilancio.

Strumenti finanziari non immobilizzati:

a) Gestione Patrimoniale Ersel

Gestione patrimoniale attivata nel mese di luglio 2006 per originari 35 milioni di € durante l'esercizio in corso ha avuto un andamento positivo nel primo semestre, con un ripiego nel secondo semestre legato all'andamento negativo sia dei mercati azionari che di quelli obbligazionari. Il rendimento dell'anno è stato del 1.257%, sensibilmente inferiore al parametro di riferimento. Il portafoglio di fine anno è costituito per oltre il 57% da titoli obbligazionari, per l'8% da titoli azionari, per il 6% da fondi flessibili e per il 28% da fondi Hedge. La consistenza della gestione, a fine esercizio, è risultata di oltre €36,2 milioni.

b) Enel (quotata)

Le azioni Enel sono state acquistate nell'ottica di un investimento di breve periodo; parte di esse sono state vendute nel mese di gennaio 2008.

Il valore a fine esercizio è stato rivalutato in base alla media dei prezzi evidenziati dal titolo nel mese di dicembre 2007.

c) Strumenti finanziari non quotati

L'investimento si riferisce ad operazioni di Pronti contro Termine relativi alla liquidità eccedente le necessità immediate della Fondazione.

LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La Fondazione ha mantenuto sostanzialmente invariata l'architettura del proprio portafoglio finanziario.

L'allocazione complessiva del patrimonio, è stata realizzata "assicurando un adeguato collegamento funzionale con le ... finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio" (art. 7, comma 1, d.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153). Sotto tale aspetto vanno considerati i numerosi investimenti, svolti sia direttamente sia attraverso fondi chiusi, in imprese presenti sul territorio di riferimento, alcuni dei quali dedicati allo sviluppo delle infrastrutture.

Le attività complessive della Fondazione sono idealmente suddivise in un portafoglio principale, caratterizzato da redditività persistente e da un livello di rischio particolarmente contenuto, con prospettive di medio-lungo periodo, e in un portafoglio satellite destinato alla ricerca di extrarendimento e diversificazione. Da evidenziare la chiusura di operazioni legate alla gestione delle posizioni sintetiche sul titolo Intesa Sanpaolo che hanno generato un extra rendimento di esercizio di carattere straordinario. Altre operazioni sono state poste in essere per aumentare la redditività in occasione della cessione delle partecipazioni in Assicurazioni Generali ed Eni.

La costruzione del portafoglio principale è stata effettuata tenendo conto della programmazione di medio periodo della Fondazione, con particolare rilevanza per gli impegni in campo istituzionale, all'interno di una diversificazione che consenta di ridurre il livello di rischio complessivo del portafoglio.

GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO

Le operazioni di investimento effettuate nel corso del 2007, principalmente improntate ai principi enunciati sia dallo Statuto che dalla normativa di riferimento, sono state le seguenti:

1. Incremento della partecipazione azionaria in Mediobanca e riduzione della partecipazione in Assicurazioni Generali.
2. Acquisto di partecipazioni azionaria in Servizi Italia ed in Mid Industry Capital. Le operazioni sono state effettuate con la finalità prevalente di aumentare la redditività del portafoglio andando a cogliere opportunità di mercato rispetto a società di piccole dimensioni che, attraverso la quotazione, hanno reperito risorse finanziarie per attuare piani di sviluppo.
3. Sottoscrizione del capitale sociale della Società di Gestione del Risparmio F2i e sottoscrizione delle quote del Fondo da questa istituito "Fondo Infrastrutture"; le due operazioni hanno il medesimo scopo di finanziare in modo diretto ed indiretto le infrastrutture del paese
4. Come in precedenza evidenziato, la Fondazione ha continuato ad effettuare investimenti in Fondi Chiusi di diversa natura aggiungendo, ai fondi già sottoscritti negli esercizi precedenti, il Fondo Innogest, il Fondo Idea, Mandarin Capital e Il Fondo Ariete. In tale modo il portafoglio di investimenti della Fondazione si arricchisce di investimenti con opportunità di reddito particolarmente interessanti, seppure tali redditi saranno dilazionati nel tempo, a fronte di una reale diversificazione rispetto agli strumenti più tradizionali. Si tratta di investimenti in settori nei quali la Fondazione non potrebbe effettuare investimenti diretti con la medesima efficienza.
5. Gli investimenti nei Fondi Sicav Duemme Top Selection e Generali Asset Management Garat 1 sono stati effettuati in una ottica difensiva con particolare riferimento alla non correlazione con gli altri investimenti della Fondazione.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA E I RISULTATI OTTENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

Le componenti positive di reddito sono composte per l'esercizio 2007 da complessivi 208 milioni di €, costituiti per 154 milioni di € da componenti ordinarie (per oltre 148 milioni di euro da dividendi lordi) a cui devono essere sommati proventi straordinari lordi per oltre 64 milioni di euro. Si deve evidenziare che questi ultimi sono costituiti in parte da plusvalenze da vendita di titoli quotati incise da imposta da parte dell'intermediario bancario ed in parte da contratti conclusi con controparti estere e quindi assoggettati, con il cosiddetto regime "dichiarativo" ad imposta sostitutiva del 12,50% che trova l'opportuno accantonamento in bilancio.

I proventi straordinari evidenziati sono relativi, oltre che alla plusvalenza per oltre 27 milioni di € realizzate con la cessione di immobilizzazioni di medio-lungo periodo, anche alla chiusura di operazioni in derivati; in particolare la Fondazione ha venduto delle opzioni di acquisto su titoli e specificatamente azioni Enel, Eni e Generali.

Oltre a ciò la Fondazione ha ritenuto opportuno chiudere le operazioni di Total Return Swap aventi per oggetto le azioni Intesa San Paolo e il correlato collar di protezione; la chiusura è stata fatta in momenti diversi, a seconda dell'andamento del titolo.

Nel mese di ottobre sono state vendute opzioni di vendita sulle azioni Intesa Sanpaolo, con scadenza aprile 2008 per n 32.150.000 azioni; contestualmente si è acceso un contratto di Outperformance Swap per il quale alla scadenza la Fondazione scambierà la performance del titolo Intesa San Paolo con la performance delle Intesa Sanpaolo risparmio. Lo swap ha per oggetto il medesimo numero di azioni.

In riferimento a quest'ultimo, poiché la posizione alla fine dell'esercizio 2007 avrebbe determinato una perdita per la Fondazione, si è ritenuto opportuno effettuare un apposito accantonamento a Fondo Rischi per l'importo di 6,4 milioni di €

Pare opportuno informare che, secondo le quotazioni evidenziate nei primi mesi del 2008, tale minusvalenza si è ridotta a valori poco significativi.

I RISULTATI OTTENUTI DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI A CUI SI E' AFFIDATA LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO E LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO ADOTTATE

La Fondazione detiene nel proprio portafoglio un'unica gestione patrimoniale affidata ad Ersel Sim, attivata nel mese di luglio 2006. Nella gestione non sono stati effettuati nell'anno né prelievi né conferimenti.

La gestione, idealmente riferita a liquidità non necessaria nel breve periodo per gli impegni finanziari della Fondazione, ha un profilo di rischio contenuto, dovendo limitare la volatilità degli investimenti. La performance evidenziata nell'anno è stata sensibilmente inferiore a quella della benchmark di riferimento, costituita dal tasso euribor 12 mesi + 200 punti base limitandosi al 1,25%.

LA REDDITIVITA' COMPLESSIVA – I PRESIDI DEL PATRIMONIO

L'esercizio 2007 si caratterizza per un risultato economico rilevante e superiore a quanto evidenziato negli esercizi precedenti alla cui realizzazione hanno contribuito anche componenti straordinarie che hanno consentito di ottenere un avanzo di esercizio incrementato di circa il 25% rispetto al 2006. Esso raggiunge i 196 mln di € contro i 156 milioni del 2006 e i 87 milioni di € del 2005.

Il totale dei proventi finanziari, al netto della imposizione fiscale diretta ed indiretta e delle svalutazioni raggiunge quasi i 209 milioni di € e rappresenta una redditività netta del 7,44% considerando il patrimonio medio valutato a valori di mercato.

Gli oneri di gestione non hanno subito variazioni rilevanti in senso assoluto passando da €4,671 mln del 2006 a €5,311 milioni del 2007 e si mantengono al di sotto del 3% dell'avanzo di gestione.

Anche in considerazione del carattere straordinario di alcuni proventi si è ritenuto opportuno accantonare parte delle risorse economiche dell'esercizio al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti con un accantonamento di 21 milioni circa e che, aggiungendosi agli accantonamenti degli anni precedenti porta il Fondo a oltre 103 milioni di €. Si tratta di un fondo finalizzato all'attività istituzionale gestita direttamente dalla Fondazione, e principalmente dalla società strumentale Museo della Città di Bologna srl, con particolare riferimento all'acquisto e alla ristrutturazione di beni immobili strumentali alla propria attività.

In considerazione del risultato economico così positivo e caratterizzato da significative componenti straordinarie, si è effettuato un accantonamento al Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni per 40 milioni di €.

Come evidenziato nel Bilancio di Missione, le somme destinate ad attività istituzionale, costituite per 62,4 mln di euro da erogazioni effettuate in corso di esercizio, e per 61 mln di euro per i citati accantonamenti da parte della Fondazione, superano per l'anno i 123 milioni di €.

Anche nell'esercizio 2007 si è ritenuto opportuno procedere all' "Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio" che viene effettuato nella misura massima consentita dalla normativa di 23,0 milioni di euro e che va ad incrementare la riserva volontaria a protezione ed incremento del patrimonio che si aggiunge all'accantonamento della riserva obbligatoria per 39,2 milioni di euro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi del 2008, a fronte di mercati finanziari particolarmente turbolenti la Fondazione non ha dato corso a rilevanti operazioni finanziarie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE NELLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Nel 2008 la Fondazione procederà nella gestione degli attivi finanziari mantenendo la medesima struttura di portafoglio; la gestione resterà improntata ad una visione dinamica degli investimenti con particolare attenzione a strumenti di breve periodo che, pur all'interno di operazioni a rischio contenuto, consentano la realizzazione di extra rendimenti. La scelta degli investimenti patrimoniali sarà effettuata anche in considerazione degli obiettivi istituzionali che la Fondazione intende perseguire; in tal senso il risultato economico-finanziario della Fondazione nel 2007 e la destinazione dell'avanzo di esercizio possono considerarsi soddisfacenti e tali da permettere lo svolgimento dell'attività istituzionale prevista nel piano annuale e pluriennale per gli anni 2008 e seguenti.



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2007

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

BILANCIO AL 31.12.2007
 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	ESERCIZIO 2007		ESERCIZIO 2006	
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		33.625.058		30.645.714
a) beni immobili		14.283.240		14.283.240
di cui:				
- beni immobili strumentali:	14.283.240			
b) beni mobili d'arte		17.998.889		15.732.595
c) altri beni				
- donazioni ricevute		1.342.929		629.879
2 Immobilizzazioni finanziarie:		1.321.158.362		1.140.908.840
a) partecipazioni in società strumentali		81.824.958		80.077.596
di cui:				
- partecipazioni di controllo	81.824.958			
b) altre partecipazioni				
Partecipazioni attività istituzionale		14.946.312		14.920.312
Partecipazioni ad inv. Patrimonio		905.040.272		841.595.305
d) altri titoli				
Fondi sottoscritti:		169.346.820		54.315.627
Obbligazioni		150.000.000		150.000.000
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:		91.819.680		64.232.852
a) strumenti finanziari affidati in gestione				
patrimoniale individuale		36.688.463		36.233.229
b) strumenti finanziari quotati		15.531.550		0
c) strumenti finanziari non quotati		39.599.667		27.999.623
4 Crediti		1.969.918		2.890.635
b) altri		1.969.918		2.890.635
di cui: esigibili entro l'esercizio successivi	1.969.918		2.890.635	
5 Disponibilità liquide		33.481.822		5.925.847
6 Altre attività		19.931.345		38.880.700
7 Ratei e risconti attivi		39.863		29.830
TOTALE DELL'ATTIVO		<u>1.502.026.048</u>		<u>1.283.514.418</u>

PASSIVO	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006
1 Patrimonio netto:	1.023.109.231	960.176.942
a) fondo di dotazione	591.570.780	591.567.180
b) riserva da donazioni	1.342.929	629.879
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	260.000.000	260.000.000
d) riserva obbligatoria	136.207.578	96.991.939
e) riserva per l'integrità del patrimonio	33.987.944	10.987.944
2 Fondi per l'attività d'istituto:	253.275.443	185.950.814
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	40.000.000	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	103.811.447	83.122.776
d) altri fondi di cui:	109.463.996	102.828.038
- fondo protocollo d'intesa Fondazione S	8.346.006	5.749.703
- fondi (indisponibili)	101.117.990	97.078.335
3 Fondi per rischi e oneri	16.715.994	7.430.040
a) fondo oneri futuri	25.616	29.126
b) fondo rischi	89.314	89.314
c) fondo oneri e rischi magg.dividendi ccdd	10.155.600	7.311.600
d) fondo rischi operazioni su derivari	6.445.464	
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	124.958	119.211
5 Erogazioni deliberate:	67.895.576	45.347.204
a) nei settori rilevanti	55.838.738	37.090.423
b) negli altri settori statuari	12.056.838	8.256.781
6 Fondo per il volontariato	9.236.586	5.577.785
7 Debiti	131.668.260	78.912.422
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	131.668.259	78.912.422
Totale del passivo	<u>1.502.026.048</u>	<u>1.283.514.418</u>
CONTI D'ORDINE, IMPEGNI E GARANZIE		
1 Altri conti d'ordine (crediti v/l'Erario chiesti a rimborso)	17.822.529	17.822.529
2 Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni	1.968.374	1.968.374
3 Beni presso terzi (titoli e valori di proprietà depositati presso terzi)	614.162.500	600.302.724
4 Impegni per attività istituzionale	4.338.453	0
5 Altri conti d'ordine	2.502.500	2.500
6 Impegni per acquisti mobiliari/immobiliari	16.970.125	15.082.332
7 Garanzie prestate	3.229.367	4.057.721
8 Impegni contratti derivati	193.226.670	0

CONTO ECONOMICO

		ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	522.881	1.240.284
2	Dividendi e proventi assimilati:	148.770.487	87.728.281
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	147.299.987	77.332.219
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.470.500	10.396.062
3	Interessi e proventi assimilati:	2.942.799	5.658.036
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.336.046	494.807
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	695.926	4.158.257
	c) da crediti e disponibilità liquide	910.827	938.811
	d) interessi su finanziamenti	0	66.161
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	288.790	-5.945.400
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.437.843	4.955.769
9	Altri proventi:	1.799	30.800
10	Oneri	-5.311.829	-4.671.528
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-1.643.753	-1.632.356
	b) per il personale dipendente e comandato di cui: per la gestione del patrimonio	-1.012.650	-953.436
	72.775		69.562
	b1) per collaborazioni a progetto	-133.932	-97.180
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-405.743	-562.214
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-533.641	-248.295
	e) interessi passivi	0	-66.161
	g) ammortamenti	-111.126	-36.700
	i) altri oneri	-1.470.984	-1.075.186
10 h)	Accantonamento fondo rischi	-9.289.464	-7.311.600
11	Proventi straordinari	64.302.365	88.973.950
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	27.030.339	9.151.228
12	Oneri straordinari	-355.370	-1.796.949
13	Imposte	-7.232.106	-12.036.203
	AVANZO DELL'ESERCIZIO	196.078.195	156.825.440
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-39.215.639	-31.365.088
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	-62.402.982	-47.605.722
	a) nei settori rilevanti	-56.684.143	-41.535.438
	b) nei altri settori statutari	-5.718.839	-6.070.284
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	-5.228.752	-4.182.011
	- disponibile	-5.228.752	-4.182.011
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	-66.230.822	-70.672.619
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-40.000.000	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (*)	-21.002.070	-66.490.608
	d) altri fondi	-5.228.752	-4.182.011
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-23.000.000	-3.000.000
	AVANZO RESIDUO	0	0

(*) lo stanziamento è finalizzato all'attività istituzionale gestita direttamente dalla Fondazione nei settori rilevanti



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2007

NOTA INTEGRATIVA

<p style="text-align: center;">NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2007</p>

PREMESSA

Il bilancio delle fondazioni bancarie è disciplinato dall'art. 9 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 dove, al comma 1, si prevede che esso sia costituito dai documenti previsti dall'art. 2423 del codice civile e, al comma 2, che si osservino, in quanto applicabili, le disposizioni degli articoli da 2421 a 2435 del codice civile. Nello stesso articolo, al comma 5, si prevede, inoltre, che l'Autorità di Vigilanza disciplini la redazione e le forme di pubblicità del bilancio con l'emanazione di un Regolamento così come previsto all'art. 10 comma 3, lettera g..

Nelle more dell'emanazione di tale regolamento il presente bilancio è stato redatto in conformità con le disposizioni contenute nel *Provvedimento* emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 96 del 26 aprile 2001, denominato "Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000", ed utilizzate anche per i successivi bilanci.

La percentuale relativa all'accantonamento alla riserva obbligatoria, stabilita di anno in anno con decreto, è stata effettuata tenendo conto delle disposizioni riguardanti l'esercizio 2007 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2008 n. 32878).

Il bilancio tiene inoltre conto della vigente normativa civilistica e dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in conformità agli schemi riportati negli allegati A e B dell'atto di indirizzo sopra richiamato e, come richiesto, non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio né per quello precedente.

Il bilancio relativo all'esercizio 2007 e la nota integrativa sono redatti in unità di Euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione nel tempo del valore del patrimonio della fondazione. Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma. I dividendi azionari sono rilevati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione. Il costo dei beni durevoli di modesta entità o la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

La normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di ente non commerciale, si deve attenere viene qui sintetizzata allo scopo di agevolare l'esame del bilancio.

. Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, ad eccezione degli acquisti intracomunitari, in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Pertanto l'impossibilità di detrarre l'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute la equipara di fatto ad un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata si trasforma in una componente del costo sostenuto.

. Ires – Imposta sul reddito delle società

Il sistema tributario vigente stabilisce che gli enti non commerciali siano assoggettati ad Ires con specifici riferimenti alla tipologia dei redditi percepiti. Pertanto, così come per lo scorso esercizio e con riferimento ai redditi ricorrenti, la norma prevede:

- . l'imponibilità dei dividendi percepiti nella misura del 5%,
- . l'imponibilità degli altri redditi di capitale diversi dagli utili – non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva – ad una tassazione nella misura del 12,5%,
- . i criteri di determinazione dei redditi fondiari.

Con riferimento all'aliquota IRES applicabile alle fondazioni di origine bancaria si ricorda peraltro che la legge n. 168/2004 ha abrogato l'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del DPR 601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota IRES; relativamente all'esercizio 2007 risulta pertanto applicabile l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 33%.

. Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

L'imposta disciplinata dal decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e viene calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 del Testo unico delle imposte sui redditi, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e a progetto di cui all'art. 49, comma 2, lettera a) del citato Testo unico e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera 1) del citato Testo unico.

Dalla data di approvazione dello Statuto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvenuta nell'ottobre del 2000, è stato applicato il regime previsto per enti di diritto privato assoggettando l'imponibile all'aliquota del 4,25%.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono valutati separatamente.

Le immobilizzazioni materiali (immobili strumentali, arredi e oggetti d'arte) sono iscritti al costo di acquisto ed eventualmente aumentati per oneri incrementativi.

Le donazioni sono iscritte al valore esposto nell'atto notarile o, per quelle di modico importo, al valore di perizia utile per l'assicurazione del bene.

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (o di conferimento per la partecipazione nella holding conferitaria) ed eventualmente svalutati in presenza di perdite durevoli di valore.

L'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni in società che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della Fondazione, e di partecipazioni in Società strumentali sono realizzate con i redditi e non con il patrimonio, determinando quale contropartita un incremento dei fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi". Il valore originario viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore con conseguente diminuzione della contropartita "Altri fondi".

Le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione o di mercato.

Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati sono valutati al valore di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al minore fra il valore originario previsto dai contratti e il valore di mercato. Laddove il valore di mercato sia maggiore del valore dello strumento finanziario non viene rilevata la componente positiva di reddito e ciò in ottemperanza ad un criterio prudenziale. Nel caso in cui le operazioni su derivati siano costituite da operazioni future l'eventuale differenza negativa viene accantonata a Fondo rischi.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- . per i titoli quotati e le altre attività/passività derivanti da contratti opzionali quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati dalle quotazioni nei mercati regolamentati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- . per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I ratei e risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1 Immobilizzazioni materiali e immateriali €33.625.058

1 a) beni immobili €14.283.240

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

IMMOBILI STRUMENTALI	SALDO al 31.12.06	incrementi	decrementi	SALDO al 31.12.07
a) S. GIORGIO IN POGGIALE	2.578.256	0	0	2.578.256
b) PALAZZO SARACENI	7.177.359	0	0	7.177.359
c) IMMOBILE DI RIOLA DI VERGATO	1.106.911	0	0	1.106.911
d) ROCCHETTA MATTEI	2.756.719	0	0	2.756.719
e) IMMOBILE DI MONTERENZIO	663.995	0	0	663.995
TOTALE	14.283.240	0	0	14.283.240

La voce è relativa al costo di acquisizione dei seguenti immobili che non sono stati oggetti di rivalutazione e sono tutti strumentali all'attività della Fondazione:

a) Immobile denominato S.GIORGIO IN POGGIALE sito in Bologna alla Via Nazario Sauro n. 22.

Trattasi di complesso immobiliare già adibito ad edificio di culto (chiesa di San Giorgio in Poggiale). La Fondazione lo ha acquistato nel 1992 da Carisbo Spa. Sono qui ospitate le raccolte d'arte ed è stato utilizzato quale sede espositiva per mostre, sala concerti e altre manifestazioni di carattere culturale fino all'esercizio precedente. Nell'esercizio sono continuati i lavori di ristrutturazione per rendere adeguati i locali ad ospitare la Biblioteca di Arte e di Storia della Fondazione.

L'acquisto dell'immobile è stato effettuato spendendo a conto economico (attività istituzionale) l'intero importo. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo di dotazione.

b) Immobile denominato PALAZZO SARACENI sito in Bologna alla Via Farini n. 15. Acquistato nel 1999 da Carisbo Spa è sede della Fondazione.

L'acquisto dell'immobile (così come la relativa ristrutturazione) è stato effettuato spendendo a conto economico (attività istituzionale) l'intero importo. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo di dotazione.

c) Complesso immobiliare ad uso centro di formazione e ricerca, con annesse sette casette a schiera, posto in Riola di Vergato (BO), Via Nazionale n. 134.

L'immobile è stato acquisito nell'esercizio 2003 spendendo a conto economico (attività istituzionale) l'intero importo. Nel 2005 il valore si è incrementato per l'acquisto di diritti di servitù. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile. Tale immobile è stato concesso in comodato gratuito alla società strumentale "Produttori Sementi Spa" fino al 30.12.2006 e successivamente alla strumentale "Appennino Risorse Srl".

d) Complesso immobiliare denominato "Rocchetta Mattei" posto in Grizzana Morandi (BO) Frazione Ponte località Rocchetta n. 103.

A riguardo si precisa che il rogito d'acquisto del bene è avvenuto in data 25.10.2005 ma che l'acquisto si è perfezionato solo alla presa d'atto del mancato diritto di

prelazione, avvenuta il 17.1.2006, da parte del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali trattandosi di immobile di interesse storico.

L'immobile è stato acquisito spendendo a conto economico (attività istituzionale) l'intero importo. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile

E' in corso la ristrutturazione dell'intero complesso che verrà adibito a museo.

e) L'unità immobiliare sita in Comune di Monterenzio (BO) Via Pizzano n. 14 è costituita da un fabbricato da cielo a terra su due piani con corte pertinenziale. Tale bene, rogitato il 20 dicembre 2006, nel 2007 è stato affidato in convenzione alla Comunità Giovanni XXIII che ivi ospita minori disagiati. L'immobile è stato acquisito spendendo a conto economico (attività istituzionale) l'intero importo. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile

1 b) mobili e opere d'arte

€17.998.889

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

	SALDO al 31.12.06	incrementi	decrementi	SALDO al 31.12.07
OPERE D'ARTE	15.732.595	2.266.294	0	17.998.889

Trattasi di beni di pregevole valore artistico quali dipinti, mobilio e volumi antichi. L'acquisto è stato effettuato spendendo a conto economico l'intero importo. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo di dotazione (per gli acquisti effettuati dalla costituzione all'esercizio 99/2000) per € 1.961.710 e nei fondi istituzionali indisponibili per €16.037.179.

1 c) donazioni ricevute

€1.342.929

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

	SALDO al 31.12.06	incrementi	decrementi	SALDO al 31.12.07
DONAZIONI RICEVUTE	629.879	713.050		1.342.929

Le donazioni ricevute riguardano beni culturali. L'intero importo rileva nella voce di patrimonio "Riserva da donazioni".

2 Immobilizzazioni finanziarie

€1.321.158.362

2 a) partecipazioni in società strumentali

€81.824.958

L'acquisto e la sottoscrizione di partecipazioni in società strumentali sono realizzate utilizzando i fondi per l'attività istituzionale.

Le partecipazioni in essere in società strumentali al 31.12.2007 riguardano:

SOCIETA' PARTECIPATE	VALORE CONTABILE Al 31.12.06	Incrementi	Decrementi	VALORE CONTABILE al 31.12.07
Produttori Sementi Spa	16.658.537			16.658.537
Museo della Città di Bologna Srl	61.600.000	1.500.000		63.100.000
Appennino risorse Srl	1.819.059	247.362		2.066.421
	80.077.596	1.747.362		81.824.958

DATI RELATIVI ALLE SOCIETA' STRUMENTALI PARTECIPATE

SOCIETA' PRODUTTORI SEMENTI SPA

Sede: Sede in Argelato (BO) – Via Macero n. 1 (già in Bologna – Galleria del Reno n. 3)

Oggetto: La Società opera come “Impresa strumentale” della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, nel settore rilevante della ricerca scientifica e tecnologia nell'area funzionale dell'agricoltura, con particolare riguardo a quella sostenibile. L'attività di studio e ricerca riguarda in particolare:

- il miglioramento genetico, finalizzato alla costituzione varietale, la moltiplicazione e la diffusione di piante migliorate;
- ricerche mirate a promuovere e sostenere ricerche scientifiche anche precompetitive e di innovazione tecnologica inerenti l'oggetto sociale;
- ricerche mirate ad elaborare progetti di engineering anche finalizzati alla cessione in Italia o all'estero del proprio know-out;
- svolgimento di attività di istruzione e formazione nel settore.

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di €283.376 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Patrimonio netto: €6.011.388 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Quota capitale posseduta: 99,99%

Valore attribuito in bilancio: €16.658.537

Sussistenza del controllo ex art. 6, c.2 e 3, D.Lgs. n. 153/99: SI

Variazioni esercizio 2007: nulla.

La partecipazione in esame è stata svalutata nell'esercizio 2005 in relazione alla svalutazione del magazzino effettuata nel bilancio della partecipata. Non si è dato luogo ad altre svalutazioni negli esercizi successivi in quanto non in presenza di perdite di valore durevoli. Va inoltre rilevato che nell'esercizio 2007 la partecipata ha ottenuto un ottimo risultato economico.

In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 153/99 art. 8 comma 4 la quota di utile degli esercizi 2002 e 2003 di nostra spettanza per complessivi €89.314 (99,99% di €89.323) è stata rilevata fra gli altri proventi del conto economico e, in contropartita tra le altre attività dell'attivo dello stato patrimoniale, ancorchè la Società controllata non ne abbia deliberato la distribuzione. In ossequio al principio di prudenza il medesimo importo è stato accantonato a specifico fondo rischi del passivo non essendo al momento prevista né ipotizzabile la distribuzione di detto utile.

MUSEO DELLA CITTA' DI BOLOGNA SRL

Sede: Bologna – Via Farini n. 15

- *Oggetto:* La Società opera, ai sensi della legge 23-12-1998 n. 461 e del D.Lgs. 17-5-1999 e successive modificazioni come impresa strumentale per la realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna nel settore rilevante dell'arte, attività e beni culturali.

Società costituita nel 2003.

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di € 42.765 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: € 64.295.860 – ultimo bilancio approvato es. 2006 € 62.795.860 oltre ai versamenti effettuati dalla Fondazione nell'esercizio 2007 in conto futuri aumenti di capitale sociale per € 1.500.000.

Quota capitale posseduta: 100%

Valore attribuito in bilancio: € 63.100.000.

Sussistenza del controllo ex art. 6, c.2 e 3, D.Lgs. n. 153/99: SI

Variazioni esercizio 2007:

Nell'esercizio 2007 la Fondazione ha versato in conto futuri aumenti di capitale sociale € 1.500.000. L'importo è stato utilizzato dalla Società strumentale per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni immobili che verranno adibiti a sedi museali.

Non si è provveduto a svalutazione in quanto non si è in presenza di perdita durevole di valore.

APPENNINO RISORSE SRL

Sede: Bologna – Via Farini n. 15

- *Oggetto:* La Società opera, ai sensi della legge 23-12-1998 n. 461 e del D.Lgs. 17-5-1999 e successive modificazioni come impresa strumentale per la realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna nel settore rilevante "protezione e qualità ambientale.
- *Risultato dell'ultimo esercizio:* perdita es. 2006 € 347.028 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: € 1.797.488 (dato da € 1.550.128 oltre a versamenti in conto futuri aumenti di capitale effettuati nel 2007 per € 247.360).

Quota capitale posseduta: 100%

Valore attribuito in bilancio: € 2.066.421

Sussistenza del controllo ex art. 6, c. 2 e 3, D.Lgs. n. 153/99: SI

Variazioni esercizio 2007:

nel corso dell'esercizio sono stati effettuati versamenti in conto aumento capitale sociale per € 247.362.

Non si è provveduto a svalutazione in quanto non si è in presenza di perdita durevole di valore.

2 b) altre partecipazioni	€919.986.584
suddivise in:	
- partecipazioni acquisite nell'ambito delle finalità istituzionali	€14.946.312
- partecipazioni ad investimento del patrimonio	€905.040.272

Nel dettaglio:

- partecipazioni acquisite nell'ambito delle finalità istituzionali	€14.946.312
--	--------------------

In tale voce sono state classificate le partecipazioni acquisite con finalità istituzionali:

SOCIETA' PARTECIPATE	VALORE CONTABILE al 31.12.06	incrementi	diminuzioni	VALORE CONTABILE al 31.12.07
Istituto Enciclopedia Italiana Spa	4.909.000	==	==	4.909.000
Bononia University Press Spa	67.139	26.000	==	93.139
Profingest consorzio	387.755	==	==	387.755
Alma Consorzio	286.000	==	==	286.000
Consorzio Almacube	102.000	==	==	102.000
Consorzio noi con in liquidazione	6.200	==	==	6.200
Gal Appennino bolognese Scarl	1.893	==	==	1.893
Bologna Fiere Spa	2.454.984	==	==	2.454.984
Consorzio R.I.COS	45.000	==	==	45.000
Cisa – Società consortile	3.675	==	==	3.675
Fondazione per il Sud	6.656.666	==	==	6.656.666
TOTALE	14.920.312	26.000	0	14.946.312

Trattandosi di partecipazioni acquisite nell'ambito delle finalità istituzionali tale importo è allocato, a bilanciamento dell'attivo, per € 4.339.576 a "Fondo di dotazione" (partecipazioni acquisite ante l'emanazione del Provvedimento del Ministero del 19.4.2001) e per € 10.606.736 a "Fondo attività istituzionale indisponibile".

ISTITUTO ENCICLOPEDIA ITALIANA SPA

Sede: Roma

Oggetto: Compilazione, aggiornamento, pubblicazione e diffusione dell'enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 1.574.154 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: €44.290.152 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Quota capitale posseduta: 10%

Valore attribuito in bilancio: €4.909.000

Variazioni esercizio 2007:

Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

BONONIA UNIVERSITY PRESS SPA

Sede: Bologna

Oggetto: Pubblicazione e diffusione testi di rilevante interesse scientifico.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di €286 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: €407.525 (ultimo bilancio approvato es. 2006 €207.525 oltre ad aumento di capitale es. 2007 €200.000)

Quota capitale posseduta: 13%

Valore attribuito in bilancio: €93.139

Variazioni esercizio 2007:

Sottoscritto e versato aumento di capitale sociale per n. 26.000 azioni del valore nominale di €1,00 per l'importo di €26.000.

PROFINGEST CONSORZIO

Sede: Bologna

Oggetto: Organizzazione corsi professionali e addestramento personale.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di €283.164 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: €1.775.980 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Quota capitale/fondo dotazione posseduta: 14,76%

Valore attribuito in bilancio: €387.755

Variazioni esercizio 2007:

Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

ALMA CONSORZIO (denominazione precedente CONSORZIO ALMAWEB)

Sede: Bologna

Oggetto: Organizzazione corsi di formazione.

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di €499.428 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Patrimonio netto: €1.374.733

Ultimo dividendo percepito: nulla

Quota capitale/fondo dotazione posseduta: 54,06% ma con voto capitario in Assemblea

Valore attribuito in bilancio: €286.000

Variazioni esercizio 2007:

Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio 2007.

CONSORZIO ALMACUBE

Sede: Bologna

Oggetto: Sviluppo iniziative imprenditoriali.

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di € 28.319 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: €81.081

Quota capitale/fondo dotazione posseduta: 66,67% ma con voto capitaro in Assemblea

Valore attribuito in bilancio: €102.000

Variazioni esercizio 2007:

Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

CONSORZIO NOI CON IN LIQUIDAZIONE

Sede: Bologna

Oggetto: Gestione fondi messi a disposizione dalla Regione E.R. per l'inserimento dei gruppi svantaggiati.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di €0 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: €26.483.

Quota capitale/fondo dotazione posseduta: 25%

Valore attribuito in bilancio: €6.200

Variazioni esercizio 2006:

Nell'esercizio 2006 il consorzio è stato messo in liquidazione in quanto l'attività dello stesso, costituitosi in data 25 Febbraio 2002 ed avente per oggetto la gestione della Sovvenzione Globale rivolta all'attuazione della misura B1 "Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati" del Programma operativo OB 3 – FSE 2000/2006, si è conclusa.

Variazioni esercizio 2007:

Ancora in corso la procedura di liquidazione.

GAL APPENNINO BOLOGNESE SCARL

Sede: Sasso Marconi (Bologna)

Oggetto: Gruppo di azione locale che si occupa di piani strategici utili al territorio per l'accesso ai benefici comunitari.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile €6.705 ultimo bilancio approvato es. 2006)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: €67.597

Quota capitale/fondo dotazione - posseduta: 2,75%

Valore attribuito in bilancio: €1.893

Variazioni esercizio 2007:

Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

BOLOGNA FIERE SPA

Sede: Bologna – Via della Fiera n. 20

Oggetto: Sviluppo e promozione manifestazioni fieristiche.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile €1.612.374 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: €125.246.539

Quota capitale posseduta: 1,61%

Valore attribuito in bilancio: €2.454.984

Variazioni esercizio 2007:

Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

CONSORZIO R.I.COS.

Sede: Riola di Vergato (BO)

Oggetto: ricerca, trasferimento tecnologico, divulgazione della conoscenza per favorire l'innovazione della filiera delle costruzioni dell'Emilia Romagna etc.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile €0 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio al 31.12.2006: €75.000

Quota capitale/fondo dotazione - posseduta: 60%

Valore attribuito in bilancio: €45.000

Variazioni esercizio 2007:

Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

C.I.S.A SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede: Comune di Porretta Terme (BO)

Oggetto: svolge e promuove attività finalizzate a migliorare la qualità ambientale in una prospettiva di sviluppo sostenibile, in particolare nell'Appennino bolognese. La società non ha scopo di lucro.

Soci Consorziati: Provincia di Bologna 51%, ISSI onlus 24,5%, Fondazione Carisbo 24,5%.

Risultato dell'ultimo esercizio: società costituita nell'esercizio 2006 perdita di esercizio €243.

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto al 31.12.2006: €14.612.

Quota capitale/fondo dotazione - posseduta: 24,5%

Valore attribuito in bilancio: €3.675

Variazioni esercizio 2007:

Versati € 2.756 a compimento sottoscrizione capitale sociale di costituzione (importo già iscritto fra i debiti).

FONDAZIONE PER IL SUD

Sede: Roma – Piazza Mattei n. 10 (presso ACRI)

Oggetto: Ente morale senza scopo di lucro che ha per scopo la promozione e il sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia.

Enti partecipanti : Le Fondazioni di origine bancaria disciplinate dalla Legge n. 461 del 1998 e le organizzazioni di volontariato aderenti all'iniziativa promossa dall'ACRI.

Risultato dell'ultimo esercizio: Fondazione costituita a fine esercizio 2006

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto di costituzione: €300.325.568

Patrimonio netto di spettanza: €6.656.666

Quota capitale/fondo dotazione - posseduta: 2,22%

Valore attribuito in bilancio: €6.656.666

Variazioni esercizio 2006:

In data 16-11-2006 la Fondazione ha versato per la costituzione della Fondazione per il Sud:

- €6.656.666 importo accantonato prudenzialmente a fondo per il volontariato per gli esercizi 2001-2002-2003-2004.

Variazioni esercizio 2007:

Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

- partecipazioni ad investimento del patrimonio

€905.040.272

In tale voce sono state classificate le partecipazioni ad investimento delle risorse patrimoniali.

SOCIETA' PARTECIPATE	VALORE CONTABILE al 31.12.06	incrementi	decrementi	VALORE CONTABILE al 31.12.07
Ad investimento del patrimonio:				
San Paolo Imi Spa (quotata)	364.858.672	5		364.858.677
Fondaco SGR Spa	831.427			831.427
Hera Spa (quotata)	16.485.276		14.999.869	1.485.407
Cassa depositi e prestiti Spa	36.000.000			36.000.000
Sinloc Spa	4.905.600			4.905.600
Immobiliare Grande Distribuzione SPA (quotata)	6.548.708		1.320.452	5.228.256
Monti ascensori Spa (quotata)	380.000			380.000
Mediobanca Spa (quotata)	213.313.085	130.413.306		343.726.391
Unipol Spa (quotata)	18.519.670		18.519.670	0
Assicurazioni Generali Spa (quotata)	178.928.367		50.278.336	128.650.031
Cogeme Set Spa (quotata)	365.000			365.000
Kersel Spa (quotata)	387.500	75.562		463.062
Noemalife Spa (quotata)	72.000			72.000
F2i SGR SPA		214.285		214.285
Servizi Italia Spa		3.230.000		3.230.000
Alleanza Assicurazioni Spa		12.043.136		12.043.136
Mid Industrial Capital Spa		2.587.000		2.587.000
totale	841.595.305	148.563.294	85.118.327	905.040.272

INTESA SAN PAOLO SPA (QUOTATA)

Sede: Torino

Oggetto: bancaria

Risultato dell'esercizio 2006 a seguito fusione: utile di €2.240.867.053,72

Si riporta tabella relativa alla ripartizione di detto utile approvata dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 30 aprile, 2 e 3 maggio 2007:

Utile di esercizio	2.240.867.053,72
Assegnazione alla riserva legale	556.414.889,41
Assegnazione alle n. 932.490.561 azioni di risparmio di un dividendo unitario di € 0,141 (determinato in conformità all'art. 28.3 dello statuto sociale) per complessivi	131.481.169,10
Assegnazione alle n. 11.849.117.744 azioni ordinarie di un dividendo unitario di €0,13 per complessivi	1.540.385.306,72
e così per un totale monte dividendi di	1.671.866.475,82
Assegnazione al Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale	10.000.000,00
Assegnazione del residuo utile alla Riserva straordinaria	2.585.688,49

L'Assemblea ha inoltre approvato una parziale distribuzione della Riserva sovrapprezzo in ragione di €0,25 per ciascuna azione in circolazione.

Ultimo dividendo percepito: €122.867.208 (€0,38 ad azione dato da €0,13+€0,25)

Patrimonio netto di INTESA SANPAOLO: 44.572 (in milioni di euro) tenuto conto dell'operazione di fusione e della destinazione dell'utile sopra riportata

Quota capitale posseduta: 2,73% su capitale sociale al 31.12.2007 di € 6.161.652.830.

Valore attribuito in bilancio: €364.858.677

Valore di mercato: n. 323.334.757 azioni a €5,40 ad azione con riferimento alla media prezzi del mese di dicembre, così per complessivi €1.746.007.688.

Variazioni esercizio 2007:

A seguito dell'atto stipulato il 28 dicembre 2006, in data 1° gennaio 2007 ha avuto effetto la fusione per incorporazione di Sanpaolo Imi Spa in Banca Intesa Spa con contestuale modifica della denominazione sociale in Intesa Sanpaolo Spa. Per effetto di tale fusione si è proceduto al seguente concambio: n. 3,115 nuove azioni ordinarie Intesa Sanpaolo Spa, ciascuna di nominali €0,52, godimento regolare, ogni una azione ordinaria e/o privilegiata Sanpaolo Imi Spa, di nominali €2,88, godimento regolare.

Si rimanda alla Relazione finanziaria per maggiori dettagli sull'operazione.

FONDACO SGR SPA

Sede: Torino - Piazza Solferino n. 11

Oggetto: Società gestione risparmio

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 515.227 (ultimo bilancio approvato es. 2006).

Ultimo dividendo percepito: 41.571

Patrimonio netto: €5.803.780

Quota capitale posseduta: 16,63%

Valore attribuito in bilancio: €831.427

Variazioni esercizio 2007: **nessuna.**

HERA SPA (QUOTATA)

Sede: Bologna – Via Carlo Berti Pichat n. 2/4

Oggetto: Gestione di servizi di pubblica utilità

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 68.068.187 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Patrimonio netto: €1.424.728.411 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Ultimo dividendo percepito: €406.902

Quota capitale posseduta: 0,095%

Valore attribuito in bilancio: €1.485.407

Valore di mercato: n. 961.229 azioni a €3,03 ad azione con riferimento alla media prezzi del mese di dicembre, così per complessivi €2.912.524.

Variazioni esercizio 2007:

Vendita di n. 9.706.633 azioni.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA

Sede: Roma – Via Goito n. 4

Oggetto: Esercizio diretto e indiretto di finanziamento di pubblico interesse.

Risultato dell'ultimo esercizio: 2.052.661.308 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Si riporta tabella relativa alla ripartizione di detto utile approvata dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 26 aprile 2007:

Utile di esercizio	2.052.661.308
Assegnazione alla riserva legale	102.633.065
Utile non distribuibile da destinare a riserva Dlg. 38/2005 art. 6 co. 2	176.604.734
Utile distribuibile	1.773.423.509
Dividendo preferenziale	53.550.000
Dividendo assegnato alle azioni ordinarie	124.950.000
Utile residuo	1.594.923.509
Integrazione a dividendo preferenziale	82.950.000
Integrazione a dividendo ordinario	193.550.000
Assegnazione a riserva	1.318.423.509

Prospetto riepilogativo dei dividendi deliberati:

A seguito della delibera dell'Assemblea degli azionisti, i dividendi complessivi attribuiti alle azioni ordinarie e privilegiate sono riassumibili come segue:

Azioni privilegiate	136.500.000
Azioni ordinarie	318.500.000
Totale dividendi	455.000.000

Dividendo per azione distribuito €1,3 azione .

Ultimo dividendo percepito: 4.680.000 (€1,3 per n. 3.600.000 azioni)

Patrimonio netto: €13.283.845.157

Quota capitale posseduta: 1,03%

Valore attribuito in bilancio: €36.000.000

Variazioni esercizio 2007:

Relativamente ai dividendi percepiti, così come per l'esercizio 2006, vedasi commento alla voce del conto economico "Accantonamenti a Fondi rischi".

SINLOC – SISTEMA INIZIATIVE LOCALI SPA

Sede: Torino – Via Campana n. 36

Oggetto: sostegno iniziative per lo sviluppo territoriale e nel settore dei servizi pubblici.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 438.421 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Ultimo dividendo percepito: 35.000

Patrimonio netto: €43.213.901 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Quota capitale posseduta: 10%

Valore attribuito in bilancio: €4.905.600

Variazioni esercizio 2007: nulla.

Non si è dato corso alla svalutazione della partecipazione in quanto non si è in presenza di perdita durevole.

IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE SPA (IGD SPA) – QUOTATA

Sede: Villanova di Castenaso (Bologna)

Oggetto: immobiliare

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 55.520.683 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Ultimo dividendo percepito: €127.163

Patrimonio netto: €579.171.535 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Valore di mercato: n. 3.380.067 azioni a €2,13 ad azione con riferimento alla media prezzi del mese di dicembre, così per complessivi €7.199.543

Quota capitale posseduta: 1,91%

Valore attribuito in bilancio: €5.228.256

Variazioni esercizio 2007:

Nell'esercizio sono state vendute n. 853.672 azioni.

MONTI ASCENSORI SPA (QUOTATA)

Sede: Granarolo dell'Emilia (Bologna)

Oggetto: produzione e commercializzazione, montaggio e manutenzione ascensori

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 187.116 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Ultimo dividendo percepito: € 3.078

Patrimonio netto: €12.080.402

Valore di mercato: n. 190.000 azioni a €2,81 ad azione con riferimento alla media prezzi del mese di dicembre, così per complessivi €533.900

Quota capitale posseduta: 1,74

Valore attribuito in bilancio: €380.000

Variazioni esercizio 2007: nessuna

MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FINANZIARIO SPA (QUOTATA)

Sede: Milano

Oggetto: bancaria

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di €561.110.402 (ultimo bilancio approvato al 30-9-2007)

Ultimo dividendo percepito: €13.803.151

Patrimonio netto: €6.098.880.236

Valore di mercato: n. 21.236.617 azioni a € 14,75 ad azione con riferimento alla media prezzi del mese di dicembre, così per complessivi €313.240.101

Quota capitale posseduta: 2,60%

Valore attribuito in bilancio: €343.726.391

Variazioni esercizio 2007:

Nell'esercizio sono state acquistate n. 7.987.027 azioni.

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (QUOTATA)

Variazioni esercizio 2007:

Nell'esercizio sono state vendute le complessive n. 8.000.000 azioni di proprietà.

GENERALI ASSICURAZIONI SPA (QUOTATA)

Sede: Trieste

Oggetto: assicurativa

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di €916.813.906 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: €4.739.751

Patrimonio netto: €10.435.751.558

Valore di mercato: n. 4.451.635 azioni a € 31,32 ad azione con riferimento alla media prezzi del mese di dicembre, così per complessivi €139.425.208

Quota capitale posseduta: 0,35%

Valore attribuito in bilancio: €128.650.031

Variazioni esercizio 2007:

Nell'esercizio sono state vendute n. 2.500.000 azioni.

COGEME SET SPA (QUOTATA)

Sede: Milano

Oggetto: fabbricazione di minuterie metalliche – azienda meccanica

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 2.304.000 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: €49.432.000

Valore di mercato: n. 100.000 azioni a €4,74 ad azione con riferimento alla media prezzi del mese di dicembre, così per complessivi €474.000

Quota capitale posseduta: 0,53%

Valore attribuito in bilancio: €365.000

Variazioni esercizio 2007: **nessuna**

Nel corso del 2007 la società ha aumentato il capitale sociale da €4.216.000 a €9.460.000.

KERSELF SPA (QUOTATA)

Sede: Correggio (Reggio Emilia)

Oggetto: produzione e commercializzazione di motori elettrici

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 164.311 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Ultimo dividendo percepito: 8.662

Patrimonio netto: €17.570.371

Valore di mercato: n. 178.250 azioni a €10,73 ad azione con riferimento alla media prezzi del mese di dicembre, così per complessivi €1.912.622.

Quota capitale posseduta: 1,06%

Valore attribuito in bilancio: €463.062

Variazioni esercizio 2007:

Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto e versato aumento di capitale sociale (n. 23.250 azioni per €75.562,50)

NOEMALIFE SPA (QUOTATA)

Sede: Bologna

Oggetto: la società opera nell'informatica a servizio delle organizzazioni sanitarie

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 316.632 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: €4.356.008

Valore di mercato: n. 8.000 azioni a €8,07 ad azione con riferimento alla media prezzi del mese di dicembre, così per complessivi €64.560

Quota capitale posseduta: 0,04%

Valore attribuito in bilancio: €72.000

Variazioni esercizio 2007: **nulla**

F2i SGR SPA

Sede: Milano

Oggetto: servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni d'investimento mobiliari chiusi specializzati nel settore delle infrastrutture.

Risultato dell'ultimo esercizio: la società è stata costituita nel 2007

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: €10.500.000 (capitale sociale al 31.12.2007)

Quota capitale posseduta: 1,43%

Valore attribuito in bilancio: €214.285

Variazioni esercizio 2007:

Nell'esercizio sottoscritto e versato capitale sociale di costituzione e successivo aumento di capitale per n. 150 azioni di spettanza.

SERVIZI ITALIA SPA (QUOTATA)

Sede: Castellina di Soragna (Parma)

Oggetto: operatore nazionale nei servizi integrati noleggio-lavaggio sterilizzazione di articoli tessili e strumenti chirurgici per strutture ospedaliere.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di €4.198.514 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Ultimo dividendo percepito: €nulla

Patrimonio netto: €16.200.000 capitale sociale

Valore di mercato: n. 380.000 azioni a €6,75 ad azione con riferimento alla media prezzi del mese di dicembre, così per complessivi €2.565.000

Quota capitale posseduta: 2,35%

Valore attribuito in bilancio: €3.230.000

Variazioni esercizio 2007:

Nell'esercizio sono state acquistate le n. 380.000 azioni in portafoglio al 31.12.2007.

ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA (QUOTATA)

Sede: Milano

Oggetto: assicurazioni e riassicurazioni.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di €155.339.848 (ultimo bilancio approvato es. 2006)

Ultimo dividendo percepito: €587.500

Patrimonio netto: €2.131.124.731

Valore di mercato: n. 1.175.000 azioni a €8,96 ad azione con riferimento alla media prezzi del mese di dicembre, così per complessivi €10.528.000

Quota capitale posseduta: 0,14%

Valore attribuito in bilancio: €12.043.136

Variazioni esercizio 2007:

Nell'esercizio sono state acquistate le n. 1.175.000 azioni in portafoglio al 31.12.2007.

MID INDUSTRY CAPITAL SPA (QUOTATA)

Sede: Milano

Oggetto: holding – attività di natura finanziaria di assunzione di partecipazioni.

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di € 58.949 (ultimo bilancio approvato al 30.9.2007)

Ultimo dividendo percepito: nulla

Patrimonio netto: €5.000.225 capitale sociale al 31.12.2007

Valore di mercato: n. 99.500 azioni a €22,06 ad azione con riferimento alla media prezzi del mese di dicembre, così per complessivi €2.194.970

Quota capitale posseduta: 1,99%

Valore attribuito in bilancio: €2.587.000

Variazioni esercizio 2007:

Nell'esercizio sono state acquistate le n. 99.500 azioni in portafoglio al 31.12.2007.

d) altri titoli

€319.346.820

Trattasi dei titoli indicati nella tabella sottoriportata:

TITOLO	VALORE CONTABILE al 31.12.06	incrementi	diminuzioni	VALORE CONTABILE al 31.12.07
TITOLI OBBLIGAZIONARI:				
SOGE FRN 2014	40.000.000			40.000.000
ANTRHACITE FRN 2013	15.000.000			15.000.000
SOGE FRN 2016	15.000.000			15.000.000
UBS AG JE FRN 2016	20.000.000			20.000.000
EGAR CED ANNUA	30.000.000			30.000.000
JP MORGAN	30.000.000			30.000.000
TOTALE OBBLIGAZIONI	150.000.000			150.000.000
FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO				
FONDO DI PROMOZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO PER IL MEZZOGIORNO	1.815.627		265.002	1.550.625
FONDO CENTRO IMPRESA	12.500.000			12.500.000
FONDO WISEQUITY	5.000.000			5.000.000
FONDO SERENISSIMA VITRUVIO	5.000.000			5.000.000
FONDO MH-REAL EST	20.000.000			20.000.000
FONDO ADVANCE CAPITAL	10.000.000			10.000.000
FONDO INNOGEST CAPITAL		3.000.000		3.000.000
FONDO IDEA FUND OF FUNDS		10.000.000		10.000.000
FONDO ARIETE		80.000.000		80.000.000
FONDO F2i		15.000.000		15.000.000
FONDO MANDARIN –sicar		294.426		294.426
FONDO GENERALI AM -sicav		2.001.769		2.001.769
FONDO TOP SELECTION-sicav		5.000.000		5.000.000
TOTALE	54.315.627	115.296.195	265.002	169.346.820

Nel dettaglio:

SOGE FRN 2014	€40.000.000
----------------------	-------------

Absolute Lombard II Euro fund

codice isin XS0259087087

Emittente: Société Générale.

Data di sottoscrizione 11 luglio 2006

Data di scadenza 19 dicembre 2014

Caratteristiche:

A scadenza, garanzia di rimborso del capitale nominale. L'obbligazione paga, a discrezione della Fondazione una cedola annua legata all'andamento di una gestione dinamica su un portafoglio che investe in un paniere di "hedge funds", composto almeno al 50% dal fondo Lyxor Select Italia.

ANTRHACITE FRN 2013	€15.000.000
----------------------------	-------------

codice isin XS0258212116

Emittente: veicolo di diritto irlandese (SPV) denominato Anthracite Investments Plc

Data di sottoscrizione 29 giugno 2006

Data di scadenza 29 giugno 2013

Caratteristiche:

Nessuna garanzia di rimborso del capitale versato. Il rendimento dell'investimento è legato alla performance a scadenza di un paniere di Fondi Hedge, al netto delle commissioni annue pari allo 0,70%.

SOGE FRN 2016	€15.000.000
----------------------	-------------

codice isin XS0259416245

Emittente: Société Générale.

Data di sottoscrizione 29 giugno 2006

Data di scadenza 29 giugno 2013

Caratteristiche:

A scadenza, garanzia di rimborso del capitale nominale. Il 15 dicembre 2006 è stata pagata una cedola fissa pari a 1,50%. A partire da dicembre 2007, la cedola annuale è legata all'andamento del fondo sottostante, con una cedola minima annua garantita pari all'1%.

UBS AG JE FRN 2016	€20.000.000
---------------------------	-------------

codice isin XS0260290746

Emittente: UBS AG, Jersey Branch

Data di sottoscrizione 14 luglio 2006

Data di scadenza 14 luglio 2016

Caratteristiche:

A scadenza è prevista la garanzia di rimborso del capitale nominale. L'obbligazione è indicizzata ad una strategia di trading su opzioni su tassi d'interesse e paga, a gennaio e luglio, di ogni anno a partire dal 2007, una cedola legata all'andamento di tale strategia, oltre alla variazione registrata nel periodo dall'inflazione ex Tobacco.

OBBLIGAZIONE E-GAR 2016	€30.000.000
--------------------------------	-------------

codice isin CMB000031910

Emittente: JP MORGAN INTERNATIONAL DERIVATIVES LTD

Data di sottoscrizione 24 luglio 2006

Data di scadenza 25 luglio 2016

Caratteristiche:

A scadenza è prevista la garanzia di rimborso del capitale nominale. Le cedole ed il rendimento dell'obbligazione sono legate alla performance di un portafoglio investito in maniera dinamica nell'indice EGAR, un indice total return composto dalle cinque principali asset class (cash, bond, credito, equity, investimenti alternativi).

OBBLIGAZIONE JP MORGAN	€30.000.000
-------------------------------	-------------

codice isin CMB000031886

Emittente: JP MORGAN INTERNATIONAL DERIVATIVES LTD

Data di sottoscrizione 24 luglio 2006

Data di scadenza 25 luglio 2016

Caratteristiche:

A scadenza è prevista la garanzia di rimborso del capitale nominale. La performance dell'obbligazione è indicizzata ad un portafoglio gestito dinamicamente in attività priva di rischio e indice FASTER, con obiettivo di rendimento assoluto legato a posizioni lunghe e corte sui settori azionari area euro.

Movimentazione dei Fondi:

FONDO DI PROMOZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO PER IL MEZZOGIORNO	€1.550.625
---	------------

Importo sottoscritto es. 2004	2.500.000
Importo rimborsato es. 2006	-684.375
Importo rimborsato es. 2007	-265.000
Totale iscritto nell'attivo	1.550.625
Importo sottoscritto es. 2004	2.500.000
Importo versato es. 2004	-636.250
Importo versato es. 2005	-122.500
Importo versato es. 2006	-584.500
Importo versato es. 2007	-87.500
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	1.069.250

Fondo comune di investimento mobiliare chiuso di durata decennale (scadenza 19.08.2012) sottoscritto nel 2004 per complessivi €2.500.000.

In corso d'esercizio sono state rimborsate quote per €265.000.

La finalità principale del fondo è l'investimento in strumenti finanziari, azioni e obbligazioni convertibili, emessi da imprese non quotate operanti nelle regioni del mezzogiorno ed i proventi realizzati non potranno essere reinvestiti ma dovranno essere distribuiti agli investitori.

FONDO CENTRO IMPRESA	€12.500.000
-----------------------------	-------------

Importo sottoscritto es. 2005	12.500.000
Importo versato es. 2005	-157.750
Importo versato es. 2006	-2.807.500
Importo versato es. 2007	-2.343.750
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	7.191.000

Fondo chiuso mobiliare Centro Impresa, sottoscritto dalla Fondazione per un importo di €12.500.000, ha per oggetto l'investimento in partecipazioni in piccole e medie imprese localizzate in Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria e Lazio, dotate di elevato grado di professionalità manageriali e di opportunità di sviluppo.

Il Fondo avrà una durata massima di 10 anni, con la previsione della distribuzione dei proventi realizzati.

FONDO WISEQUITY	€5.000.000
------------------------	------------

Importo sottoscritto es. 2005	5.000.000
Importo versato es. 2005	-61.761
Importo versato es. 2006	-1.134.079
Importo versato es. 2007	-1.304.977
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	2.499.183

Fondo mobiliare chiuso Wisequity II & Macchine Italia: sottoscritto nel mese di novembre del 2005 per un importo di 5.000.000 ha per oggetto l'acquisto o sottoscrizione di azioni od obbligazioni di società non quotate.

Il Fondo, di recente costituzione, intende investire nelle piccole e medie imprese con focalizzazione in aziende che producono macchine utensili e macchinari industriali.

FONDO SERENISSIMA VITRUVIO	€5.000.000
-----------------------------------	------------

Importo sottoscritto es. 2005	5.000.000
Importo versato es. 2005	-5.000.000
Importo ancora da versare	0

Fondo chiuso Immobiliare Serenissima Vitruvio: l'importo è stato sottoscritto ed interamente versato nel mese di dicembre 2005 per €5.000.000.

Il Fondo ha per oggetto l'acquisto e o l'acquisizione per apporto di immobili ad uso commerciale ed industriale. Caratteristica degli immobili apportati nel fondo è che essi sono già oggetto di contratti di locazione aventi durata superiore a quelli del fondo stesso. Il fondo prevede una distribuzione periodica dei proventi.

FONDO IMMOBILIARE MH REAL ESTATE	€20.000.000
---	-------------

Importo sottoscritto es. 2006	20.000.000
Importo versato es. 2006	-1.940.000
Importo versato es. 2007	-3.300.000
Importo ancora da versare	14.760.000

Fondo chiuso immobiliare l'importo è stato sottoscritto nel 2006. Il Fondo ha per oggetto operazioni immobiliari a sviluppo ed uso non residenziale.

FONDO ADVANCE CAPITAL ACII	€10.000.000
-----------------------------------	-------------

Importo sottoscritto es. 2006	10.000.000
Importo versato es. 2006 (dedotte commissioni 26.659)	-893.901
Importo versato es. 2007	-1.900.000
Importo ancora da versare	7.206.099

Fondo chiuso sottoscritto nel 2006. Il Fondo ha per oggetto sottoscrizione e acquisto di quote di fondi chiusi di private equity.

INNOGEST CAPITAL	€3.000.000
-------------------------	------------

Importo sottoscritto es. 2007	3.000.0000
Importo versato es. 2007	-386.964
Importo ancora da versare	2.613.036

Fondo chiuso sottoscritto nel 2007. Il Fondo ha per oggetto la partecipazione in società in fase di *start up* in settori ad alta specializzazione tecnologica.

IDEA FUND OF FUNDS	€10.000.000
---------------------------	-------------

Importo sottoscritto es. 2007	10.000.0000
Importo versato es. 2007	-3.213.041
Importo ancora da versare	6.786.959

Fondo chiuso mobiliare sottoscritto nel 2007. Il Fondo ha per oggetto l'investimento in altri fondi chiusi aventi diversa localizzazione territoriale degli investimenti.

ARIETE	€80.000.000
---------------	-------------

Importo sottoscritto es. 2007	80.000.0000
Importo versato es. 2007	-24.000.000
Importo ancora da versare	56.000.000

Fondo chiuso immobiliare sottoscritto nel 2007. Il fondo ha per oggetto l'investimento in operazioni immobiliari nel territorio italiano.

FONDO F2I INFRASTRUTTURE	€15.000.000
---------------------------------	-------------

Importo sottoscritto es. 2007	15.000.0000
Importo versato es. 2007	==
Importo ancora da versare	15.000.000

Fondo chiuso mobiliare sottoscritto nel 2007. Il Fondo ha per oggetto il finanziamento di infrastrutture di nuova costruzione, o già esistenti sia sul territorio nazionale che in altri paesi.

FONDO GENERALI A.M. – sicav	€2.001.769
------------------------------------	------------

Importo versato 2007	1.999.970
Aumento quote a fronte ristorno commissioni	1.799
Totale	2.001.769

Fondo di diritto lussemburghese sottoscritto nel 2007 che ha l'obiettivo di generare una crescita di capitale attraverso l'esposizione di mercati azionari con la garanzia di restituzione del capitale investito.

FONDO TOP SELECTION – sicav	€5.000.000
------------------------------------	------------

Fondo di fondi hedge sottoscritto e totalmente versato nel 2007 che ha l'obiettivo di ottenere una redditività apprezzabile attraverso una volatilità contenuta ottenuta investendo in fondi con strategie finanziarie diversificate.

MANDARIN CAPITAL – sicar s.c.a.	€294.426
--	----------

Importo sottoscritto e versato nel 2007. Trattasi di quote di Compagnia di investimento in capitale di rischio che investe in imprese industriali basate in Cina.

Il valore di bilancio delle immobilizzazioni finanziarie, con particolare riferimento alle "partecipazioni ad investimento del patrimonio", evidenzia, essendo espresso in termini di costo, una plusvalenza inespressa di importo molto rilevante soprattutto relativamente alle azioni INTESA SAN PAOLO il cui costo storico medio di acquisizione – sottoscrizione, essendosi stratificato nel corso di parecchi anni, risulta significativamente più basso rispetto ai valori espressi dal mercato.

Sempre nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie vi sono peraltro anche alcuni titoli azionari i cui valori di mercato, sia al 31.12.2007 sia al momento della redazione del bilancio, risultano inferiori ai rispettivi costi medi di acquisizione – sottoscrizione; la Fondazione, tenuto conto della particolare situazione che stanno

vivendo i mercati finanziari e confortata anche in proposito dalla valutazione dei propri advisor, ha peraltro ritenuto di non essere in presenza di perdite durevoli di valore e non ha quindi proceduto ad alcuna svalutazione. Ciò, a maggior ragione, anche per le obbligazioni strutturate facenti parte delle immobilizzazioni finanziarie in considerazione dell'ulteriore circostanza che il capitale investito è normalmente garantito e per le quote di fondi comuni di investimento che rappresentano investimenti a medio-lungo termine riguardanti in linea di massima iniziative ancora nella loro fase iniziale.

Per informazioni più dettagliate in proposito si rinvia alla relazione economico finanziaria.

€91.819.680

3 Strumenti finanziari non immobilizzati

Rappresentano l'investimento delle disponibilità liquide. Tali investimenti riguardano:

TITOLO	VALORE CONTABILE al 31.12.06	importo versato	incremento conseguito nell'esercizio	VALORE CONTABILE al 31.12.07
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale a Ersel Spa	36.233.229	35.000.000	455.234	36.688.463

Incremento al netto di imposta e commissioni.

TITOLO	VALORE CONTABILE al 31.12.06	incrementi	diminuzioni per vendite	rivalutazioni svalutazioni	VALORE CONTABILE al 31.12.07
Titoli azionari quotati:					
ENI		19.941.140	19.941.140		0
ENEL		15.242.760		288.790	15.531.550
TOTALE TITOLI QUOTATI	0	35.183.900	19.941.140	288.790	15.531.550

TITOLO	VALORE CONTABILE al 31.12.06	incrementi	diminuzioni	rivalutazioni svalutazioni	VALORE CONTABILE al 31.12.07
Pronti contro termine	27.999.623	303.632.558	292.032.514		39.599.667

3 a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

€36.688.463

Contratto di gestione patrimoniale sottoscritto nel mese di luglio 2006 per un valore iniziale di €35.000.000

	movimentazioni
VALORE DI BILANCIO al 31.12.2006	36.233.229
VALUTAZIONE DI MERCATO COMUNICATA DAL GESTORE AL 31.12.2007	36.688.463

3 b) strumenti finanziari quotati

Movimentazione degli strumenti finanziari quotati:

TITOLO	VALORE CONTABILE al 31.12.06	incrementi	diminuzioni	rivalutazioni svalutazioni	VALORE CONTABILE al 31.12.07
Titoli azionari quotati:					
Enel	0	15.242.760		288.790	15.531.550
Eni	0	19.941.140	19.941.140		0
TOTALE	0	35.183.900	19.941.140	288.790	15.531.550

3 c) strumenti finanziari non quotati

€39.599.667

Movimentazione degli strumenti finanziari non quotati:

PRONTI CONTRO TERMINE	movimentazioni	valutazioni
VALORE DI BILANCIO al 31.12.06	27.999.623	
VALORE DI REALIZZAZIONE al 31.12.06		28.002.162
ACQUISTI	303.632.558	
RIVALUTAZIONI		
TRASFERIMENTI DAL PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO		
VENDITE		
RIMBORSI	-292.032.514	
VALORE DI BILANCIO al 31.12.07	39.599.667	
VALORE DI REALIZZAZIONE al 31.12.07		39.614.978

La rilevazione della differenza fra valore di bilancio e quello di realizzazione è conteggiato quale rateo attivo.

4) Crediti

€1.969.918

	SALDO al 31.12.06	incrementi	decrementi	SALDO al 31.12.07
Crediti v/ Società strumentali (1)	0	327.269		327.269
Crediti per cedole in maturazione	382.366		382.366	0
Credito v/Opera Pia dei Poveri Vergognosi	2.500.000		2.500.000	0
Crediti diversi	5.379		5.379	0
Crediti per interessi c/c	0	31.329		31.329
Note di credito da ricevere	194		194	
Credito V/Duemme Sgr (2)		1.600.000		1.600.000
Credito V/l'erario per Irapp		8.979		8.979
Altro	2.696		355	2.341
TOTALE	2.890.635	1.967.577	2.888.294	1.969.918

(1) Trattasi di credito v/ la Strumentale Museo della Città di Bologna Srl per fattura fornitore erroneamente pagata da Fondazione.

(2) Trattasi di credito v/Duemme Sgr per importo ancora da percepire a seguito della cessione del contratto preliminare terreno CAAB.

5 Disponibilità liquide**€33.481.822**

L'importo risulta così suddiviso:

saldi a credito c/c bancari	33.480.700
contanti in cassa	1.122
Totale	33.481.822

6 Altre attività**€19.931.345**

	SALDO al 31.12.06	incrementi	decrementi	SALDO al 31.12.07
Acconti/caparre per acquisizione mobiliari (Quote San Colombano Srl)	2.717.667	899.145		3.616.812
Caparra confirmatoria per acquisizioni mobiliari (Quote Edilparco Srl)	14.000.000			14.000.000
Credito per acquisto di opzioni di vendita (PUT)	22.066.000		22.066.000	0
Anticipi a fornitori per manifestazioni da tenersi es. successivo	0	17.500		17.500
Rimanenze progetto Noi Con 2°fase	7.719			7.719
Quota di utile es. 2002-2003 della società strumentale Produttori Sementi Spa(non distribuito)	89.314			89.314
Caparra acq. immobile da Cuccoli		300.000		300.000
Caparra acq. collezione Marini		750.000		750.000
Caparra acq. immobile Falciola		650.000		650.000
Caparra acq.immobile Ramazzini		500.000		500.000
Totale	38.880.700	3.116.645	22.066.000	19.931.345

7 Ratei e risconti attivi**39.863**

	SALDO al 31.12.06	incrementi	decrementi	SALDO al 31.12.07
Ratei attivi su interessi su titoli	2.239	15.011	2.239	15.011
Risconti attivi su contratti di manutenzione	19.559	17.318	19.559	17.318
Risconti attivi su polizze assicurative	8.032	4.757	8.032	4.757
Risconti attivi –altri	0	2.777		2.777
Totale	29.830	39.863	29.830	39.863

PASSIVO

1 Patrimonio netto

€1.023.109.231

1 a) Fondo di dotazione

€591.570.780

Movimentazione:

SALDO AL 31.12.2006	incrementi	decrementi	SALDO AL 31.12.2007
591.567.180	3.600	==	591.570.780

Il fondo si è incrementato per effetto del versamento della quota di due nuovi soci. Si precisa inoltre che a partire dal bilancio relativo all'esercizio 2000, in ottemperanza a quanto previsto dall'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, al fondo di dotazione sono state riepilogate le seguenti voci:

- Fondo di dotazione iniziale	540.812.490
- Fondo riserva ex art. 12 D.lgs 356/90	21.320.890
- Fondo partecipazioni (attività istituzionale)	16.218.087
- Fondo beni immobili	9.755.615
- Fondo collezione storico artistica	1.961.710
- Fondo integrità economica patrimonio	1.449.697
- Fondo quote associative	39.767
Totale al 31.12.2000	591.558.256
Negli esercizi successivi tale fondo si è incrementato per effetto del versamento delle quote associative:	
Incrementi es. 2001/2002/2003/2004/2005/2006 per quote associative versate dai Soci	8.924
Versamento quote es. 2007	3.600
Totale Fondo di dotazione al 31.12.2007	591.570.780

1 b) Riserva da donazioni

€1.342.929

Movimentazione:

SALDO AL 31.12.2006	incrementi	decrementi	SALDO AL 31.12.2007
629.879	713.050	==	1.342.929

Il fondo si è costituito per effetto delle donazioni ricevute negli esercizi 2006 e 2007.

1 c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

€260.000.000

SALDO AL 31.12.2006	incrementi	decrementi	SALDO AL 31.12.2007
260.000.000	==	==	260.000.000

La riserva si è formata nell'esercizio 2005 a seguito dell'imputazione di parte della plusvalenza realizzata conseguente la vendita di azioni San Paolo Imi così come consentito dal Decreto Legislativo del 17.5.1999, n. 153 art. 9 comma 4.

1 d) Riserva obbligatoria**€136.207.578****Movimentazione:**

SALDO AL 31.12.2006	incrementi	decrementi	SALDO AL 31.12.2007
96.991.939	39.215.639	=	136.207.578

Il fondo si è incrementato per effetto dell'accantonamento del 20% dell'avanzo dell'esercizio 2007.

1 c) Riserva per l'integrità del patrimonio**€33.987.944****Movimentazione:**

SALDO AL 31.12.2006	incrementi	decrementi	SALDO AL 31.12.2007
10.987.944	23.000.000	=	33.987.944

Il fondo si è incrementato per effetto dell'accantonamento di parte dell'avanzo di esercizio.

1 Fondi per l'attività d'istituto**€253.275.443****1 a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni****€40.000.000****Movimentazione:**

SALDO AL 31.12.2006	incrementi	decrementi	SALDO AL 31.12.2007
=	40.000.000	=	40.000.000

Il fondo è stato costituito nell'esercizio con la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

1 b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**€103.811.447**

	DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
1.1.2007	SALDO INIZIALE	83.122.776
	Variazioni in diminuzione:	
	utilizzo per acquisizione partecipazioni e/o versamenti in c/aumenti capitale sociale in società strumentali:	
	“Museo della città di Bologna Srl”	-1.500.000
	Variazioni in aumento:	
	accantonamento dell'esercizio per attività proprie	21.002.070
	erogazioni revocate	1.186.601
31.12.07	SALDO FINALE	103.811.447

La sottovoce “erogazioni revocate” attiene stanziamenti deliberati in precedenti esercizi, per i quali non è stata fornita dai beneficiari documentazione idonea ad ottenere il versamento della somma stanziata, e che perciò si è provveduto a revocare. L'accantonamento di € 21.002.070 è destinato ad attività esercitate direttamente o attraverso le società strumentali.

2 d) altri fondi**€109.463.996**

di cui:

Fondo protocollo d'intesa Fondazione Sud	8.346.006
Fondi indisponibili	101.117.990

Fondo protocollo d'intesa Fondazione Sud	8.346.006
--	-----------

Movimentazione:

SALDO AL 31.12.2006	accantonamenti	importi richiamati	SALDO AL 31.12.2007
5.749.703	5.228.752	2.632.449	8.346.006

A seguito del protocollo d'intesa fra Volontariato e Fondazioni coadiuvato da ACRI a fine esercizio 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud alla quale è previsto che venga annualmente accantonato ad apposito Fondo la differenza che si determina tra il calcolo dell'1/15° prima e dopo l'Atto di indirizzo del 2001. L'importo così determinato verrà così ripartito:

- a) 40% per il Progetto Sud
- b) 40% per sostenere le azioni e i servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali, al fine di sostenerne la qualificazione e la promozione, secondo i principi del sistema previsto dalla legge 266/91;
- c) 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei Csv per le finalità previste dall'art. 15 legge 266/91.

Fondi indisponibili	101.117.990
---------------------	-------------

La voce ricomprende i seguenti fondi iscritti a bilanciamento voci dell'attivo riguardanti l'attività d'istituto.

Nel dettaglio sono così suddivisi:

	31.12.2006	31.12.2007
Fondo partecipazioni in società strumentali	68.199.088	69.946.449
Fondo partecipazioni in società che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della fondazione	10.580.738	10.606.738
Fondo acquisto opere d'arte	13.770.885	16.037.179
Fondo beni immobili strumentali	4.527.624	4.527.624
Totale	97.078.335	101.117.990

Movimentazione del Fondo partecipazioni in società strumentali:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPOR TO
SALDO al 31.12.06	68.199.088
Variazioni in aumento:	
. Versamento in aumento e in conto futuri aumenti di capitale Museo della città di Bologna Srl	1.500.000
. Versamenti in conto futuri aumenti capitale "Appennino risorse Srl"	247.361
SALDO al 31.12.07	69.946.449

Movimentazione del Fondo partecipazioni in società che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della Fondazione è la seguente:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO al 31.12.06	10.580.738
Variazioni in aumento:	
Versamento aumento capitale sociale (Bononia University Press)	26.000
SALDO al 31.12.07	10.606.738

Movimentazione del Fondo acquisto opere d'arte

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO al 31.12.06	13.770.885
Variazioni in aumento:	
Acquisto opere d'arte es. 2007	2.266.293
SALDO al 31.12.06	16.037.178

Movimentazione del Fondo beni immobili strumentali

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO al 31.12.06	4.527.624
Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio	
SALDO al 31.12.07	4.527.624

3 Fondi per rischi e oneri

€16.715.994

Tale voce è suddivisa in:

a) "Fondo oneri futuri" per €25.616

Trattasi dell'importo corrispondente alle ferie non godute dal personale dipendente.

SALDO al 31.12.06	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	SALDO al 31.12.07
29.126	25.616	29.126	25.616

b) "Fondo rischi"

€89.314

Trattasi dell'accantonamento prudenziale ad apposito fondo di un importo pari a quello degli utili conseguiti nel 2002 e nel 2003 (nella percentuale spettante) dalla Società strumentale Produttori Sementi Spa che per obbligo di legge sono stati rilevati fra i proventi del conto economico ancorchè non distribuiti. L'accantonamento è stato effettuato in quanto non è al momento prevista né ipotizzabile la distribuzione di detto utile.

SALDO al 31.12.06	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	SALDO al 31.12.07
89.314	0	0	89.314

**3 c) Fondo rischi maggiori dividendi distribuiti da
Cassa Depositi e Prestiti**

€10.155.600

Trattasi dell'accantonamento prudenziale ad apposito fondo dei maggiori dividendi distribuiti, rispetto al minimo garantito, dalla partecipata "CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA" in quanto allo stato attuale nello Statuto della partecipata è previsto che, in sede di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura garantita siano computati in diminuzione del valore nominale.

L'accantonamento riguarda pertanto:

	importo investito	rendimento garantito	rendimento effettivo	importo
esercizio 2005				
Dividendo minimo garantito	36.000.000	5,30%		1.908.000
Dividendo pagato	36.000.000		7,75%	2.790.000
Differenza esercizio 2005				882.000
esercizio 2006				
Dividendo minimo garantito	36.000.000	5%		1.800.000
Dividendo pagato	36.000.000		22,86%	8.229.600
Differenza esercizio 2006				6.429.600
esercizio 2007				
Dividendo minimo garantito	36.000.000	5,1%		1.836.000
Dividendo pagato	36.000.000		13%	4.680.000
Differenza esercizio 2007				2.844.000
Totale accantonamento				10.155.600

Fondo rischi operazioni su derivati

€6.445.464

Trattasi di accantonamento prudenziale derivante dall'operazione in essere di *outperformance swap* sottoscritto nel corso dell'esercizio. I parametri utilizzati sono il prezzo di riferimento del titolo Intesa Sanpaolo ordinarie e risparmio. Lo spread considerato nella simulazione va dall' *effective date* di ogni contratto al 31.12.2007.

4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

€124.958

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti e riguardano i dipendenti a libro paga dell'ente:

SALDO al 31.12.06	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	SALDO al 31.12.07
119.211	38.853	33.106	124.958

l'utilizzo riguarda le liquidazioni o gli anticipi sulle liquidazioni corrisposti.

5 Erogazioni deliberate**€67.895.576**

Trattasi di importi per i quali non è stato ancora esaurito l'intervento oggetto di finanziamento ovvero non sono state completate le pratiche per la riscossione dei contributi.

	saldo al 31.12.06	in aumento nell'esercizio (residuo su deliberato)	in diminuzione nell'esercizio	saldo al 31.12.07
Debiti per erogazioni deliberate negli esercizi:				
ESERCIZIO 98/99	755.269		258.406	496.863
ESERCIZIO 99/2000	10.329			10.329
ESERCIZIO 2001	330.626		17.258	313.368
ESERCIZIO 2002	532.401		513.906	18.495
ESERCIZIO 2003	1.077.196		547.991	529.205
ESERCIZIO 2004	4.320.832		1.173.098	3.147.734
ESERCIZIO 2005 complessivo	11.525.033		5.960.023	5.565.010
di cui settori rilevanti	7.992.929		5.317.833	2.675.096
di cui settori ammessi	3.532.104		642.190	2.889.914
ESERCIZIO 2006 complessivo	26.795.518		14.177.548	12.617.970
di cui settori rilevanti	22.070.840		11.791.743	10.279.097
di cui settori ammessi	4.724.678		2.385.805	2.338.873
ESERCIZIO 2007 complessivo		62.402.982	17.206.680	45.196.602
di cui settori rilevanti		56.684.143	17.892.895	38.791.248
di cui settori ammessi		5.718.839	686.515	6.405.354
TOTALE	45.347.204	62.402.982	39.854.610	67.895.576

6 Fondo per il volontariato**€9.236.586**

Trattasi dei contributi conteggiati a norma di Legge, tempo per tempo in vigore, a favore dei Centri di servizio del volontariato, accantonati a partire dall'es. 1992, la cui graduale erogazione è iniziata nell'esercizio 97/98.

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31.12.06	5.577.784
IN DIMINUIZIONE:	
- Assegnazione a enti diversi (come da istruzioni impartite dal Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato della Regione Emilia Romagna)	-1.569.950
IN AUMENTO:	
ACCANTONAMENTO ES. 2007 (a favore volontariato)	5.228.752
ACCANTONAMENTO ES. 2007 (come da protocollo d'intesa)	5.228.752
TOTALE	14.465.338
IN DIMINUIZIONE per appostazione a fondo per l'attività di istituto ad apposito fondo con riferimento al protocollo d'intesa Fondazione per il Sud:	
accantonamento esercizio 2007	-5.228.752
SALDO AL 31.12.07	9.236.586

Si espone il prospetto di calcolo dell'accantonamento al fondo per l'esercizio 2007:

	IMPORTO
AVANZO DELL'ESERCIZIO 2007	196.078.195
A DEDURRE: accantonamento alla riserva obbligatoria	-39.215.639
Base imponibile	156.862.556
ACCANTONAMENTO ES. 2007 (1/15 base imponibile)	10.457.504
di cui:	
- 50% a Fondo volontariato	5.228.752
- 50% a Fondo attività istituzionale con riferimento al Progetto Sud	5.228.752

La misura dell'accantonamento è determinata in un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, di cui il 50% destinato alle Associazioni di Volontariato ed il restante 50% alla Fondazione per il Sud, a sostegno del volontariato delle regioni meridionali e ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato.

Stanziameti effettuati ed utilizzo:

ESERCIZIO	stanziameti
1991-92	224.143
1993	18.064
1993-94	228.464
1994-95	206.038
1995-96	319.216
1996-97	398.401
1997-98	878.870
1998-99	1.243.296
1999-2000	929.951
2001	1.176.960
2002	2.143.643
2003	1.040.055
2004	1.366.058
2005	1.567.692
2006	4.182.011
2007	5.228.752
TOTALE	21.151.615

La dinamica del fondo del volontariato è pertanto la seguente:

Stanziameti effettuati	21.151.615
Versamenti complessivi effettuati ai Centri di servizio del volontariato (da es. 1998 ad es. 2007)	-9.508.916
Versamenti a costituzione Fondazione per il Sud es.2006	-2.406.113
Totale al 31-12-2007 di cui:	<u>9.236.586</u>

7 Debiti**€131.668.259**

Nella voce sono ricompresi:

	31.12.2006	31.12.2007
Debiti per quote sottoscritte e non ancora richiamate riguardanti i fondi:		
Fondo per il Mezzogiorno	1.156.750	1.069.250
Fondo Centro Impresa	9.534.750	7.191.000
Fondo Wisequity	3.804.160	2.499.183
Fondo immobiliare MH Est	18.060.000	14.760.000
Fondo Advance Capital	9.079.440	7.206.100
Fondo innogest capital		2.613.036
Fondo idea I FOF		6.786.959
Fondo Ariete		56.000.000
Fondo F2i		15.000.000
Totale debiti per quote sottoscritte non ancora richiamate	41.635.100	113.125.528
Debiti v/ Fornitori per fatture ricevute da regolare	236.567	468.472
Debiti v/ Fornitori per fatture da ricevere	2.101.543	555.943
Debiti v/l'Erario per ritenute effettuate da versare su competenze corrisposte nel mese di dicembre	219.016	234.348
Debiti v/l'Erario per saldo IRAP	3.654	
Debiti v/l'Erario per saldo IRES	338.106	955.716
Debiti v/l'Erario per imposta sostitutiva	10.402.120	4.656.735
Debiti v/Enti territoriali per addizionali da versare su competenze corrisposte nel mese di dicembre	16.700	25.827
Debiti v/Enti previdenziali per contributi INPS/INAIL da versare su competenze corrisposte nel mese di dicembre	55.788	84.957
Competenze Amministratori e Revisori non ancora liquidate	33.317	39.988
Debito v/Banca Generali per imposta sostitutiva ancora da addebitare	378.574	490.108
Competenze da corrispondere a personale dipendente e collaboratori	3.451	3.398
Altro	7.989	3.005
Debiti per vendita di opzioni di acquisto	23.480.497	11.024.235
TOTALE	78.912.422	131.668.260

INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE – IMPEGNI - GARANZIE

1 Altri conti d'ordine **€17.822.529**
(crediti v/ l'Erario richiesti a rimborso)

Per prudenza amministrativa il credito d'imposta vantato nei confronti dell'Erario fino all'esercizio 97/98 non è stato accertato fra le entrate della Fondazione. Esso verrà rilevato nel conto economico se, e quando, verrà incassato dall'Erario. Parimenti non si è rilevato il credito nell'attivo dello stato patrimoniale, ma si è preferito tenere apposita memoria fra i conti d'ordine. I crediti d'imposta emergono per effetto della tassazione ad aliquota IRPEG dimezzata a fronte di redditi rivenienti da dividendi con credito d'imposta pieno dalle seguenti dichiarazioni:

PERIODO D'IMPOSTA	IMPORTO
ESERCIZIO 1.10.93-30.9.94	2.427.811
ESERCIZIO 1.10.94-30.9.95	2.404.560
ESERCIZIO 1.10.95-30.9.96	3.035.711
ESERCIZIO 1.10.96-30.9.97	4.196.680
ESERCIZIO 1.10.97-30.9.98	5.757.767
TOTALE	17.822.529

I sopradescritti crediti sono oggetto di specifico contenzioso con l'Amministrazione finanziaria. Nell'eventualità, allo stato attuale certamente non probabile, essendosi Fondazione conformata ai pareri forniti anche da Acri, di soccombenza nei sopra descritti giudizi, va da sé, che in tale ipotesi, potrebbero derivare a Fondazione oneri tributari.

2 Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni **€1.968.374**

Sono annotati in questa voce gli importi riconducibili a vere e proprie erogazioni istituzionali effettuate nei precedenti esercizi e nel corrente esercizio ma che sono stati corrisposti per la creazione di rapporti partecipativi in enti che statutariamente sono tenuti alla conservazione del loro patrimonio e che, in caso di scioglimento, non restituiscono all'erogante la quota concessa. Inoltre tali enti hanno la caratteristica della presenza di esponenti della Fondazione nei consigli di amministrazione degli stessi.

	31.12.2006	31.12.2007
FONDAZIONE ALMA MATER	1.720.318	1.720.318
FONDAZIONE ANTONIO RUBERTI	20.000	20.000
MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE	51.645	51.645
ISTITUTO GIOVANNI XXIII	3.500	3.500
SEPS	12.911	12.911
FONDAZIONE NOMISMA TERZO SETTORE	160.000	160.000
TOTALE	1.968.374	1.968.374

3 Beni presso terzi (titoli e valori di proprietà depositati presso terzi) €614.162.500

Trattasi del valore nominale delle azioni e dei titoli depositati presso banche e/o le società emittenti.

4 Impegni per attività istituzionale €4.338.453

L'importo è a valere su impegni assunti per gli esercizi 2008 e 2009 riguardanti accordi quadro sottoscritti nel 2007.

5 Altri conti d'ordine €2.502.500

€2.500:

con sentenza del 23 marzo 2006 il Tribunale Amministrativo per l'Emilia-Romagna ha condannato il Ministero dell'Economia e delle Finanze al pagamento, a favore della Fondazione, delle spese di giudizio nella complessiva misura di €2.500.

Tale sentenza si riferisce al ricorso presentato nel 2005 riguardante la negazione dell'autorizzazione alla modifica afferente al diritto di voto di cui all'art. 9 dello statuto.

€2.500.000:

conto di memoria per donazione da perfezionare.

6 Impegni per acquisti mobiliari e immobiliari €16.970.125

Al 31.12.2007 tale voce rappresenta:

- €683.187 da versare per l'acquisto di quote della "San Colombano Srl";
- €8.100.000 da versare per l'acquisto di quote della "Edilparco Srl";
- €5.400.000 da versare per l'acquisto di quote della "Edilparco Srl".
- €650.000 a saldo prezzo acquisto "Immobile Falciola";
- €500.000 a saldo prezzo acquisto "Immobile Ramazzini";
- €300.000 a saldo prezzo acquisto "Immobile a Pradalbino"
- €750.000 a saldo prezzo acquisto "Collezione Marini"

7 Garanzie prestate €3.229.367

Tale posta rappresenta:

Per €13.165 la garanzia prestata a Neos Banca riferentesi alla quota capitale di n. 2 prestiti d'onore concessi a studenti per la partecipazione alla seconda edizione del "Master in Management e Tecnologie dell'informazione" organizzato dal Consorzio Almaweb.

Per € 3.216.202 la garanzia prestata a seguito dell'accollo da parte di Acer dei finanziamenti precedentemente concessi a Fondazione da Carisbo Spa.

8 Impegni contratti derivati €193.226.670

L'importo rileva per contratti a termine "forward" con scadenza nell'esercizio 2008.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

€522.881

Risultato netto da imposte e lordo da commissioni rilevato nella gestione patrimoniale "Ersel Spa" a fronte di un capitale investito di complessivi €35.000.000 nel luglio 2006.

2 Dividendi ed altri proventi da titoli di capitale

€148.770.487

La voce riassume i dividendi lordi incassati:

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	es. 2007	es. 2006
Da strumenti finanziari immobilizzati:		
SAN PAOLO IMI SPA		59.165.589
INTESA SAN PAOLO SPA	122.867.208	
HERA SPA	406.902	746.750
IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE SPA	127.163	93.142
SINLOC SPA	35.000	55.555
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	4.680.000	8.229.600
ENEL GRANDE DISTRIBUZIONE SPA		
UNIPOL PRIVILEGIATE SPA		1.001.600
UNIPOL ORDINARIE SPA		492.000
MEDIOBANCA SPA	13.803.151	7.312.982
KERSELF SPA	8.663	1.189
GENERALI SPA	4.739.751	227.161
MONTI ASCENSORI SPA	3.078	6.650
FONDACO SPA	41.571	
ALLEANZA ASSICURAZIONI	587.500	
Da strumenti finanziari non immobilizzati:		
AUTOSTRAD SPA		90.007
TELECOM ORDINARIE		1.541.005
TELECOM RISPARMIO		226.500
SNAM RETE GAS SPA		712.251
SAIPEM SPA		20.941
ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA		827.810
ENEL RG SPA	931.000	5.170.000
ENI RG	539.500	1.701.428
TERNA ORDINARIE		106.122
TOTALE	148.770.487	87.728.281

3 Interessi e proventi assimilati

€2.942.799

La voce accoglie gli interessi attivi relativi alle diverse forme di impiego del patrimonio:

		Totale
a) da immobilizzazioni finanziarie:		1.336.046
interessi cedole obbligazionarie	1.102.035	
interessi da fondo Vitruvio	234.011	
b) strumenti finanziari non immobilizzati		695.926
di cui:		
- pronti contro termine	695.926	
c) crediti e disponibilità liquide		910.827
Totale		2.942.799

Gli interessi attivi relativi alle operazioni di pronti contro termine, investimenti obbligazionari e in fondi sono al netto della ritenuta del 12,50%. Gli interessi su conti correnti sono al netto della ritenuta del 27%.

4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati €288.790

Rivalutazione delle azioni Enel in portafoglio non immobilizzato per adeguamento al mercato.

5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati € 1.437.843

Trattasi della plusvalenza netta realizzata dalla vendita di titoli azionari non immobilizzati (l'imposta sostitutiva del 12,50% è stata addebitata dalle banche).

9 Altri proventi €1.799

Trattasi di agevolazioni su commissioni sottoscrizione quote Fondo Generali (Sicav).

10 Oneri €5.311.829

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione nel prospetto di conto economico di seguito riepilogati:

10 a) compensi e rimborsi spese organi statutari €1.643.753

I compensi e rimborsi spese per gli organi statutari sono così ripartiti:

	compensi e gettoni di presenza	oneri accessori (iva, cassa prev. inps)	rimborsi spese	Totale
Collegio di indirizzo	354.572	27.316	0	381.888
Consiglio di amministrazione	1.002.726	57.837	0	1.060.563
Collegio dei revisori	133.082	36.692	0	169.774
Revisore contabile	25.263	6.265	0	31.528
Totale				1.643.753

10 b) oneri per il personale €1.012.650

Le spese per il personale sono così composte:

		2007
Personale dipendente:		
Stipendi	735.451	
Oneri sociali	217.184	
Trattamento di fine rapporto	50.349	
Totale personale dipendente		1.002.984
Personale comandato da Carisbo Spa		9.666
Totale		1.012.650

10 b1) oneri per collaborazioni a progetto €133.932

Collaborazioni coordinate e continuative e a progetto		119.379
Contributi su collaborazioni coord. cont. e a progetto		14.553
Totale		133.932

Per lo svolgimento delle proprie attività la Fondazione si avvale della collaborazione di dipendenti assunti direttamente, di dipendenti assunti da Carisbo Spa distaccati in Fondazione (solo per i primi due dell'anno) e di collaborazioni per progetti specifici. In corso d'anno sono state presentate le dimissioni di un dipendente con il grado di Impiegato di 2° livello.

Dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione:

	n. dipendenti al 31.12.2006	n. dipendenti al 31.12.2007
Dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione	14	15

Dipendenti Carisbo Spa distaccati in Fondazione

	n. dipendenti al 31.12.2006	n. dipendenti al 31.12.2007
dipendenti distaccati al 100%	1	==

Collaboratori coordinati e continuativi e a progetto:

	n. collaboratori al 31.12.06	n. collaboratori al 31.12.07
collaboratori	3	4

10 c) oneri per consulenti e collaboratori esterni **€405.743**

In tale voce sono compresi gli oneri sostenuti per consulenze fiscali, legali, amministrative, finanziarie, immobiliari e periziali.

10 d) per servizi di gestione del patrimonio e oneri finanziari **€533.641**

Tale voce rappresenta le commissioni corrisposte in conseguenza del mandato di gestione patrimoniale, di intermediazione per acquisto azioni e fondi e oneri relativi a patti di sindacato sottoscritti.

10 g) ammortamenti **€111.126**

Trattasi dell'acquisto di attrezzature per € 63.410 e arredamento per € 47.716 di modico valore e di rapida obsolescenza.

10 i) altri oneri **€1.470.984**

Dettaglio dei costi riepilogati nella voce:

	2007
Utenze (telefono-luce-gas-acqua) e collegamenti informatici	130.019
Manutenzione ordinaria (manutenzioni-pulizie-facchinaggio-beni di consumo)	290.205
Quote associative ACRI e Federazione Casse Risparmio Emilia Romagna	45.804
Spese di trasporto documenti e persone	143.584
Spese di rappresentanza - trasferte	26.560
Spese legali e notarili	132
Spese postali	13.980

Cancelleria e stampati	53.917
Stampa bilancio	6.840
Abbonamenti a pubblicazioni / acquisto libri	11.920
Manutenzione programmi sw	112.310
Assicurazioni	94.041
Corsi di formazione personale dipendente	6.572
Oneri bancari e commissioni	4.444
Ristorazione e rinfreschi per convegni	6.062
Omaggistica	7.840
Rassegna stampa, comunicazione,	81.494
Rimborsi spese	5.352
Sito internet	13.483
Vigilanza	5.843
Spese varie	9.607
Oneri sostenuti contratto peliminare Caab	400.974
Totale	1.470.984

10 h) accantonamenti

€9.289.464

A commento dell'accantonamento si rimanda a quanto detto alla voce 3 b) Fondi per rischi e oneri

11 Proventi straordinari

€64.302.365

Sopravvenienze attive (minori costi es. 2006)	18.138
Plusvalenza lorda da cessione contratto preliminare terreno CAAB	1.600.000
Plusvalenza vendita azioni IGD,HERA, UNIPOL PREVILEGIATE, GENERALI	25.430.340
Proventi derivanti da operazioni su opzioni call	19.858.357
Proventi da conclusione contratti return swap	16.048.709
Proventi derivanti da operazioni put	389.567
Proventi da conclusione contratti forward	957.254
Totale	64.302.365

Relativamente ai proventi derivanti dai contratti derivati si rimanda alla "Relazione economico finanziaria".

12 Oneri straordinari

€355.370

Consulenze operazioni straordinarie	355.370
-------------------------------------	---------

13 Imposte e tasse

€7.232.106

Nella voce sono ricomprese:

	2007
IRES	2.462.425
Imposta regionale attività produttive (IRAP)	92.349
Imposta sostitutiva da corrispondere in dichiarazione	4.656.736
Tributi consortili	1.370
Tassa rifiuti solidi urbani	13.378
Imposta comunale sugli immobili	5.152
Altre imposte indirette	696
Totale	7.232.103

14 Accantonamento alla riserva obbligatoria **€39.215.639**

L'accantonamento è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo di gestione ammontante a €196.078.195 come stabilito dalla vigente legislazione.

15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio **€62.402.982**

Nell'esercizio 2007 le erogazioni deliberate riguardano:

- . settori rilevanti €56.684.143
- . settori statutari (ammessi) € 5.718.839

16 Accantonamento al fondo per il volontariato **€5.228.752**

L'accantonamento è stato effettuato nella misura di 1/15 dell'avanzo dedotta la riserva obbligatoria. Si rimanda al commento della voce 6 del passivo per una maggior informativa.

17 a) Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni **€40.000.000**

17 b) Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti **€21.002.070**

L'accantonamento al fondo per l'attività nei settori rilevanti è effettuato a copertura delle attività istituzionali proprie della Fondazione che verranno svolte individualmente o tramite la strumentale "Museo della Città di Bologna Srl" con particolare riferimento all'acquisizione ed alla ristrutturazione di immobili da adibire a sedi museali.

17 d) Altri fondi **€5.228.752**

Trattasi dell'accantonamento dell'esercizio riguardante il Progetto Sud come già enucleato al commento della voce 2d) "Fondo protocollo d'intesa Fondazione Sud" nel passivo dello stato patrimoniale.

18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio **€23.000.000**

ALTRE INFORMAZIONI

GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI

Il numero dei Componenti degli Organi Statutari Collegiali è riportato nella seguente tabella:

Collegio di indirizzo	28
Consiglio di Amministrazione	13
Collegio dei Revisori	3
Revisore Contabile	1

IL PERSONALE DIPENDENTE

Il numero di dipendenti (assunti direttamente dalla Fondazione) ripartito per categoria è il seguente:

Dirigenti	==
Funzionari	==
Quadri e impiegati	15
Totale	15

La ripartizione dei dipendenti (assunti dalla Fondazione) per attività svolta è la seguente:

Direzione	=
Attività istituzionale	4
Segreteria e amministrazione	5
Gestione finanziaria	1
Ufficio stampa	1
Commessi	3
Totale	15

LE MISURE ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER ASSICURARE LA SEPARAZIONE DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PATRIMONIO DALLE ALTRE ATTIVITA'

In conformità con quanto previsto dal decreto legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, la gestione del patrimonio della Fondazione è effettuata con modalità organizzative interne idonee ad assicurare la separazione dalle altre attività svolte.

La gestione patrimoniale – secondo il criterio su precisato – è stata affidata nell'esercizio 2007 direttamente al Presidente ed al Segretario Generale che in tale attività si sono avvalsi di una unità con specifica adibizione alla gestione finanziaria, seguendo le linee guida stabilite dal Collegio di Indirizzo e dal Consiglio di Amministrazione.



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2007

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

* * * * *

**Relazione del Collegio dei Revisori
al Bilancio della Fondazione chiuso al 31.12.2007**

* * * * *

Signori Soci,

Signori del Collegio di indirizzo,

ricordiamo innanzitutto che con delibera del Collegio di indirizzo del 20.04.2007, in sede di rinnovo dell'organo di controllo, è stato deliberato, come previsto e consentito dall'art. 25 dello Statuto, di affidare il controllo contabile della Fondazione ad un Revisore contabile unico designato nella persona del Dott. Umberto Rangoni cui spettano pertanto per Statuto i compiti e le responsabilità di cui agli articoli 2409-ter e 2409-sexies del Codice Civile.

E' rimasta invece di competenza del Collegio dei Revisori l'attività cosiddetta di "vigilanza" di cui agli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.

Precisiamo in proposito che le attività di controllo contabile affidate al Revisore contabile unico comprendono quelle riguardanti la verifica del bilancio di esercizio di cui ai punti b) e c) del primo comma dell'art. 2409-ter del c.c..

Il Collegio dei Revisori si è pertanto tenuto costantemente in contatto con il Dott. Umberto Rangoni al fine di scambiarsi le informazioni ritenute rilevanti per l'espletamento dei rispettivi incarichi.

Ciò premesso, con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e nel nuovo esercizio 2008 fino al momento di predisposizione di questa nostra relazione.

A) FUNZIONI DI VIGILANZA :

Nel suddetto periodo abbiamo vigilato sull'osservanza della legge (con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 17.05.1999 n. 153 che regola l'attività delle Fondazioni Bancarie) e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel 2007 abbiamo partecipato a n. 3 assemblee dei soci, a n. 22 adunanze del consiglio di amministrazione e a n. 7 adunanze del Collegio di Indirizzo alle quali vanno aggiunte n. 1 assemblea, n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 1 riunione del Collegio di Indirizzo tenutesi nel nuovo esercizio 2008.

Le riunioni dei suddetti organi si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e in relazione ad esse possiamo ragionevolmente assicurare che le delibere assunte sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti o azzardate.

Mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio di Indirizzo e in occasione delle nostre periodiche verifiche e controlli, abbiamo ottenuto dal Presidente, dal Segretario, dal responsabile amministrativo e dall'addetto specificatamente adibito alla esecuzione delle direttive impartite dal Presidente relativamente alla gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, informazioni, anche su nostra richiesta:

- sull'andamento della gestione patrimoniale, economica e finanziaria propria della Fondazione;
- sui principali investimenti patrimoniali effettuati o programmati per scopi istituzionali o con la finalità di generare redditività;
- sui principali investimenti effettuati o programmati in immobili strumentali ed in opere d'arte;
- sullo svolgimento dell'attività erogativa di carattere istituzionale;
- sull'andamento delle imprese strumentali;
- sulle attività di monitoraggio e controllo, anche in itinere, delle iniziative di terzi "finanziate" con i contributi erogati dalla Fondazione sulle quali è sempre più assidua e costante l'attenzione e il controllo da parte del Consiglio di Amministrazione e delle strutture operative della Fondazione;

Possiamo in proposito ragionevolmente assicurare che l'operato del Consiglio di Amministrazione della Fondazione è sempre finalizzato al rispetto della legge e dello Statuto e che le iniziative, le azioni e gli investimenti posti in essere non sono manifestamente imprudenti, azzardati o in contrasto con le delibere assunte dal Collegio di Indirizzo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza sia dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dal Segretario, sia dell'assetto amministrativo e contabile della stessa nonché verificato l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e le risultanze dell'attività erogativa mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile amministrativo della Fondazione e l'esame della documentazione da noi richiesta. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti o elementi tali da meritare una specifica menzione nella presente relazione.

B) ESAME DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007

Per quanto riguarda il bilancio della Fondazione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, abbiamo vigilato, per gli aspetti non legati al controllo contabile, sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alle norme di legge e regolamentari che ne disciplinano la formazione - ed in particolare al provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 Aprile 2001 denominato "Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle Fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2000" (il quale, emanato come disposizione di carattere transitorio per la redazione del bilancio 2000, costituisce peraltro ancora oggi il riferimento normativo cui attenersi per i bilanci delle fondazioni bancarie) - e sulla rispondenza del bilancio ai fatti, circostanze e informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza in relazione all'espletamento dei nostri compiti di vigilanza. A tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Il Bilancio relativo all'esercizio 2007 si compendia nei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali	33.625.058
Immobilizzazioni finanziarie	1.321.158.362
Strumenti finanziari non immobilizzati	91.819.680
Crediti	1.969.918

Disponibilità liquide	33.481.822
Altre attività	19.931.345
Ratei e risconti attivi	39.863
TOTALE DELL'ATTIVO	1.502.026.048

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	1.023.109.231
Fondi per l'attività di istituto	253.275.443
Fondi per rischi ed oneri	16.715.994
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	124.958
Erogazioni deliberate	67.895.576
Fondo per il volontariato	9.236.586
Debiti	131.668.260
TOTALE DEL PASSIVO	1.502.026.048

CONTO ECONOMICO

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	522.881
Dividendi e proventi assimilati	148.770.487
Interessi e proventi assimilati	2.942.799
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	288.790

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.437.843
Altri proventi	1.799
Oneri	-5.311.829
Accantonamento fondo rischi	-9.289.464
Proventi straordinari	64.302.365
Oneri straordinari	-355.370
Imposte	-7.232.106
Avanzo dell'esercizio	196.078.195
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-39.215.639
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-62.402.982
Accantonamento al fondo per il volontariato	-5.228.752
Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	-66.230.822
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	- 40.000.000
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 21.002.070
c) altri fondi	- 5.228.752
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-23.000.000
Avanzo residuo	0

I conti d'ordine, impegni e garanzie, riferiti principalmente a crediti verso l'erario chiesti a rimborso, a beni presso terzi, a impegni per acquisti mobiliari-immobiliari e a impegni per contratti derivati ammontano complessivamente a 854.220.518.

Ricordiamo che la Fondazione non rientra tra i soggetti obbligati all'adozione dei principi contabili internazionali ed utilizza pertanto come riferimento interpretativo e, ove necessario, anche integrativo delle richiamate norme di legge e regolamentari, i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Per quanto è a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme regolamentari sopra richiamate come sarebbe consentito in casi eccezionali dal paragrafo 1, punto 4, dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio ed ha fornito le informazioni richieste dalle norme di legge e regolamentari in vigore sia sullo Stato Patrimoniale, sia sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie ad una più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

Non sono state fornite le informazioni di cui all'art. 2497-bis, quarto comma, c.c., non sussistendone i presupposti in quanto la Fondazione non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o enti.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza da parte del Consiglio di Amministrazione delle norme di legge e regolamentari inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione (che è stata suddivisa, come previsto dal paragrafo 12 dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001, nella Relazione economico-finanziaria e nel bilancio di missione) e la coerenza dei suddetti documenti con i dati del bilancio e con le informazioni da noi acquisite nell'ambito dell'esercizio delle attività di vigilanza; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In data odierna abbiamo preso atto che il soggetto incaricato del controllo contabile, appositamente interpellato in proposito, ci ha confermato che non sussistono problemi al rilascio senza riserve della propria relazione prescritta dalla lettera c dell'art. 2409-ter c.c..

In considerazione di quanto esposto, esprimiamo pertanto parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio della Fondazione chiuso al 31.12.2007 corredato dalla Relazione economico-finanziaria e dal bilancio di missione.

Bologna, lì 7 Aprile 2008

IL COLLEGIO DEI REVISORI

LUCIANO MARISALDI

ENRICO FRASNEDI

LUCA POGGI



STUDIO RANGONI
N. 20 Via Castiglione - 40124 Bologna
Tel. 051/234942-telefax 051/224828

RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE al Bilancio 2007

ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Spett.le Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

1. La presente costituisce Revisione Contabile del Bilancio d'Esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna chiuso al 31 dicembre 2007, in merito:
 - la responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna;
 - è mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. L'esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole e più che sufficiente base per l'espressione del giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione del Collegio dei Revisori dagli stessi puntualmente redatta e trasmessa allo scrivente Revisore Contabile .

3. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il relativo risultato economico.

Bologna, lì 7 aprile 2008

Il Revisore Contabile
Dott. Umberto Rangoni